

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1139

**Comune di CASTRO (LE). Adeguamento del Programma di Fabbricazione (P. di F.) del Comune di Castro al PPTR - Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega in materia di *"Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio"*, ai sensi del D.P.G.R n. 487 del 22.12.2022 che modifica il D.P.G.R. n. 417/2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione del Paesaggio relativa alla compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del Programma di Fabbricazione (P. di F.) di Castro (LE) e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Premesso che:**

- Il Comune di Castro è dotato di P. di F. approvato con D.G.R. n. 6552 del 5.11.1979 e D.G.R. n. 2987 del 19.4.1980 la cui variante generale è stata approvata con D.G.R. n. 243 del 8.2.2016;
- Con D.G.R. n. 176 del 16.2.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

**Rilevato che:**

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali di cui al co. 1, lett. a) dell'art. 96 *"è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:*
  - a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
  - b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;*
  - c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
  - d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV"*.
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che: *"qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio"*;
- il comma 7 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: *"se entro il termine di cui al comma 6 la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co.1, lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso"*;

**Richiamati:**

- l'art. 12, co. 3-bis, lett. c) della LR 20/2001, il quale stabilisce che: *"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina,*

*ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute";*

- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009, il quale stabilisce che: *"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*
- l'art. 7, co. 7.2, lett. b) del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le *"modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione"*.

**Visti:**

- la Deliberazione del Commissario *ad Acta* n. 1 del 01.06.2021 con cui il Comune ha adottato l'Adeguamento del P. di F. al PPTR (di seguito *Adeguamento*);
- la Deliberazione del Commissario *ad Acta* n. 2 del 25.10.2021 con cui il Comune, considerato che *"nel periodo dei 60 gg. previsti e intercorsi dalla data di pubblicazione al 3.10.2022, ai sensi del co. 5, art. 11 della L.R. 20/2001 e dell'articolo 9 della L. n. 241/1990, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito"*, ha definitivamente adottato l'Adeguamento dando così avvio al procedimento previsto dall'art. 97, co. 3 delle NTA del PPTR;
- la nota prot. n. 10040 del 11.12.2022 con cui il Comune ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici costituenti la proposta di Adeguamento al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96, co.1, lett. a) delle NTA del PPTR.

**Atteso che:**

- con nota prot. n. 500 del 23.1.2023, acquisita al prot. col n. 145/1246 del 9.2.2023, il Comune ha convocato la conferenza di servizi ex art. 14 della L. n. 241/1990 richiamata al co. 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- i lavori della conferenza si sono svolti in n. 9 sedute tenutesi nelle date 22.2.2023, 13.3.2023, 14.4.2023, 4.5.2023, 8.6.2023, 15.6.2023, 20.6.2023, 21.6.2023, 22.6.2023;
- con nota prot. n. 10234 del 12.12.2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento modificati e aggiornati in base alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi.
- rilevata in fase istruttoria la presenza di alcuni discostamenti rispetto alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 128540-2024 del 12.3.2024 é stata richiesta la rettifica di alcuni elaborati trasmessi;
- con PEC del 29.3.2024 acquisita al prot. col n. 160713-2024 del 29.3.2024, il Comune ha trasmesso le integrazioni richieste.
- in data 7.6.2024 il Comune ha avviato la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18 del 9.10.2013 in materia di VAS (cod. VAS-2117-REG-075096-004);
- in data 3.7.2024 si è conclusa la procedura di registrazione, in esito alla quale, a fronte della mancata selezione nelle procedure di verifica a campione, con nota prot. n. 337606/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, si è dato atto della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7.2.b del R.R. 18/2013, ritenendo conseguentemente assolti gli adempimenti in materia di VAS per l'Adeguamento;
- l'Adeguamento è composto dagli elaborati scritto-grafici e dai file vettoriali in formato *shp*, richiamati nel Parere Tecnico (Allegato A), firmati digitalmente e provvisti della relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5.

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito

- all'Adeguamento del P. di F. di Castro al PPTR, così come modificato/integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, la Soprintendenza territoriale e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate al PPTR, concordando di aggiornare e rettificare il PPTR;
  - gli aggiornamenti e le rettifiche acquisiranno efficacia a seguito di pubblicazione sul BURP della delibera di Consiglio comunale di approvazione dell'Adeguamento al PPTR, del P. di F. di Castro.

**Preso atto** del Parere Tecnico (Allegato A) della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dei verbali allegati, tutti facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (Allegato A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del P. di F. di Castro al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'accordo di co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, per l'aggiornamento del PPTR così come evidenziato nel menzionato Parere.

**Vista** la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

**Vista** la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

#### **Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".*

#### **Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come illustrate nel Parere Tecnico (Allegato A), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997 e del GDPR 263/2021, propone alla Giunta:

- 1. DI RECEPIRE** le determinazioni della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 22.2.2023, 13.3.2023, 14.4.2023, 4.5.2023, 8.6.2023, 15.6.2023, 20.6.2023, 21.6.2023, 22.6.2023 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del P.diF. del Comune di Castro al PPTR.
- 2. DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il **PARERE FAVOREVOLE** di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del P. di F. di Castro al PPTR.
- 3. DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del P. di F. del Comune di Castro

al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A), da intendersi qui integralmente riportato.

4. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Castro ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
5. **DI APPROVARE**, ai sensi 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Castro, ad avvenuta pubblicazione sul BURP.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
  - a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it*;
  - b. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0135, PAE 0050 e PAE 0049 (doc.6.4 del PPTR).
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
8. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Castro, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile EQ *Coerenza dei piani con i progetti territoriali per il paesaggio*  
**arch. Giuseppe Volpe**

La Responsabile EQ *Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio*  
**dott.ssa Anna Grazia Frassanito**

La Responsabile EQ *Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance*  
**arch. Luigia CAPURSO**

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
**arch. Vincenzo LASORELLA**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
**ing. Paolo Francesco GAROFOLI**

Il Presidente della Giunta Regionale  
**dott. Michele EMILIANO**

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta con delega al Paesaggio.
2. **DI RECEPIRE** le determinazioni della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 22.2.2023, 13.3.2023, 14.4.2023, 4.5.2023, 8.6.2023, 15.6.2023, 20.6.2023, 21.6.2023, 22.6.2023 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del P.diF. del Comune di Castro al PPTR.
3. **DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il **PARERE FAVOREVOLE** di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del P. di F. di Castro al PPTR.
4. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del P. di F. del Comune di Castro al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A), da intendersi qui integralmente riportato.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Castro ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
6. **DI APPROVARE**, ai sensi 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Castro, ad avvenuta pubblicazione sul BURP.
7. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
  - a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it*;
  - b. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0135, PAE 0050 e PAE 0049 (doc.6.4 del PPTR).
8. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
9. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Castro, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce per gli ulteriori adempimenti di competenza.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00021  
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

**OGGETTO: Comune di Castro (LE) – Adeguamento del Programma di Fabbricazione al PPTR. Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.**

**Premessa:**

Con Deliberazione n. 6552 del 5.11.1979 e con Deliberazione n. 2987 del 19.4.1980 è stato approvato il Programma di Fabbricazione (P. di F.);

con Deliberazione n. 243 del 8.2.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Variante al P. di F. del Comune di Castro;

l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;

l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, proponano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

**Dato atto che:**

con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 01.06.2021 il Comune ha adottato l'Adeguamento del P. di F. al PPTR;

con nota prot. n. 10040 dell'11.12.2022, acquisita al prot. regionale n. 145/1245 del 9.2.2023, il Comune di Castro (un seguito Comune) ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento del P. di F. al PPTR al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, co.1 let. a);

con nota prot. n. 500 del 23.1.2023, acquisita al prot. col n. 145/1246 del 9.2.2023, il Comune ha convocato la conferenza di servizi ex art. 14 della L. n. 241/1990 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del P.diF. al PPTR ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR. Detta Conferenza si è svolta in n. 9 sedute tenutesi nelle date 22.2.2023, 13.3.2023, 14.4.2023, 4.5.2023, 8.6.2023, 15.6.2023, 20.6.2023, 21.6.2023, 22.6.2023 i cui verbali sono allegati alla presente.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 10234 del 12.12.2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi.

Con nota prot. n. 128540/2024 del 12.3.2024, rilevati alcuni disallineamenti ed alcune inesattezze degli elaborati trasmessi rispetto alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono state richieste modifiche e integrazioni al fine di poter esprimere il Parere di Compatibilità Paesaggistica del P. di F. ex art. 96.co. 1 lett. a) e art. 97 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 160713/2024 del 29.3.2024, il Comune ha trasmesso quanto richiesto con precedente nota aggiornando gli elaborati.

In data 7.6.2024 il Comune ha avviato la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18 del 9.10.2013 in materia di VAS (cod. VAS-2117-REG-075096-004).

In data 3.7.2024 si è conclusa la procedura di registrazione, in esito alla quale, a fronte della mancata selezione nelle procedure di verifica a campione, con nota prot. n. 337606/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, si è dato atto della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7.2.b del R.R. 18/2013, ritenendo conseguentemente assolti gli adempimenti in materia di VAS per l'Adeguamento;

L'elenco degli elaborati definitivamente trasmessi è il seguente:

- **elaborato 1** - Relazione;
- **elaborato 2** - Norme Tecniche di Attuazione;
- **elaborato 3** - Scheda d'ambito del Comune di Castro.
- **elaborato 4** - Il Sistema delle Tutele e i Progetti di paesaggio del comune di Castro:
  - **Tav. A** – Ambiti costieri
    - o **Tav. 1** - Struttura idrogeomorfologica - componenti geomorfologiche;
    - o **Tav. 2** - Struttura idrogeomorfologica - componenti idrologiche;
    - o **Tav. 3** - Struttura ecosistemica e ambientale - componenti botanico vegetazionali
    - o **Tav. 4** - Struttura ecosistemica e ambientale - componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
    - o **Tav. 5** - Struttura antropica e storico-culturale - componenti culturali e insediative;
    - o **Tav. 6** - Struttura antropica e storico-culturale - componenti dei valori percettivi;
    - o **Tav. 7** – Il sistema della mobilità lenta di Castro;
    - o **Tav. 8** – La rete ecologica;
    - o **Tav. 9** - Lotti liberi urbani in Territori costieri;
- **elaborato 5** - Il Sistema delle Tutele del comune di Castro in formato vettoriale (shape file) - sistema di riferimento - UTM33/WGS84.
- **Elaborato 6** – Aree di cui all'art. 142, co. 2, del D.Lgs. 42/2004:
  - o **Tav. 10** – Perimetrazione delle zone territoriali omogenee A e B vigenti al settembre 1985;
  - o **Tav. 11** – Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alle schede PAE0049, PAE 0050 e PAE0135.
- **Elaborato 7** – Allegati:
  - o 7.1 - Linee guida Paesaggi costieri

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato *shape* file unitamente alla relativa impronta MD5, delle componenti paesaggistiche dell'Adeguamento necessari all'aggiornamento del PPTR.

Nome File	Impronta MD5
UCP - Geositi (100m).dbf	17a539746dfbee20423e54e4a9316c01

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

UCP - Geositi (100m).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Geositi (100m).qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Geositi (100m).shp	e8aa0e78c629c99b3912e83f7b655632
UCP - Geositi (100m).shx	83c7daa8a937b1ea2d3dad0002206e0d
UCP - Grotte (100m).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Grotte (100m).dbf	378e294e96faa26bd7ff58fa5b57e4a
UCP - Grotte (100m).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Grotte (100m).qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Grotte (100m).shp	cd7eee7e35e58cb3b986207427e7908a
UCP - Grotte (100m).shx	236ac3dec6274c8d5bbc10612eba85f9
UCP - Inghiottoi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Inghiottoi.dbf	14ea90e30c8ba17838b5fe8eb871e440
UCP - Inghiottoi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Inghiottoi.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Inghiottoi.shp	b16a92fb81b115a7fc6ec7bff56ef7c1
UCP - Inghiottoi.shx	9e33d2a7f0fb533f51a4b699bdd1ec9d
UCP - Geositi (100m).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Versanti.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Versanti.dbf	5c9de2a14feb149297c3c933c03e183a
UCP - Versanti.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Versanti.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Versanti.shp	e30714a3d346062ffa69e9b38a65f08b
UCP - Versanti.shx	7bf1527bce518f92934c1feaacd3dccc
UCP - Sorgenti (25m).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Sorgenti (25m).shp	eaef59b2c4cad26552990ae196aa457c
UCP - Sorgenti (25m).qmd	534f1c9f5189763c064d04af6bcb3ddd
UCP - Sorgenti (25m).shx	838dcea275f85b1ac1e0bfa6cbf20e
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.dbf	672b07df37758b50f162859db4a115e7
BP - Territori costieri (300m).dbf	5adfbdb51eb4811181a7d3ddd4dcb32
BP - Territori costieri (300m).qmd	534f1c9f5189763c064d04af6bcb3ddd
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP - Territori costieri (300m).shx	2e1a6f3de3a38e5b56c820bc13514bd9
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.shx	62ebfcd368f43af6ca5aa42ee73c52fe
BP - Territori costieri (300m).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP - Territori costieri (300m).shp	eb00f9703494fbb5da1a041a99ec617a
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.shp	3b8f09568e8cc0990670eea59b9251cf
UCP - Sorgenti (25m).dbf	1c69d7630e0726842e172956b68fc613
UCP - Sorgenti (25m).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.dbf	9231e50bf36ce1593730ec655a7f1494
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shp	6d4fcbf64a61694042a50fe73dede724
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shx	4a13f998b0e0e13cae63dcd6fc9354fa
BP - Territori costieri (300m).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.qmd	4fef6a784f143b5c18f1c5e5e5f305a
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)


**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**
**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.dbf	5804e30210ee087ccaa207457ac98200
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.dbf	8b3009bdb661922e1c8cde2860d0f2ad
BP - Parchi e riserve.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shp	22c3d04c224d8ceeed4010e4fc0640de
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.shp	f9db5b54cda381de5fab6dc9adac8712
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shx	25fc4bbbee1b1ab7c57f342ddb6703586
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.qmd	2fcc7e99fcb3d96aaf0d71d1910c3c0c
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.qmd	2fcc7e99fcb3d96aaf0d71d1910c3c0c
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.shx	0fa12f068e97837e7476faa7f2b59dc1
BP - Parchi e riserve.shp	d5fc80f0ed0802a80b1b22d440f0f19
BP - Parchi e riserve.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP - Parchi e riserve.shx	95ea75aa64d5c410d0181f714db9e518
BP - Parchi e riserve.qmd	096ba83e20cd1b59b4eb5ddc02399a0c
BP - Parchi e riserve.dbf	e6e65ad6a5e27cd3f3103982a9158ac5
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP - Boschi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Prati e pascoli naturali.dbf	4ff9f2999df99f1fc671ff922f0f8cc
UCP - Prati e pascoli naturali.shp	a1723dfbc853f59389653eabc7fe56f8
UCP - Prati e pascoli naturali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Prati e pascoli naturali.shx	d77de89a2dff5c05ae7cc5033752ab2
UCP - Prati e pascoli naturali.qmd	096ba83e20cd1b59b4eb5ddc02399a0c
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.dbf	dfa474c2af9e219e51024f5136eb3769
BP - Boschi.shp	cfb761e64922b01c60dce6a5b90ebebe
BP - Boschi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).dbf	ebf24b9ba620dabd80033c76a74c0096
BP - Boschi.shx	d1fec3be48e4891144388d6bc5a617aa
BP - Boschi.qmd	4feffa6a784f143b5c18f1c5e5e5f305a
UCP - Prati e pascoli naturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shx	09ec8377a8b6d249b2013e7cca0248d6
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.qmd	9b7f68071d2f4c4d240eafad141602fd
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shx	df0e3cca2b216ed4145efe9ae52fff75
BP - Boschi.dbf	af85d51e6724c778acae9e58f45ba42e
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shp	7ce1be284a025ae13962b6931ec8bdfc
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shp	58b75ea5ed0003b8320d17b1ee248a83
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.dbf	df8efc00292b0509a8776348649b3845
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shp	45526f190e0e4a90d845c3cd617a61e3
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shx	75fafcb625cb6e019db51a3747089d9c

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

BP_Zone_interesse_archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Zone_interesse_archeologico.dbf	c1f13999ba40607cd2f3f329179c3b04
BP_Zone_interesse_archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Zone_interesse_archeologico.qmd	534f1c9f5189763c064d04af6bcb3ddd
BP_Zone_interesse_archeologico.shp	a63a674bc1aa730217c37fe046f9f73f
BP_Zone_interesse_archeologico.shx	9d2e8fb17bf7cd6a00825e19e64761
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.dbf	b7030c64b071d9bf789fbedc6297df59
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shp	abb522914a0065022d35228db50c7ffe
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shx	c619becbca0c51a0bc7a939a9c502dde
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.dbf	caca5d0603a56b844ce2161e0e4e7644
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.qmd	4fefa6a784f143b5c18f1c5e5e5f305a
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shp	516d8fca2bb3d97686964154795da0f3
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shx	f90506da226359bd2317b184acb647dc
UCP - aree a rischio archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - aree a rischio archeologico.dbf	0fd2ff964ac83c7a0331a2f981bd9a42
UCP - aree a rischio archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - aree a rischio archeologico.qmd	9b7f68071d2f4c4d240eafad141602fd
UCP - aree a rischio archeologico.shp	8028ac6983f14bbca8eccabc61ea3bb
UCP - aree a rischio archeologico.shx	bdc0f3683c78b84bfddd73d403aa7e3b
UCP - Citta' consolidata.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Citta' consolidata.dbf	71896e98e86a0b31ab98fd582bb30146
UCP - Citta' consolidata.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Citta' consolidata.qmd	534f1c9f5189763c064d04af6bcb3ddd
UCP - Citta' consolidata.shp	459f656c14607612d9eabfdcaaf35a02
UCP - Citta' consolidata.shx	005f3c7dccc10c0ba5239998880d1178
UCP - Paesaggi rurali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Paesaggi rurali.dbf	c33778465dd960fb7e1d4f9db96e7b3a
UCP - Paesaggi rurali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Paesaggi rurali.qmd	9b7f68071d2f4c4d240eafad141602fd
UCP - Paesaggi rurali.shp	d2773d68437f56ac9c085d625053ac24
UCP - Paesaggi rurali.shx	f96cd7b4b0a2039cb028058b677574b7
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.dbf	19c634eea446185ac21cfd08fca7b1f6
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.qmd	096ba83e20cd1b59b4eb5ddc02399a0c
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shp	6283f01d66d478e73c70493b4475d570
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shx	b08318b67cf171fa06587701249d3680
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - strade panoramiche.dbf	120bc521641f32a8e742e5da0bb22646
UCP - strade panoramiche.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - strade panoramiche.shp	feb4212ed1da0b44f43902885068f1a4
UCP - Luoghi panoramici Poligonal.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

UCP - strade panoramiche.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - strade panoramiche.shx	72b735e748bfaa1ac8f652f9abdbdfab
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.dbf	2437af091ce37fc184a9f8bebb75ae51
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.qmd	534f1c9f5189763c064d04af6bcb3ddd
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shx	8a5832ce28805389ac88ccfe32bce3c7
UCP - strade panoramiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp	e6b7d16a65ffa4a5c66bc3d15a3e1753
Lotti liberi Territori costieri.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Lotti liberi Territori costieri.dbf	ebd9da0f80c4c99649ddf4ac9ac61449
Lotti liberi Territori costieri.shp	dec700ffb9d9c0b2900013dfab46a471
Lotti liberi Territori costieri.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Lotti liberi Territori costieri.shx	734f218c3fed8965435c440a6942767b
Lotti liberi Territori costieri.qmd	9b7f68071d2f4c4d240eafad141602fd
art. 142_co_2.dbf	e319e71c74528f8a9439ad2074137ab4
art. 142_co_2.shx	a20056fddb5f85e234197a0e8c558dd1
art. 142_co_2.qmd	9b7f68071d2f4c4d240eafad141602fd
art. 142_co_2.shp	dc9513c8d54b9224c08c588d58152199
art. 142_co_2.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
art. 142_co_2.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

Tutti i menzionati *shapefile* sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

**1. Valutazione della Compatibilità Paesaggistica dell'adeguamento al Piano Paesaggistico territoriale Regionale (PPTR) e aspetti relativi all'aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della L.R. 20/2009.**

Preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati dell'Adeguamento trasmessi, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

**1.1. Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.Lgs 42/2004 e all'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati dell'Adeguamento si evince che il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR, il quale stabilisce che: *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

**Si prende atto e si condivide.**

**1.2. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riquilibrare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
  - 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
  - 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
  - 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
  - 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
  - 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.
- I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del co. 4, art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Come si evince dagli artt. 7 e 8 delle NTA, l'Adeguamento, coerentemente con il PPTR, assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione al fine di assicurare l'elevazione della qualità paesaggistica. Lo scenario strategico si articola in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici.

**Si prende atto e si condivide.**

**1.3. Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.**

Il territorio comunale di Castro ricade interamente nell'Ambito di paesaggio n. 11 "Il Salento delle Serre" (elab. 5.11 del PPTR) e nella figura territoriale "Le Serre Orientali".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Come precisato al Capo II, Obiettivi di qualità e normativa d'uso, art. 16 delle NTA, l'Adeguamento recepisce la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sez. C2 della scheda d'Ambito del PPTR "Il Salento delle Serre".

**Si prende atto e si condivide.**

**1.4. Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

**STRUTTURA IDROGEOLOGICA**

L'Adeguamento individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate, con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche P. di F.	NTA P. di F.	NTA PPTR
BP Territori Costieri (300m)	Artt. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27	Artt. 43, 44, 45
UCP Reticolo idrografico di	Artt. 21, 22, 28	Artt. 43, 44, 47

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

<i>connessione della RER</i>		
<i>UCP Sorgenti</i>	Artt. 21, 22, 29	Artt. 43, 44, 48
<i>UCP Area soggette a vincolo idrogeomorfologico</i>	Artt. 21, 22, 30	Artt. 43, 44
<b>Componenti geomorfologiche P. di F.</b>	<b>NTA P.diF.</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>UCP Versanti</i>	Artt. 33, 34, 35	Artt. 51, 52, 53
<i>UCP Grotte</i>	Artt. 33, 34, 36	Artt. 51, 52, 55
<i>UCP Geositi</i>	Artt. 33, 34, 37	Artt. 51, 52, 56
<i>UCP Inghiottitoi</i>	Artt. 33, 34, 37	Artt. 51, 52, 56

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano:

- Tra le componenti idrologiche i *BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e BP – Territori contermini ai laghi*;
- *tra le componenti geomorfologiche l'UCP Lame e Gravine, l'UCP Doline e l'UCP Cordoni Dunari.*

**Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici**

**Territori Costieri**

Come condiviso nella Conferenza di Servizi per l'Adeguamento (in seguito Cds), il P. di F. articola il BP *Territori Costieri* in tre distinti sub-contesti dotati di una specifica disciplina di tutela, come di seguito denominati: I) *il paesaggio costiero sub PC1 – territori costieri a carattere naturalistico da tutelare e valorizzare*; II) *il paesaggio costiero sub PC2 – territorio costiero storico da tutelare e valorizzare*; III) *il paesaggio costiero sub PC3 – territorio costiero da tutelare e riqualificare.*

I suddetti beni sono individuati graficamente nell'elaborato 4 Tav. A e sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 delle NTA. Tali disposizioni normative aggiornano la disciplina di tutela prevista dal PPTR agli artt. 43, 44 e 45 delle NTA.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**  
**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto è necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione (in seguito Accordo), siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

**Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici**

**Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)**

Per quanto riguarda gli UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* il PPTR individua una sola componente denominata *Lama presso Masseria San Nicola* localizzata ad Ovest tra il territorio comunale di Castro e quello di Ortelle. L'Adeguamento ridefinisce i perimetri della suddetta componente tenendo conto del contesto urbano esistente. In particolare, è stata definita una più puntuale delimitazione stralciando la parte che si sovrappone all'ambito urbano e confermando le aree libere, ciò al fine di individuare una fascia che possa aver un potenziale valore di connessione ecologica anche nell'ottica di riqualificazione paesaggistica delle aree che lo stesso reticolo attraversa.

Le citate componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21, 22, 28 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 54 delle NTA del PPTR.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

**Sorgenti**

Con riferimento all'UCP *Sorgenti* l'Adeguamento individua tre componenti confermando quanto riportato nel PPTR e le sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21, 22, 29 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44 e 48 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.***

**Area soggette a vincolo idrogeologico**

Per quanto riguarda l'UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico* l'Adeguamento conferma l'individuazione cartografica del PPTR.

L'Adeguamento sottopone la suddetta componente agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 21 e 22 delle NTA, analoghi a quelli previsti dagli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.***

**Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti paesaggistici****Versanti**

Con riferimento all'UCP *Versanti* il PPTR censisce diverse componenti che interessano un'area estesa del territorio comunale; l'Adeguamento come aggiornato alle determinazioni della Cds, conferma dette componenti e ne ridefinisce i perimetri sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

Le suddette componenti sono individuate nell'elaborato 4 tav. 1 e sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 33, 34, 35 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 53 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

**Grotte**

Con riferimento all'UCP *Grotte* il PPTR individua diverse componenti localizzate lungo la fascia costiera; l'Adeguamento conferma dette componenti ad eccezione di quella denominata "*l'Abisso di Castro*" che a seguito di ulteriori approfondimenti ha ritenuto opportuno classificare come UCP *Inghiottitoi*. L'Adeguamento, inoltre, ridefinisce i perimetri delle componenti *Grotte*, delimitandoli rispetto alla linea di costa.

Le suddette componenti sono riportate nell'elaborato 4 tav. 1 e sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 33, 34, 36 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 55 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**Geositi**

Con riferimento all'UCP *Geositi* il PPTR individua una sola componente denominata "Grotta di Zinzulusa"; l'Adeguamento, come aggiornato alle determinazioni della Cds ed in coerenza con il Catasto regionale dei Geositi, rettifica la perimetrazione di detta componente e individua ulteriori due componenti denominate "I depositi del porto di Castro" e "la Faglia del Porto di Castro".

Le componenti dell'UCP *Geositi* sono riportate nell'elaborato 4 tav. 1 e sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 33, 34, 37 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 56 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**  
**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

**Inghiottitoi**

Con riferimento all'UCP *Inghiottitoi*, il PPTR individua una sola componente denominata l'*Abisso di Castro* che l'Adeguamento conferma e localizza correttamente.

La suddetta componente è riportata nell'elaborato 4 tav. 1 ed è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 33, 34, 37 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 56 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**  
**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

**STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE**

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti Botanico-vegetazionali P. di F.</b>	<b>NTA P. di F.</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>BP Boschi</i>	Artt. 40, 41, 42	Artt. 60, 61, 62
<i>UCP Aree di rispetto dei Boschi</i>	Artt. 40, 41, 43	Artt. 60, 61, 63
<i>UCP Prati e pascoli naturali</i>	Artt. 40, 41, 44	Artt. 60, 61, 66
<i>UCP Formazioni arbustive in evoluzione</i>	Artt. 40, 41, 44	Artt. 60, 61, 66
<b>Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici P. di F.</b>	<b>NTA P. di F.</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>BP Parchi e riserve</i>	Artt. 47, 48, 49	Artt. 69, 70, 71
<i>UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali</i>	Artt. 47, 48, 50	Artt. 69, 70, 72
<i>UCP Siti di rilevanza naturalistica</i>	Artt. 47, 48, 51	Artt. 69, 70, 73

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano:

- Tra le componenti Botanico-vegetazionali i *BP – Zone Umide Ramsar* e *UCP – Aree umide*.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA***Componenti Botanico-vegetazionali. Beni Paesaggistici***Boschi**

Il PPTR individua sul territorio comunale diverse aree boscate; l'Adeguamento, ad esito di un puntuale approfondimento e del sopralluogo svolti in sede di Cds, aggiorna il PPTR individuando ulteriori aree boscate e precisando il perimetro delle superfici boscate censite dal PPTR in alcuni casi estendendolo.

I suddetti beni sono individuati graficamente nell'elaborato 4 Tav. 3 e sottoposti al regime di tutela di cui agli artt. 40, 41 e 42 delle NTA, analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 62 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

*Componenti Botanico-vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici***Area di rispetto dei Boschi**

L'Adeguamento, come condiviso in sede di Cds, riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione delle "aree di rispetto dei Boschi" ridefinendola, in alcuni casi, sulla base di specifiche peculiarità dell'area interessata e del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno.

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 4 Tav. 3 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 40, 41 e 43 delle NTA analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

**Prati e pascoli naturali**

Il PPTR individua diverse aree interessate dalla componente in esame; l'Adeguamento, ad esito di ulteriori approfondimenti effettuati nel corso della Cds, aggiorna il PPTR precisandone il perimetro.

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 4 Tav. 3 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 40, 41 e 44 delle NTA analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

Il PPTR individua diverse aree interessate dalla componente in esame; ad esito di ulteriori approfondimenti effettuati nel corso della Cds, è emerso che alcune di esse hanno subito un'evoluzione tale da ascriverle ai *BP Boschi*. L'Adeguamento come aggiornato alle determinazioni della Cds aggiorna il PPTR ridefinendo i perimetri delle *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 4 Tav. 3 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 40, 41 e 44 delle NTA analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.*

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni Paesaggistici

**Parchi e Riserve**

L'Adeguamento, analogamente al PPTR, individua il *BP Parco Naturale Regionale* denominato Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase istituito con L.R. n. 30 del 26.10.2006.

Il suddetto bene è individuato graficamente nell'elaborato 4 Tav. 4 e sottoposto al regime di tutela di cui agli artt. 47, 48 e 49 analogo a quello previsto dagli artt. 69, 70 e 71 delle NTA del PPTR.

*La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.*

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti Paesaggistici

**Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**

L'Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione delle componenti in esame.

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 4 Tav. 4 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 47, 48 e 51 delle NTA analogo a quello previsto dagli artt. 69, 70 e 72 delle NTA del PPTR.

*La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.*

**Siti di rilevanza naturalistica**

Castro è interessata dalla ZSC denominata "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca" e "Parco delle Querce di Castro", e dalla ZSC Mare denominata "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca".

L'Adeguamento riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione della ZSC denominata "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca" e "Parco delle Querce di Castro". Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 4 Tav. 4 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 47, 48 e 51 delle NTA analogo a quello previsto dagli artt. 69, 70 e 73 delle NTA del PPTR.

*La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.*

**STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE**

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico-culturale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti culturali e insediative P. di F.</b>	<b>NTA P. di F.</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>BP Immobili e aree di interesse pubblico</i>	Artt. 54, 55,56	Artt. 77, 78, 79
<i>BP zone di interesse archeologico</i>	Artt. 54, 55, 57	Artt. 77, 78, 80
<i>UCP Città Consolidata</i>	Artt. 54, 55, 58	Artt. 77, 78
<i>UCP Testimonianze della</i>	Artt. 54, 55, 59	Artt. 77, 78, 81

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)


**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

<i>stratificazione insediativa</i>		
<i>UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative</i>	Artt. 54, 55, 60	Artt. 77, 78, 82
<i>UCP Paesaggi Rurali</i>	Artt. 54, 55, 61	Artt. 77, 78, 83
<b>Componenti dei valori percettivi P.diF.</b>	<b>NTA P. di F.</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>UCP Strade a valenza paesaggistica</i>	Artt. 64, 65, 66	Artt. 86, 87, 88
<i>UCP Strade panoramiche</i>	Artt. 64, 65, 66	Artt. 86, 87, 88
<i>UCP Luoghi panoramici</i>	Artt. 64, 65, 66	Artt. 86, 87, 88

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano tra le componenti Culturali e insediative i *BP – Zone gravate da usi civici*.

**Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici**
**Beni e immobili di notevole interesse pubblico**

Il territorio è interessato dai seguenti BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004 riportati dal PPTR e confermati dall'Adeguamento:

- PAE0049 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Diso;
- PAE0050 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Diso
- PAE0135 – Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo-mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo.

I suddetti beni sono riportati nell'elaborato 4 Tav. 5, e sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 54, 55, 56 delle NTA. Come condiviso in sede di Cds l'art. 54 delle NTA aggiorna l'art. 79 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR. Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Cds, con il Ministero della Cultura ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare le Schede PAE 0049, 0059, 0135.**

**Zone di interesse archeologico**

Il PPTR individua un solo BP *Zona di interesse archeologico* denominato "Grotta Zinzulusa" confermato dall'Adeguamento.

L'Adeguamento riporta detto Bene nell'elaborato 4 Tav. 5 e lo sottopone alla disciplina di cui agli artt. 54, 55 e 57 delle NTA analoga a quella degli artt. 77, 78 e 80 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.**

**Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici**
**Città Consolidata**

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PPTR individua la componente *Città Consolidata* consistente nella porzione del centro urbano di Castro “che va da nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento” e soggetto agli indirizzi di cui all’art. 77 e alle direttive di cui all’art. 78 delle NTA.

L’Adeguamento riporta detta componente nell’elaborato 4 Tav. 5 confermando quanto già rappresentato dal PPTR, sottoponendola alla relativa disciplina di tutela di cui agli artt. 54 e 55 analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.**

**Testimonianze della stratificazione insediativa**

Per quanto riguarda i suddetti UCP, il PPTR non individua alcuna componente. L’Adeguamento, come condiviso in sede di Cds, ad esito di un approfondimento svolto con il Ministero, ha aggiornato il PPTR individuando n. 6 nuove componenti classificate come segnalazioni archeologiche e architettoniche di seguito rappresentate:

- Tombe a grotticella;
- Tracciato stradale Via Appia Salentina;
- Torre di Diso;
- Dolmen Sgarra I;
- resti abitato località Radde;
- area di scavo località Capanne e Muraglie.

Sono state censite, in aggiornamento al PPTR, n. 8 *Testimonianze della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico*. L’Adeguamento sottopone le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 54, 55 e 59 delle NTA analoga agli artt. n. 77, 78 e 81 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**

**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell’Adeguamento e per l’effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall’Accordo e dal comma 8 dell’art 2 della LR. 20/2009.**

**Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**

Sono state individuate, come condiviso in Cds, l’area di rispetto della Necropoli in località Canali e l’area di rispetto del Dolmen Sgarra riconfigurandole sulla base del riconoscimento delle peculiarità del sito. L’Adeguamento riporta dette componenti nell’elaborato 4 Tav. 5 e le sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 54, 55 e 60 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**

**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell’Adeguamento e per l’effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall’Accordo e dal comma 8 dell’art 2 della LR. 20/2009.**

**Paesaggi Rurali**

Il PPTR non individua alcun UCP *Paesaggio Rurale*, tuttavia ad esito di approfondimenti effettuati nel corso della Conferenza di Servizi, l’Adeguamento ha censito un nuovo UCP *Paesaggio Rurale* localizzato a Sud-Ovest del territorio, denominato “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione Li Tratturi di Castro” e riportato nell’elaborato 4 Tav. 5.

Come condiviso in Conferenza di Servizi detta componente è sottoposta alla disciplina di cui agli artt. 54, 55 e 62 delle NTA che aggiorna le disposizioni normative del PPTR per gli UCP *Paesaggi rurali*.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.*

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici**Strade Panoramiche**

Il PPTR individua nel territorio di Castro diversi tratti di strada panoramica confermati dall'Adeguamento e riportati nell'elaborato n. 4 Tav. 6, sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 64, 65, 66 delle NTA. Come previsto dall'art. 87 commi 1 e 2 delle NTA del PPTR l'Adeguamento ha aggiornato il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

*La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.*

**Luoghi Panoramici**

Il PPTR individua nel territorio di Castro un luogo panoramico denominato Monte Mattia confermato dall'Adeguamento che, ad esito delle determinazioni della Cds, aggiorna la sua perimetrazione identificandolo con un areale in sostituzione del riporto puntuale. La suddetta componente è riportata nell'elaborato n. 4 Tav. 6 ed è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 64, 65, 66 delle NTA. Come previsto dall'art. 87 commi 1 e 2 delle NTA del PPTR l'Adeguamento ha aggiornato il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

*La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.*

**1.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

L'Adeguamento ha sviluppato in coerenza con il PPTR i seguenti Progetti Territoriali: *Rete ecologica comunale* (elaborato 4 Tav. 9) e il *Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce* (elaborato 4 tav. 8).

**La Rete ecologica regionale**

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il Progetto Territoriale della Rete ecologica regionale è stato recepito e contestualizzato nell'Adeguamento nel progetto di REC- rete ecologica comunale.

Come si evince dall'art. 10 delle NTA la Rete Ecologica Comunale, rappresentata nell'elaborato 4 Tav. 9, "Nel territorio di Castro, nella REB, per quanto riguarda le connessioni ecologiche, è evidenziata la fascia costiera. Gli elementi della naturalità predominanti coincidono invece con un'importante presenza di "Prati e pascoli naturali". Nello Schema direttore della R.E.P. vengono individuati i "pendoli costieri" intesi come viabilità extraurbana di alta valenza paesaggistica e ambientale, con tratti aventi una dotazione laterale di elementi arboreo arbustivi mantenuti o progettati al duplice fine ornamentale e naturalistico.

**Si ritiene coerente il Progetto della Rete Ecologica Comunale con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR.**

**Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce**

Come si evince dall'art. 10 delle NTA "Nel territorio di Castro importanti risultano la strada costiera di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica ed i percorsi ciclo-pedonali del progetto Cyronmed aventi lo stesso percorso. Si segnala poi l'individuazione dell'asse modale di progetto che collega Castro a Spongano dove è presente un nodo intermodale con stazioni di interscambio di treni, pullman e biciclette. Infine, risulta significativa la previsione del PPTR circa l'approdo metrò-mare per i collegamenti marittimi. Tali previsioni saranno rese operative in sede di redazione del nuovo PUG."

Gli elementi prioritari della rete multimodale, come individuati nell'elaborato 4 tav. 8, sono:

- Itinerario Belvedere;
- Itinerario del Mito;
- Scalinata canale;
- Sentieri Turciani;
- Sentiero Frasciule;
- Sentiero Parco delle Querce;
- Sentiero promontorio Peppe;
- Sentiero Romanelli;
- Sentiero Turciano Varianto;
- Sentiero Vicinale Mastro Iaco;
- Tratturo Carrozzina;
- Tratturo Le Striare;
- Tratturo Li croci;
- Tratturo Monte Croce;
- Tratturo Sant'Antonio;
- Tratturo Torre Diso.

**Si ritiene coerente il Progetto del Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR.**

**2. Conclusioni**

**Dato atto** che la chiusura dei lavori della Conferenza, sulla base delle modifiche ed integrazioni risultanti dai verbali, sancisce la compatibilità dell'Adeguamento del P.diF. di Castro al PPTR e costituisce verifica positiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 97 comma 8 delle NTA del PPTR in uno con l'art. 146 comma 5 del Codice, ai

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

fini della non vincolatività del parere obbligatorio della Soprintendenza nel procedimento di autorizzazione paesaggistica.

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del P.diF. di Castro al PPTR, così come integrato a seguito delle determinazioni assunte nella stessa, i cui verbali sono allegati a questo atto e ne fanno parte integrante e sostanziale;
- il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, la Soprintendenza territoriale e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate al PPTR, concordando di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche acquisiranno efficacia a seguito di pubblicazione sul BURP della delibera di Consiglio comunale di approvazione dell'Adeguamento al PPTR, del P.diF. di Castro.

Tutto ciò premesso, **si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del P.diF. di Castro al PPTR ai sensi dell'art. 96.1.a delle NTA del PPTR** e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIC e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, di approvare l'aggiornamento del PPTR.

**I Funzionari E.Q.***Arch. Giuseppe Volpe*

Giuseppe Volpe  
10.07.2024 11:12:11  
GMT+01:00

*Dott.ssa Anna Grazia Frassanito*

Anna Grazia Frassanito  
10.07.2024 11:59:27  
GMT+01:00

*Arch. Luigia Capurso*

Luigia  
Capurso  
10.07.2024  
12:04:38  
GMT+01:00

**Il Dirigente***Arch. Vincenzo Lasorella*

Vincenzo  
Lasorella  
10.07.2024  
12:20:47  
GMT+01:00

**Allegati:**

Verbali delle sedute del 22.2.2023, 13.3.2023, 14.4.2023, 4.5.2023, 8.6.2023, 15.6.2023, 20.6.2023, 21.6.2023, 22.6.2023 della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro (LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 22 febbraio 2023**

Il giorno 22.02.2023, alle ore 11.00 si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di CASTRO, con nota prot. n. 500 del 23.01.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Programma di Fabbricazione (PdF) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- avv. Stefano Lacatena, Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio";
- Arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- Avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro;
- Ing. Tommaso Farenga, progettista dell'Adeguamento;
  
- Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato Regionale del MiC in collegamento video (dalle ore 12.30);
- Arch. Loriana Dal Pra, funzionario del Segretariato Regionale del MiC in collegamento video (dalle ore 12.30);
- Arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 2669 del 22.02.2023);
- Arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP-Br-LE;
- Arch. Michela Catalano, Funzionario Responsabile dell'Area Funzionale Paesaggio della Soprintendenza ABAP-Br-LE;
- Dott. Serena Strafella funzionario archeologo della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Valentina Battaglini, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Arch. Martina Ottaviano, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. Silvestro Lazzari coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Apri i lavori il Commissario ad Acta, illustrando preliminarmente lo stato dell'arte della proposta di Adeguamento del Programma di Fabbricazione (PdF) al PPTR e richiamando la DCA n.2 del 25.10.2022 di adozione. Il Commissario presenta in modo sintetico i contenuti e l'impostazione della proposta di Adeguamento.

L'avv. Lazzari sottolinea gli aspetti problematici che riguardano le interferenze dei vincoli presenti sul territorio comunale di Castro con le previsioni insediative.

L'Amministrazione ha deciso, concordando con la Regione, l'avvio dell'Adeguamento in via preparatoria alla redazione del PUG. Ha ritenuto opportuno concludere prima in tempi brevi la procedura dell'Adeguamento per poi procedere e riassorbire i suoi contenuti, esito delle determinazioni di questa Conferenza di servizi, all'interno del PUG a farsi.

L'Adeguamento propone un aggiornamento del PPTR e la vestizione di alcuni vincoli al fine di superare le criticità riscontrate a seguito della sovrapposizione tra aree tutelate e residue previsioni insediative.

Si acquisisce agli atti della Conferenza la nota prot. n. 94 del 09/02/2023 trasmessa dall'Ente Parco Naturale Regionale Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase contenente alcune osservazioni elaborate dal Comitato Esecutivo e alla presente allegata.

Il Ministero e la Regione chiedono al Comune di mettere a disposizione della Conferenza la documentazione del PdF vigente relativamente alle NTA e alle tavole della Zonizzazione.

Si dà atto che il Comune ha trasmesso con nota prot. n. 10040 del 11.12.2022 il link per la consultazione degli elaborati costituenti la proposta di Adeguamento del PdF al PPTR.

L'Adeguamento adottato è composto dai seguenti elaborati:

#### ALLEGATI

- All.1 – Proposta di adeguamento del PdF al PPTR
- All.2 – Norme Tecniche di Attuazione del Paesaggio
- App.1 – Linee guida per i “Paesaggi Costieri” REV1
- App.2 – Linee guida per la località “Serra” REV1

#### TAVOLE

- Tav. 1 – Zonizzazione del PdF
- Tav. 2 – Macroaree di suddivisione territoriale
- Tav. 3 – Lotti liberi urbani REV1
- Tav. 4.a – Studio dei versanti – I versanti del PPTR
- Tav. 4.b – Studio dei versanti – I versanti maggiori del 30% (DTM Regione Puglia)
- Tav. 4.c – Studio dei versanti – I versanti maggiori del 30% (Rilievo di elaborazione comunale)
- Tav. 4.d – Studio dei versanti – Analisi di confronto (Sovrapposizione delle perimetrazioni)
- Tav. 5 – Carta archeologica
- Tav. 6.a – Il PPTR vigente – Struttura idrogeomorfologica
- Tav. 6.b – Il PPTR vigente – Struttura ecosistemica e ambientale
- Tav. 6.c – Il PPTR vigente – Struttura antropica e storico-culturale
- Tav. 7.a – Proposta di ridefinizione del PPTR – Struttura idrogeomorfologica
- Tav. 7.b – Proposta di ridefinizione del PPTR – Struttura ecosistemica e ambientale
- Tav. 7.c – Proposta di ridefinizione del PPTR – Struttura antropica e storico-culturale
- Tav. 8.a – Areemorfo-tipologiche nei paesaggi costieri
- Tav. 8.b – I Paesaggi di Castro per l'applicazione delle linee guida
- Tav. 9 – Quartiere “Serra” – UCP versanti e approfondimento morfologico
- Tav. 10 – Aree escluse REV1
- Tav.11 – Individuazione dei lotti liberi nei Paesaggi costieri e in località “Frasciule”
- Tav.11.a – Individuazione dei lotti liberi nei Paesaggi costieri e in località “Frasciule” – Quadrante 1
- Tav.11.b – Individuazione dei lotti liberi nei Paesaggi costieri e in località “Frasciule” – Quadrante 2
- Tav.11.c – Individuazione dei lotti liberi nei Paesaggi costieri e in località “Frasciule” – Quadrante 3
- Tav.12 – Individuazione dei lotti liberi in località “Serra”

Interviene l'ing. Farenga, che illustra la proposta di Adeguamento.

Preliminarmente rappresenta che si sono svolti diversi incontri tecnici con Regione e Ministero finalizzati alla discussione e condivisione dei contenuti dell'Adeguamento.

Introduce illustrando i contenuti della Relazione.

Hanno contribuito alla redazione dell'Adeguamento ed in particolare alla prima fase di analisi e studio del territorio oltre al PPTR anche gli altri strumenti di pianificazione sovraordinati tra cui ad esempio il PTCP.

L'ing. Farenga illustra inoltre le previsioni del PdF in relazione al sistema delle tutele del PPTR.

Diversi aspetti sono stati approfonditi rispetto al sistema delle tutele proponendo un aggiornamento sia delle configurazioni di alcuni Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti sia della loro specifica disciplina.

Ad esempio un approfondimento è stato svolto sugli UCP *Versanti* che interessano in maniera massiccia il territorio di Castro e per i quali l'Adeguamento propone l'individuazione e la tutela di quelli con pendenza superiore al 30% in analogia a quanto previsto dal PPTR per gli ambiti di paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni. Per i versanti l'Adeguamento, inoltre propone una specifica disciplina di tutela.

#### REGIONE

Precisa che l'art. 50 co. 1 delle NTA del PPTR definisce UCP versanti quelle parti di territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%. Solo negli ambiti di paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni la definizione del livello di pendenza potrà essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi in sede di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali. Pertanto per Castro dovranno essere individuati i versanti con una pendenza superiore al 20%. Ad ogni buon conto il PPTR all'art. 97 co. 5 prevede la possibilità di aggiornare la disciplina in base a considerazioni sullo stato dei luoghi che possono o meno partire da una ricognizione delle pendenze.

Il Consigliere Lacatena, L'arch. Battaglini e l'arch. Ottaviano si allontanano alle ore 11.30.

**MINISTERO**

Rappresenta che da una prima analisi degli elaborati trasmessi, emerge una sorta di disallineamento tra le previsioni calate sia su Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP) sia su Beni Paesaggistici (BP) e scheda PAE di riferimento.

Facendo un esempio: per le componenti idrologiche (pag. 361) a fronte della disamina puntuale di UCP e di BP, per il caso dei "Territori costieri" si propone di non applicare quanto contenuto nell'art. 45 "Prescrizioni per i Territori costieri" delle NTA del PPTR; per le componenti culturali e insediative (pag. 362), nello specifico, per il BP "immobili e le aree di notevole interesse pubblico" si confermano e si recepiscono nella normativa urbanistica comunale tutte le prescrizioni indicate nell'art. 79 dal PPTR e, dunque, anche tutte le specifiche prescrizioni contenute nella Scheda PAE di riferimento, ivi comprese quelle relative alla componente di paesaggio "territori costieri", ove presente. Tale distinzione normativa, in caso di presenza di "territori costieri" nell'ambito perimetrale di un decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico, può generare contraddittorietà.

Per quanto riguarda le NTA richiede una tabella comparativa tra norme del PPTR e norme dell'Adeguamento, al fine di rendere più agevole il lavoro istruttorio.

**REGIONE**

L'arch. Vincenzo Lasorella ritiene importante valutare sui territori costieri le specifiche situazioni al fine di un'eventuale vestizione del vincolo, oltre le quali restano vigenti le previsioni del PPTR. E' importante, inoltre valutare l'iter di approvazione dei Piani Particolareggiati interessati dalle tutele del PPTR.

**COMUNE**

Si passa a discutere dei BP *territori costieri* per i quali l'Adeguamento propone un aggiornamento della disciplina rispetto al PPTR.

Illustra la metodologia di lavoro utilizzata. Si è proceduto col mappare il suddetto Bene Paesaggistico (fascia dei 300 m dalla costa) individuando al suo interno differenti aree in base ad alcune caratteristiche in comune. Lo scopo è quello di individuare linee progettuali di azione strettamente basate sulle peculiarità dei luoghi in modo tale da attuare organicamente le previsioni del progetto territoriale del PPTR discostandosi dalla generica geometria del perimetro relativo al BP.

I parametri utilizzati per la definizione puntuale dei territori costieri di Castro afferiscono a due tipologie di caratteristiche:

- il grado di antropizzazione del territorio
- la qualità paesaggistica.

La ricognizione, effettuata secondo i due parametri appena enunciati, ha visto l'individuazione nei territori costieri di quattro grandi aree con diversi livelli di antropizzazione. Per ogni area è stato individuato il morfo-tipo di aggregazione che caratterizza il tessuto edilizio, nonché una datazione temporale per grandi linee.

Dall'intersezione dei parametri utilizzati nell'analisi scaturisce la classificazione del paesaggio costiero in tre sub paesaggi e la relativa proposta di disciplina.

PC1, PC 2, PC3.

**REGIONE**

Rappresenta che pur essendo chiara e condivisibile la metodologia utilizzata è opportuno motivare meglio alcune

scelte sia per quanto riguarda la perimetrazione dei tre sub paesaggi costieri che non appare sempre coerente con la definizione data dall'Adeguamento, sia per quanto concerne la proposta normativa.

Inoltre per ogni sub paesaggio costiero nell'Allegato App.1 – Linee guida per i "Paesaggi Costieri" REV1 sono riportati i lotti liberi censiti e documentati con foto. Non appare sempre chiaro il criterio con il quale sono stati perimetrati i suddetti lotti liberi soprattutto con riferimento al PC3 lungo la costa a Sud laddove in prossimità dei lotti liberi perimetrati e censiti dall'Adeguamento si evince la presenza di altri lotti con le medesime caratteristiche non mappati. Si chiede quindi di chiarire in modo puntuale i criteri utilizzati per il censimento dei lotti liberi, mentre sui Piani Particolareggiati interessati dal BP territori costieri è necessario fornire tutta la documentazione necessaria a comprendere lo stato di avanzamento e la loro efficacia.

#### CONFERENZA

La Conferenza discute sull'opportunità di proseguire la Conferenza di Servizi considerata la complessità dei temi da affrontare e la possibilità di risolvere alcune problematiche in sede di redazione di un nuovo PUG laddove anche attraverso meccanismi perequativi possono essere affrontate problematiche legate alle interferenze tra le aree vincolate e le previsioni urbanistiche di trasformazione.

Dopo ampia discussione si ritiene opportuno proseguire i lavori della Conferenza di Servizi in quanto l'Adeguamento pone le basi per la redazione del nuovo PUG concludendo la parte relativa alle invarianti strutturali paesaggistiche e alla loro disciplina e anticipando la futura visione strategica in coerenza con lo scenario strategico del PPTR e con i Progetti Territoriali del PPTR. L'esito della Conferenza sarà determinato dalle posizioni espresse dagli enti coinvolti a valle di approfondimenti specifici sull'Adeguamento dai quali possono scaturire prescrizioni condivise.

#### MINISTERO

Chiede se è stata fatta una ricognizione dei condoni sulle aree dei territori costieri.

La Conferenza si chiude alle ore 13.15 si aggiorna al giorno 13 marzo 2023 alle ore 10.00.

Stefano Lacatena

Aldo Creanza

Silvestro Lazzari

Tommaso Farenga

Vincenzo Corrado

Loriana Dal Prà

Maria Franchini

Giovanna De Stradis

Arch. Michela Catalano

Dott. Serena Strafella

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Giuseppe Volpe

Chiara Tosto

Valentina Battaglini

Martina Ottaviano



**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 13 marzo 2023**

Il giorno 13.03.2023 alle ore 11.00 si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota pec del 28.02.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PdF al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- avv. Stefano Lacatena, Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio";
- Arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- Avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro;
- Geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Ing. Tommaso Farenga, SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- Arch. Grazia Loiacono, SIT&A coprogettista dell'Adeguamento;
  
- Arch. Maria Franchini, Funzionario del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 3398 del 14.03.2023);
- Arch. Michela Catalano, Funzionario Responsabile dell'Area Funzionale Paesaggio della Soprintendenza ABAP-Br-LE;
- Arch. Giovanna De Stradis, Funzionario della Soprintendenza ABAP-Br-LE;
- Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Giuseppe Volpe, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP geom. Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si da Atto che il Comune mette a disposizione della Conferenza la seguente documentazione:

- documentazione relativa al PdF: NTA e zonizzazione
- Regolamento edilizio
- Atti amministrativi: delibere di approvazione dei Piani Particolareggiati denominati Campitelli, Frasciule e Serra e del Piano di Lottizzazione denominato Monte Mattia.

La Conferenza esamina la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

S riprende la discussione sui BP territori costieri come proposti dall'Adeguamento.

**Struttura idrogeomorfologica**

**BP Territori costieri**

**REGIONE**

Il territorio di Castro è interessato dai BP *Territori costieri* tutelati ai sensi dell'art. 142, co. 1 del Dlgs42/2004 e dell'art. 45 delle NTA del PPTR.

L'Adeguamento suddivide il BP *Territori costieri* in tre diversi sottosistemi che denomina *Paesaggi Costieri PC*, individuandoli graficamente nell'elaborato *Tav. 8.b – I Paesaggi di Castro per l'applicazione delle linee guida*. In particolare agli artt. 22.1, 22.2 e 22.3, definisce rispettivamente:

- *il paesaggio costiero 1 – territori costieri a carattere naturalistico da tutelare e valorizzare;*

- il paesaggio costiero 2 – territorio costiero storico da tutelare e valorizzare;
- il paesaggio costiero 3 – territorio costiero da tutelare e riqualificare.

*PC 1 Territori costieri a carattere naturalistico da tutelare e valorizzare.*

*Costituiscono la maggior parte dei territori costieri, occupano l'intero tratto costiero a nord dell'area portuale ed il tratto a sud sub costiero. Il paesaggio è scarsamente antropizzato e necessita il massimo livello di tutela paesaggistica ed ambientale.*

*PC 2-Territorio costiero storico da tutelare e valorizzare.*

*Coincide con la porzione centrale dei territori costieri ed il tratto sub costiero nord. Le due zone sono molto diverse tra loro in quanto la prima comprende la parte più antica del centro urbano e parte della città consolidata, mentre la seconda è di recente realizzazione. Ciò che accomuna le due aree è la "cristallizzazione" del costruito avente un tessuto edilizio completato e pochi spazi interclusi vuoti. In generale per questo paesaggio si prevede il completamento degli spazi liberi, ma con criteri diversi a seconda della storicità delle aree in oggetto.*

*PC 3- Territori costieri da tutelare e riqualificare.*

*Si tratta delle aree periferiche della città di cui quella più a nord è collocata tra il tessuto storico ed il più recente Piano Particolareggiato Frasciule, mentre quella più a sud ha un impianto maggiormente definito a maglie urbanistiche non completate. In linea generale gli interventi mireranno alla riqualificazione paesaggistica, per contrastare ed attenuare gli episodi di attività edilizia di scarsa qualità ed in contrasto con i valori paesaggistici dell'area.*

Entrando nel merito delle norme tecniche di attuazione si rappresenta quanto di seguito.

Per quanto riguarda il PC1 si da lettura delle norme comparate tra PPTR e Adeguamento.

**Paesaggio costiero 1 (art. 22.1) opere non ammissibili (in sottolineato le parti differenti dalle NTA del PPTR)**

<b>art. 22.1 dell'all.2 NTA Paesaggio del PdF adeguato</b>	<b>art. 45 delle NTA del PPTR (interventi non ammessi)</b>
1 Non sono consentite le alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale in nessun caso;	
2 Non è ammissibile la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali	a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali
3 Non sono ammissibili i mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive di tipo industriale e della grande distribuzione commerciale;	a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale
	<u>a3) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali</u>
	<u>a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità</u>
4 Non sono ammesse le escavazioni delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale; è vietata la realizzazione di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti	a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale a6) realizzazione <u>e ampliamento</u> di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3
5 Non è ammessa la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile	a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
6 È vietata la realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 5	a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3
7 È vietato ogni tipo di attività estrattiva	a9) nuove attività estrattive e <u>ampliamenti</u>
8 È vietata l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero e sub-costiero	a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale
9 È vietata l'eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio con alta valenza ecologica e paesaggistica, particolare dei muretti e manufatti a secco, dei terrazzamenti, delle cisterne, dei fontanili e delle siepi e filari alberati	

Nelle NTA del PdF adeguato (art. 22.1), tra gli interventi **non consentiti**, si confermano le prescrizioni dell'art. 45 delle NTA del PPTR per i *BP Territori costieri* ad eccezione del comma a3) "realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali" e "a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità".

Si rammenta che, in forza all'art. 45 delle NTA del PPTR, per i *BP Territori costieri* non è consentita la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia.

Si evidenzia inoltre che al punto 4 e al punto 7 delle NTA dell'adeguamento, è omessa la voce "ampliamento".

**Paesaggio costiero 1 (art. 22.1) opere ammissibili**

art. 22.1 delle NTA del PdF adeguato	art. 45 delle NTA del PPTR (interventi ammessi)
10 Sono consentite le sistemazioni idrauliche e le relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elaborato 4.2.4	
11 È ammessa la realizzazione di opere per servizi pubblici di modesta entità e finalizzate alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento	b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;
12 È consentita la realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrata pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove	b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrata pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;
13 Sono ammesse ed auspicabili tutte le opere, nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo- morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti	c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo- morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, <u>i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale</u>
14 Sono ammesse ed auspicabili le opere per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo; tali opere dovranno assicurare il non alteramento della percezione del paesaggio mediante l'interramento o adeguati sistemi di mitigazione che le occludano alla vista senza però compromettere il carattere dei luoghi o la morfologia dei piani di calpestio	c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo
15 Sono ammesse ed auspicabili le opere per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel <b>paesaggio</b> ;	c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
	c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.

**COMUNE**

Illustra i sub paesaggi PC2 e PC3 motivando le scelte operate al fine della loro individuazione a partire dalle diverse caratteristiche del territorio costiero.

Illustra poi l'elaborato *Linee guida per i "Paesaggi Costieri" REV1* in cui è riportata un'indagine sui lotti liberi relativamente ai contesti PC2 e PC3 per i quali è riportata la documentazione fotografica e la scelta dell'adeguamento rispetto alla possibilità di un completamento o meno.

**MINISTERO e REGIONE**

Ribadendo quanto già richiesto nella precedente seduta chiedono che sia prodotto un testo in cui sia immediata la comparazione tra l'art. 45 delle NTA del PPTR e la disciplina proposta dall'Adeguamento per i PC1, PC2, PC3 in modo da poter affrontare nelle prossime sedute una puntuale disamina delle NTA dell'Adeguamento.

Inoltre rilevano che le *Linee guida per i "Paesaggi Costieri" REV1* spesso si sovrappongono alle NTA ripetendone i contenuti e a volte integrandoli. E' bene chiarire che la disciplina prevista dalle NTA sarà quella vigente sui territori costieri, mentre le *Linee Guida* sono da considerarsi complementari. A tal proposito è necessario operare una sintesi al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina.

**REGIONE****Paesaggio costiero 2 (art. 22.2)**

Figura 33 – Lotti liberi nel PC2

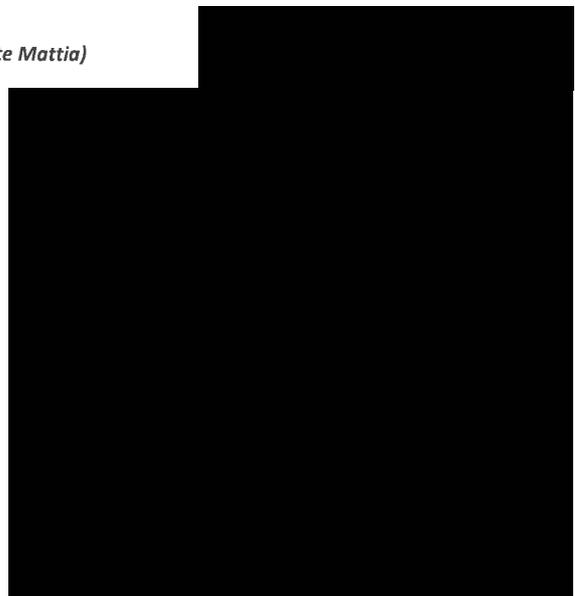
Ritiene utile un sopralluogo al fine di chiarire con maggiore precisione le scelte operate dal Comune.

Preliminarmente in merito ai lotti 84 e 93 si rappresenta quanto segue. Come si evince dalle Linee Guida il lotto 93 funge da cerniera tra la parte storica della città, il waterfront a Sud e il lotto 84 anch'esso posto ai bordi della città consolidata degradata verso il mare. Considerando entrambi i lotti inedificabili per il ruolo di cerniera che essi svolgono si propone di riclassificarli all'interno del PC1 espandendo il perimetro dello stesso sub contesto.

**Paesaggio costiero 3 (art. 22.3)**

L'elaborato NTA Paesaggio classifica tale perimetrazione in 3 sotto sistemi rispettivamente:

- Zona 1
- Zona 2
- Zona 3

**zona 1 (Castro Alta – Ambito Zona S. Antonio – Campitelli – Monte Mattia)**

L'area risulta completamente urbanizzata con un tessuto compatto a maglie regolari, i lotti liberi sono interclusi, Per quanto riguarda i lotti 45 e 50 si ritiene opportuno classificarli interamente all'interno del PC1 evitando che il loro perimetro sbordi all'interno della zona 1 del PC3.

**Zona2 – Località "Frasciule"**



Stralcio della zona 2 e lotti liberi

La Regione si riserva di approfondire il caso specifico sulla base della documentazione del Piano Particolareggiato messa a disposizione della odierna seduta di Conferenza. Evidenzia che il PC3 in località Frasciule contiene una specifica disciplina anche per i lotti del Piano Particolareggiato localizzati al di fuori del BP *Territori costieri*. Dalla norma relativa al PC3 dovranno essere stralciati i riferimenti ai lotti che non ricadono nei territori costieri.

**zona 3 – Accessi a Castro da sud**

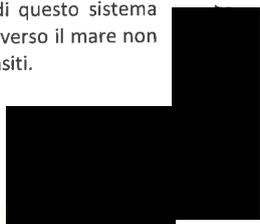
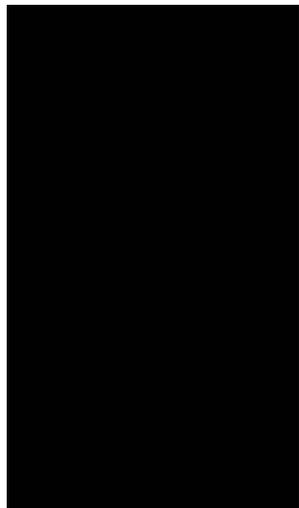
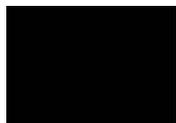


Stralcio della zona 3 e lotti liberi

Considerato il valore paesaggistico dell'area interessata dal PC3-zona 3 nonchè la vulnerabilità di questo sistema costiero e al fine di salvaguardare anche le visuali panoramiche che dalla strada litoranea si aprono verso il mare non si condivide la proposta dell'Adeguamento che prevede il completamento su alcuni dei lotti liberi censiti.

**MINISTERO**

In conclusione chiede che sia messa a disposizione della Conferenza la seguente documentazione:



- Tabella comparativa nella quale sia riportata sia la disciplina di tutela prevista dall'Adeguamento per i BP Territori costieri che quella prevista dal PPTR;
- Mappatura dei condoni pendenti per l'area PC3;
- Sovrapposizione degli UCP e BP dell'Adeguamento con quelli del PPTR.

Il Comune si riserva di trasmettere la documentazione richiesta prima della prossima seduta.

La Conferenza si chiude alle ore 13.30 aggiornandosi alla data del 14.04.2023 alle ore 10.00.

Stefano Lacatena

Aldo Creanza

Silvestro Lazzari,

Fernando Antonio Schifano

Tommaso Farenga

Arch. Grazia Loiacono

Arch. Maria Franchini,

Arch. Michela Catalano

Arch. Giovanna De Stradis

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Arch. Giuseppe Volpe

Arch. Chiara Tosto

**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del Pdf di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 14 aprile 2023**

Il giorno 14.04.2023 alle ore 10.30 si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 2153 del 20.03.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Pdf al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ing. Tommaso Farenga, SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- arch. Grazia Loiacono, SIT&A coprogettista dell'Adeguamento.

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 5417 del 12.04.2023);
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE.

Per la Regione Puglia:

- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Giuseppe Volpe, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Chiara Tosto, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si dà atto che il Comune ha trasmesso per le vie brevi la seguente documentazione aggiornata a quanto discusso nelle precedenti sedute:

- All.2-NTA paesaggio REV1;
- App.1-Linee guida Paesaggi costieri REV2
- Tav. 3- Aree Libere\_REV2
- Tav. 8b- Paesaggi costieriREV1
- Tav. 11a Aree libere Paesaggi costieri-1\_REV1
- Tav. 11b Aree libere Paesaggi costieri-2 REV1
- Tav. 11c Aree libere Paesaggi costieri-3 REV1

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

**COMUNE**

I progettisti illustrano le modifiche apportate agli elaborati sulla base di quanto emerso nelle precedenti sedute ed in particolare i criteri di suddivisione dei territori costieri in a *Territori costieri carattere naturalistico da tutelare e valorizzare* (di seguito PC1), *Territori costieri storici da tutelare e valorizzare* (di seguito PC2), *Territori costieri da tutelare e riqualificare* (di seguito PC3).

Illustrano le norme tecniche relative al PC1 che confermano la disciplina di tutela di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina relativa al PC2 e PC3 il Comune illustra il confronto tra l'art. 45 delle NTA del PPTR e la proposta normativa dell'Adeguamento aggiornata alle considerazioni emerse nelle precedenti sedute.

#### REGIONE

Relativamente al PC1 ritiene opportuno integrare la disciplina del PPTR introducendo indirizzi volti alla valorizzazione e conservazione degli elementi della cultura materiale, quali ad esempio muri a secco, terrazzamenti, architetture minori in pietra a secco (lamie, pagghiare, specchie, pozzi, ecc) che contraddistinguono in modo diffuso il paesaggio costiero di Castro la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione tra componenti antropiche, naturalistiche, insediative e geomorfologiche. Un utile riferimento può essere fornito dai Parchi multifunzionali di Valorizzazione del PPTR i cui Obiettivi, indirizzi e azioni sono definiti nelle Linee Guida del Patto Città Campagna.

Relativamente alla disciplina riportata nelle NTA dell'Adeguamento per il PC2 e PC3 ritiene opportuno modificare la dicitura "linee guida" con "prescrizioni specifiche" al fine di non generare confusione nella gestione del piano.

Inoltre relativamente al perimetro del PC1, da una prima analisi della proposta aggiornata del Comune, si evince che tra il bordo Est del centro antico e la via litoranea per Santa Cesarea in prossimità della località Palombara, vi è un'area tipizzata come E5 dal PdF e classificata come PC2 dall'Adeguamento le cui caratteristiche sembrerebbero più coerenti alla definizione del PC1 e pertanto si ritiene che la stessa debba essere ricompresa nel perimetro del PC1.

Relativamente al perimetro del PC2 esprime perplessità sulla nuova proposta che include anche l'area interessata dal PP Frasciule ritenendo che la stessa sia maggiormente coerente con la definizione e gli obiettivi del PC3.

La Regione si riserva di analizzare la documentazione trasmessa sui paesaggi costieri e le NTA al fine di proporre rettifiche e/o integrazioni.

#### MINISTERO

Chiede preliminarmente di chiarire all'art. 4 delle NTA il rapporto tra la norma paesaggistica e la norma urbanistica precisando che laddove vi sia contrasto, ha valore quella che applica restrizioni maggiori.

Ritiene opportuno stralciare dagli articoli relativi alle singole componenti paesaggistiche il riferimento alle ZTO del PdF che, invece, potrà essere riportato in Relazione o nelle Linee Guida.

#### COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare in tal senso le NTA.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

#### Struttura idrogeomorfologica

L'Adeguamento del PdF di Castro, agli artt. 18 e 26 delle NTA, ha individuato rispettivamente le componenti idrologiche e le componenti geomorfologiche di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti idrologiche PdF</b>	<b>NTA ADEGUAMENTO</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>BP Territori costieri</i>	<b>Artt. 20, 21, 22, 22.1, 22.2, 22.3, 22.3.1, 22.3.2, 22.3.3</b>	<b>Artt. 43, 44, 45</b>
<i>Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	<b>Artt. 20, 21, 23</b>	<b>Artt. 43, 44, 47</b>
<i>Sorgenti</i>	<b>Artt. 20, 21, 24</b>	<b>Artt. 43, 44, 48</b>
<i>Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	<b>Artt. 20, 21, 25</b>	<b>Artt. 43, 44</b>

<b>Componenti geomorfologiche PdF</b>	<b>NTA PRG</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>Versanti</i>	<b>Artt. 28, 29, 30, 30.1, 30.2, 30.3</b>	<b>Artt. 51, 52, 53</b>

Grotte	Artt. 28, 29, 31	Artt.51, 52, 55
Geositi e inghiottitoi	Artt. 28, 29, 32	Artt. 51, 52, 56

**Componenti idrologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici**

**UCP Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.**

**REGIONE**

Per quanto riguarda l'UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* il PPTR individua una sola componente denominata *Lama presso Masseria San Nicola* localizzata ad Ovest tra il territorio comunale di Castro e quello di Ortelle. L'Adeguamento ridefinisce i perimetri della suddetta componente tenendo conto del contesto urbano esistente.

La suddetta componente è sottoposta dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 20, 21 e 23 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44 e 47 delle NTA del PPTR.

In merito alla perimetrazione proposta della RER si condivide lo stralcio in corrispondenza dell'area già urbanizzata a Sud e l'espansione della suddetta componente alle aree boscate limitrofe sia a Nord che a Sud, mentre appaiono poco chiare alcune scelte relative alla riduzione della perimetrazione sui bordi per le quali si chiedono chiarimenti.

**COMUNE**

Si riserva di approfondire.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**UCP Sorgenti**

**REGIONE**

Per quanto riguarda l'UCP *Sorgenti* l'Adeguamento censisce tre componenti confermando quanto riportato nel PPTR e le sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 20, 21, 24 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44 e 48 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

**UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico**

**REGIONE**

Per quanto riguarda l'UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico* l'Adeguamento conferma l'individuazione cartografica del PPTR.

Per la suddetta componente l'Adeguamento richiama gli indirizzi e le direttive del PPTR (definiti agli artt. 43 e 44 delle NTA), ovvero rispettivamente gli artt. 20 e 21 delle NTA.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

**Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici**

Preliminarmente si rappresenta che nelle NTA dell'Adeguamento, agli artt. 28 e 29 vengono definiti rispettivamente gli indirizzi e le direttive per le componenti geomorfologiche. L'art. 28 ricalca l'art. 52 delle NTA del PPTR ad eccezione del comma 2 in quanto il territorio di Castro non è interessato da *Lame e/o Gravine*.

L'art. 29 delle NTA dell'Adeguamento, analogamente all'articolo precedente ricalca l'art. 53 delle NTA del PPTR ad eccezione dei commi 1b e 2a per il medesimo motivo dell'articolo precedente.

**UCP Grotte**

**REGIONE**

Per quanto riguarda l'UCP *Grotte*, l'Adeguamento conferma l'individuazione cartografica del PPTR ad eccezione di una componente denominata *Abisso di Castro*. Dalla consultazione dei documenti si evince che l'Adeguamento ha riportato con la stessa denominazione *Abisso di Castro* un UCP *inghiottitoio* localizzato in prossimità della grotta, confermando quanto censito anche dal PPTR. Si chiedono chiarimenti in merito al fine di stabilire se è presente una sola componente sul territorio o entrambe (grotta e inghiottitoio). Nel caso si trattasse di una sola componente sarà

necessario stabilire se sia più appropriata la classificazione come UCP *Inghiottitoio* e come UCP *Grotta*, partendo dal dato del Catasto delle grotte e delle cavità naturali, art. 4 della Legge Regionale 4 dicembre 2009 n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", qualora non si avessero ulteriori approfondimenti di dettaglio.

Le suddette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui all'art. 31 delle NTA analogo a quello previsto dall'art. 55 delle NTA del PPTR.

#### COMUNE

Si riserva di verificare sia la coesistenza degli UCP *grotte* e UCP *inghiottitoi*, che la corretta individuazione, in quanto dalla visualizzazione in ambiente Gis del suddetto dato si rileva un errore di localizzazione dell'UCP in questione, indipendentemente dalla corretta denominazione.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

#### UCP Geositi

Per quanto riguarda l'UCP *Geositi* l'Adeguamento individua una componente denominata *Grotta Zinzulusa* confermando quanto riportato nel PPTR e sottopone la suddetta componente alla disciplina di cui all'art. 32 delle NTA, analoga a quella prevista dall'art. 56 delle NTA del PPTR.

Si segnala che il Catasto Geositi della Regione Puglia censisce oltre alla *grotta della Zinzulusa* perimetrata diversamente dal PPTR, altri due geositi denominati rispettivamente: "*I depositi del porto di Castro*" e "*Faglia del porto di Castro*".

Si chiedono approfondimenti al fine di definire la perimetrazione del geosito "*grotta di Zinzulusa*" e di verificare la consistenza degli altri due geositi censiti dal Catasto.

#### COMUNE

Prende atto e si impegna a svolgere approfondimenti richiesti al fine di aggiornare gli elaborati relativamente alle suddette componenti.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

#### Struttura ecosistemica e ambientale

L'Adeguamento del PdF di Castro, all'art. 33 delle NTA, ha individuato le componenti botanico vegetazionali, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti botanico vegetazionali PdF</i>	<i>NTA ADEGUAMENTO</i>	<i>NTA PPTR</i>
<i>BP Boschi</i>	<i>Artt. 35, 36, 37</i>	<i>Artt. 60, 61, 62</i>
<i>UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>	<i>Artt. 35, 36, 39</i>	<i>Artt. 60, 61, 66</i>
<i>UCP Prati e pascoli naturali</i>	<i>Artt. 35, 36, 39</i>	<i>Artt. 60, 61, 66</i>
<i>UCP Aree di rispetto dei boschi</i>	<i>Artt. 35, 36, 38</i>	<i>Artt. 60, 61, 63</i>

#### UCP Prati e pascoli naturali

##### REGIONE

Il Comune conferma le perimetrazioni dei pascoli come da PPTR.

A seguito di approfondimenti svolti sulla base dei dati forniti dalla Protezione Civile sono state analizzate le aree percorse dal fuoco di seguito rappresentate.

*Incendi su aree a pascolo*



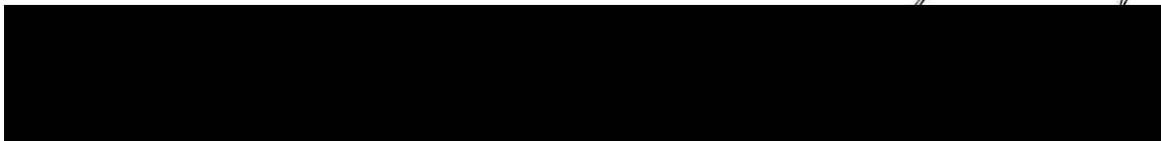
2014( in rigato verde): località Canalone 383 mq bosco e 47.141 mq di pascolo  
 04/08/2019 (in rosso) Grotta delle streghe pascolo  
 26/06/2019 (in rosso) loc. Monte Mattia – Blu Bay  
 03/08/2021 (in blu) loc. Acquaviva  
 03/07/2021 (in blu) BluBay 29,5 ettari bruciati di cui 0,5 di bosco la restante parte pascolo



Si precisa che ai sensi dell' art. 10 della legge quadro in materia di incendi boschivi n.353 del 21 novembre 2000

*1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboscimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.*

CONFERENZA





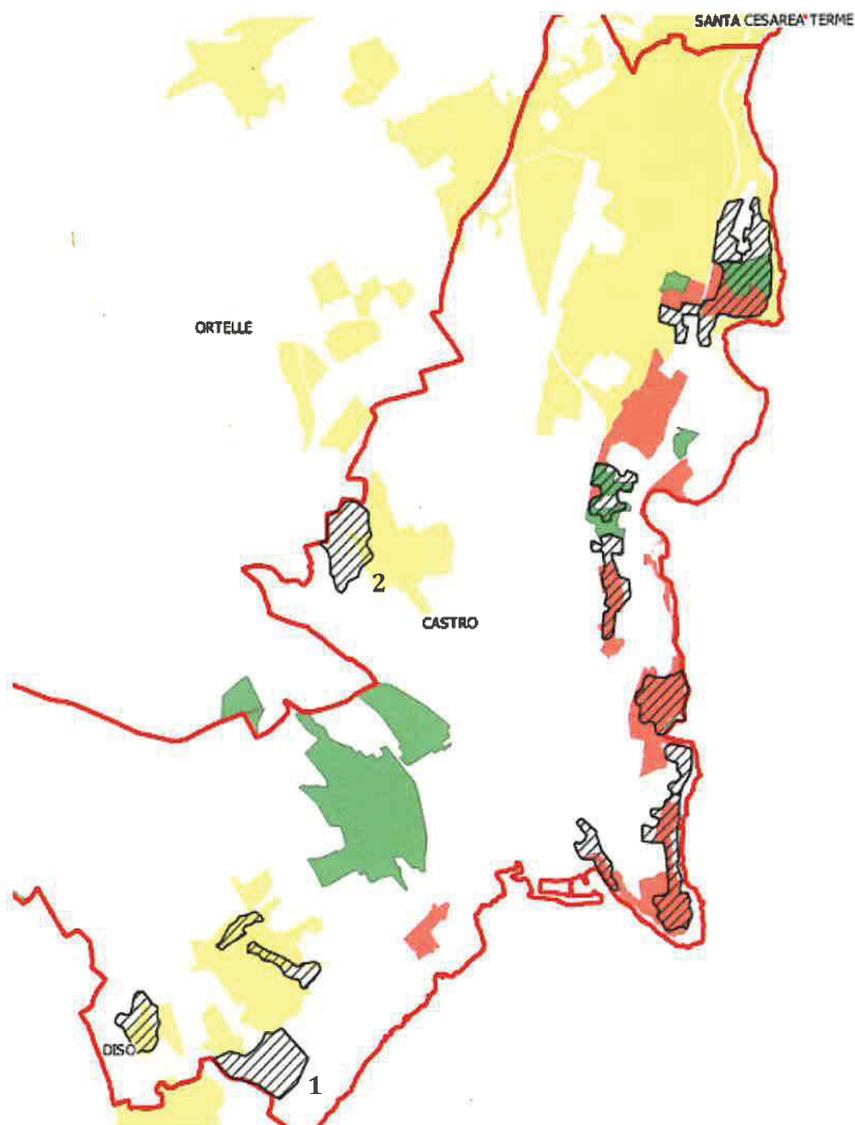


Si propone in rosso l'inserimento della nuova perimetrazione di boschi, nello specifico si tratta di macchia mediterranea (arbusteti termo mediterranei tipici della costa) adulta e di pinete mediterranee litoranee.

Di seguito la perimetrazione in rigato delle nuove aree da inserire come BP Boschi e/o riconfigurare, compresa l'ipotesi di riperimetrazione dell'area incendiata nel 2013 a Sud. Nella stessa immagine sono rappresentati anche le componenti botanico vegetazionali del PPTR (in verde i BP Boschi, in rosso gli UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale e in giallo gli UCP prati e pascoli naturali).





**COMUNE**

Prende atto e si riserva di verificare alcune delle aree boscate proposte dalla Regione in aggiornamento rispetto al PPTR. Condivide la nuova perimetrazione relativa all'area incendiata e la proposta di ampliamento fino al ricongiungimento con l'UCP Prati e pascoli naturali (1).

Per quanto riguarda l'area denominata *Canalone* (2) a confine con il Comune di Ortelle rappresenta che è effettivamente ricoperta da vegetazione ascrivibile a Bosco e condivide la perimetrazione proposta dalla Regione.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare a seguito del sopralluogo.



**Struttura antropica e storico-culturale**

L'Adeguamento del PdF di Castro, all'art. 47 delle NTA, ha individuato le componenti culturali e insediative e le componenti percettive, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti culturali e insediative PdF</b>	<b>NTA ADEGUAMENTO</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico</i>	<b>Artt. 49, 50, 51</b>	<b>Artt. 77, 78, 79</b>
<i>BP Zone di interesse archeologico</i>	<b>Artt. 49, 50, 52</b>	<b>Artt. 77, 78, 80</b>
<i>UCP Testimonianze della stratificazione insediativa</i>	<b>Artt. 49, 50, 54</b>	<b>Artt. 77, 78, 81</b>
<i>UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative</i>	<b>Artt. 49, 50, 55</b>	<b>Artt. 77, 78, 82</b>
<i>UCP Città consolidata</i>	<b>Artt. 49, 50, 53</b>	<b>Artt. 77, 78</b>

<b>Componenti dei valori percettivi PdF</b>	<b>NTA ADEGUAMENTO</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>UCP Luoghi panoramici</i>	<b>Artt. 58, 59, 60</b>	<b>Artt. 86, 87, 88</b>
<i>UCP Strade panoramiche</i>	<b>Artt. 58, 59, 60</b>	<b>Artt. 86, 87, 88</b>
<i>UCP Strade a valenza paesaggistica</i>	<b>Artt. 58, 59, 60</b>	<b>Artt. 86, 87, 88</b>

**BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico****REGIONE**

Il territorio di Castro è interamente interessato da BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* identificati con le schede:

PAE 0050

PAE 0049

PAE 0135

L'Adeguamento sottopone i suddetti Beni Paesaggistici al regime di tutela di cui all'art. 51 analogo a quello previsto dall'art. 79 delle NTA del PPTR.

Si chiede di riportare nelle NTA all'art. 51 il riferimento alle schede PAE che interessano il territorio di Castro.

**COMUNE**

Il Commissario ad Acta propone di semplificare la norma contenuta nell'art. 51 delle NTA (analogo all'art. 79 delle NTA del PPTR) nel modo seguente:

**1. Sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice si applicano le specifiche prescrizioni d'uso contenute nelle schede di "identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso" PAE0050, PAE 0049 e PAE0135, predisposte ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera b).**

**MINISTERO**

Si riserva di valutare la proposta del Comune.

**CONFERENZA**

Prende atto e riserva di verificare.

**BP Zona di interesse archeologico****REGIONE**

Il PPTR individua un solo BP *Zona di interesse archeologico* denominato "Grotta Zinzulusa" non confermato dall'Adeguamento il quale, invece, censisce tre BP localizzati a confine con il territorio comunale di Ortelle non riportati dal PPTR e denominati "necropoli in località Canali", "Dolmen Sgarra" e "Tracciato stradale via Appia Salentina".

Si chiede di individuare il BP *Zona di interesse archeologico* grotta Zinzulusa con la relativa area di rispetto. Per quanto riguarda le altre componenti censite dall'Adeguamento si chiedono chiarimenti al fine di valutare la consistenza dei suddetti beni e stabilire l'appartenenza alla categoria dei BP *zona di interesse archeologico* o dell'UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa-segnalazione archeologica*.

**MINISTERO**

Rappresenta che il territorio di Castro è interessato da un solo vincolo archeologico decretato riguardante la grotta Zinzulusa. Ad ogni buon conto si riserva di approfondire in merito alla consistenza delle altre componenti individuate dall'Adeguamento.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

**Città Consolidata****REGIONE**

Per quanto riguarda l'UCP *Città consolidata* l'Adeguamento conferma il perimetro riportato negli elaborati del PPTR.

Chiede di integrare la disciplina come previsto dalle direttive di cui all'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Si valuti l'opportunità di estendere le prescrizioni specifiche proposte per il territorio costiero PC2 anche alla città consolidata.

**COMUNE**

Si impegna a valutare la possibilità di applicare quanto rappresentato dalla Regione.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

**Testimonianze della stratificazione insediativa e Aree di rispetto delle testimonianze delle componenti culturali e insediative.****REGIONE**

Per quanto riguarda i suddetti UCP il PPTR non individua alcuna componente. L'Adeguamento aggiorna il PPTR individuando un UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa-segnalazione architettonica* (denominata Torre di Diso) e diverse componenti *Aree a rischio archeologico*.

Dall'analisi della documentazione trasmessa si rappresenta che per la segnalazione architettonica l'Adeguamento non riporta un'area di rispetto e si chiedono chiarimenti in merito. Per quanto riguarda le *aree a rischio archeologico* si rappresenta che il PPTR non prevede l'individuazione di aree di rispetto che pertanto possono essere stracciate dagli elaborati dell'Adeguamento. Si valuti l'opportunità di individuare alcune aree a rischio archeologico come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazione archeologica*.

**MINISTERO**

Si riserva di fare un approfondimento in merito alla consistenza delle aree a rischio archeologico.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti dei valori percettivi

UCP - Luoghi panoramici

**REGIONE**

Per quanto riguarda il suddetto UCP l'Adeguamento conferma il PPTR il quale individua un solo luogo panoramico. Si valuti la possibilità di individuare detto UCP mediante areale poligonale in sostituzione del riporto puntuale al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina.

**COMUNE**

Prende atto e si riserva di proporre una perimetrazione aggiornata in tal senso.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - strade panoramiche e UCP - strade a valenza paesaggistica

**REGIONE**

Per quanto riguarda i suddetti UCP l'Adeguamento aggiorna il PPTR inserendo nuovi tracciati classificati come UCP *strade panoramiche*; non individua, invece, in analogia con il PPTR, UCP *strade a valenza paesaggistica*.

Le suddette componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui all'art. 60 delle NTA analoga a quella prevista dall'art. 88 delle NTA del PPTR.

Considerato il valore paesaggistico del territorio di Castro e le ampie visuali panoramiche che dalle strade si aprono verso la costa, ritiene opportuno integrare la disciplina come previsto dall'art. 87 delle NTA del PPTR.

**COMUNE**

Prende atto si impegna ad integrare la disciplina come richiesto.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

La Conferenza si chiude alle ore, 14.30 aggiornandosi alla data del 04.05.2023 alle ore 10.00.

Aldo Domenico Maria Creanza

Fernando Antonio Schifano

Tommaso Farenga

Grazia Loiacono

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Giuseppe Volpe

Chiara Tosto

Maria Franchini

Giovanna De Stradis



**Verbale del sopralluogo per l'adeguamento del Programma di Fabbricazione del Comune di Castro alle previsioni del PPTR ex art. 97 co.1 let. a)**

Il giorno 21.4.2023 alle ore 11.00 presso il comune di Castro (LE), come da concordato nel corso della seduta di Conferenza di Servizi (di seguito CdS) del giorno 14.4.2023, si è tenuto il sopralluogo delle aree e dei siti oggetto di valutazione relativamente ai territori costieri, alle aree boscate e ai versanti.

Sono presenti per la Regione Puglia:

- arch. Luigia Capurso – Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito – Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Giuseppe Volpe - Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Per il Comune

- arch. Aldo Maria Creanza - Commissario ad acta per il Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ing. Tommaso Farenga – SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro;

Per il Ministero del Cultura

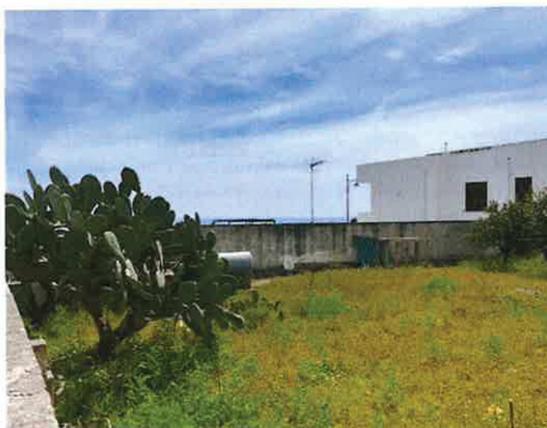
- arch. Maria Franchini - funzionario del Segretariato Regionale del MiC;
- arch. Giovanna De Stradis - funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE;

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il RUP del Comune di Castro, geom. Fernando Antonio Schifano.

Il percorso del sopralluogo si articola lungo la fascia costiera a partire dalla località Campitelli; si è proceduto a prendere visione e documentare fotograficamente tutte le aree perimetrate dall'amministrazione come "lotti liberi", tipizzate dal vigente strumento di programmazione urbanistica come ZTO B2 e C1 e ricadenti nella fascia di 300 m del BP *Territori costieri*.

Si procede con la visione dei lotti n. 30, 10 e 11 ricadenti nel PC3 3 *Territorio costiero da tutelare e riqualificare* come definito dalla proposta di Adeguamento.

La prima area visionata è identificata con il n. 30 e consiste delle caratteristiche illustrate in foto



Il sopralluogo procede con la visione dell'area n. 11



Di seguito l'area n. 10



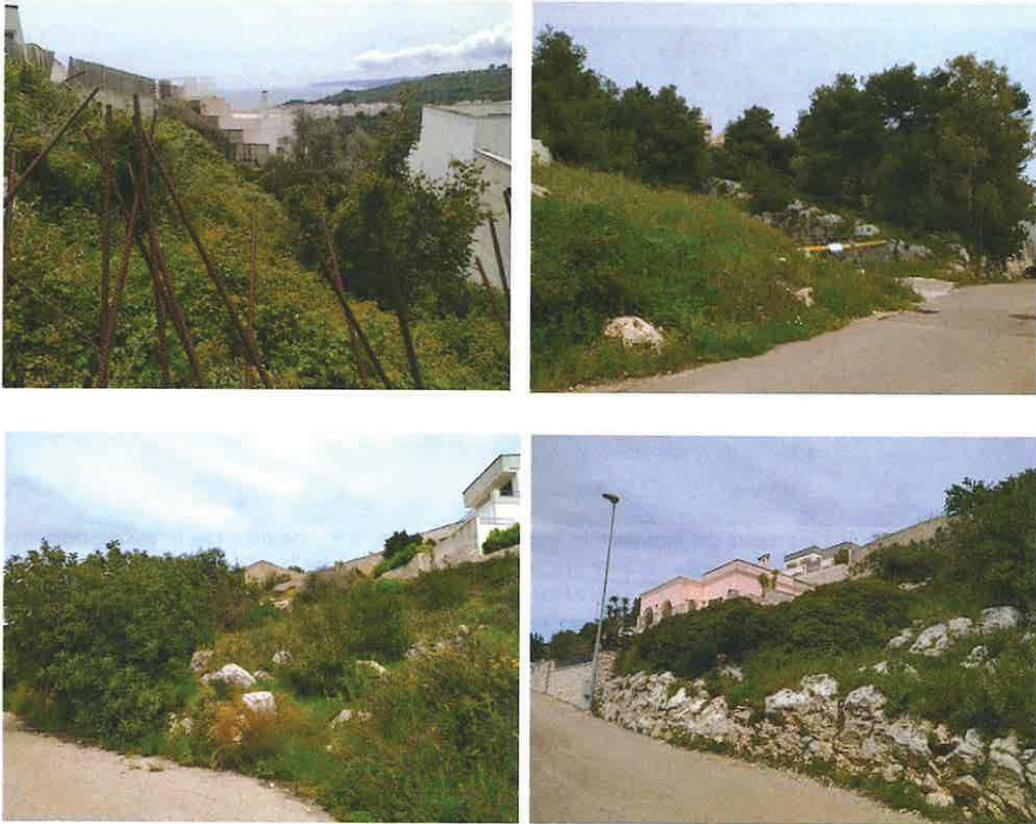
Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del valore paesaggistico dei suddetti *lotti liberi* al fine di considerare una eventuale proposta di *vestizione* del vincolo costiero, rinviando alla successiva seduta di conferenza di servizi una valutazione definitiva di merito anche in relazione alla definizione di una specifica disciplina per l'adeguamento del PdF alle previsioni del PPTR.

Procedendo nella medesima località Campitelli, in merito alla verifica delle componenti *Botanico-vegetazionali* si è visionata l'area sia dalla posizione indicata alla seguente ortofoto, sia in prossimità della costa; si è preso atto dello stato dei luoghi e discusso sui valori paesaggistici, rinviando alla successiva seduta di CdS le valutazioni definitive di merito.



Per quanto riguarda la consistenza dei *lotti liberi* in località Monte Serra, si è proceduto con la visione delle aree dell'omonimo piano particolareggiato per le quali non sono state ancora attuate le relative previsioni. Sull'area in esame, insistono gli *UCP – Versanti* e gli *UCP – Prati e Pascoli*.





Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del valore paesaggistico delle suddette aree in merito alle *componenti botanico vegetazionali* presenti e alla condizione geomorfologica del sito, rinviando alla successiva seduta di CdS una valutazione definitiva di merito in relazione alla definizione di una specifica disciplina per l'adeguamento del PdF alle previsioni del PPTR.

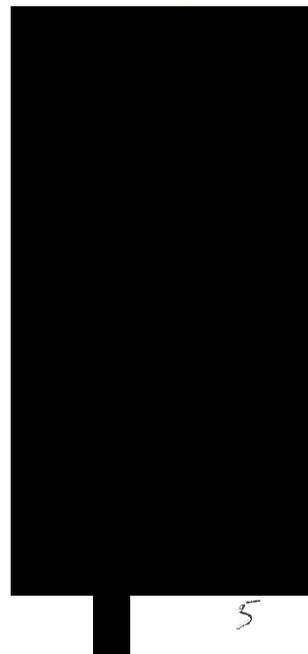
Alle ore 13.30 l'avv. Silvestro Lazzari lascia il sopralluogo.

In seguito è stata visionata l'area in località Frasciule, interessata da piano particolareggiato, per constatare lo stato dei luoghi dei *lotti liberi* ricadenti nella fascia costiera di 300 m e nel PC3 3 *Territorio costiero da tutelare e riqualificare* come individuato nella proposta dell'Adeguamento.

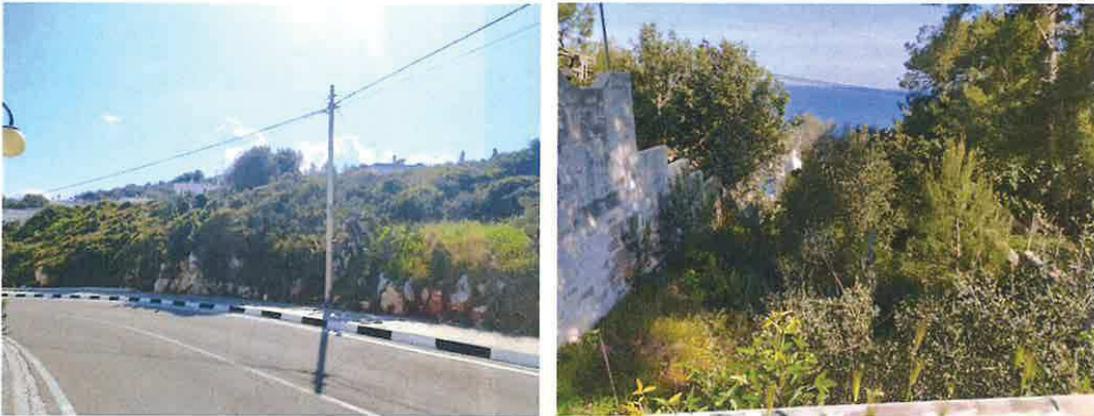
La prima area visionata è indicata in cartografia con il n. 69.



Il sopralluogo procede con la visione del lotto n.63

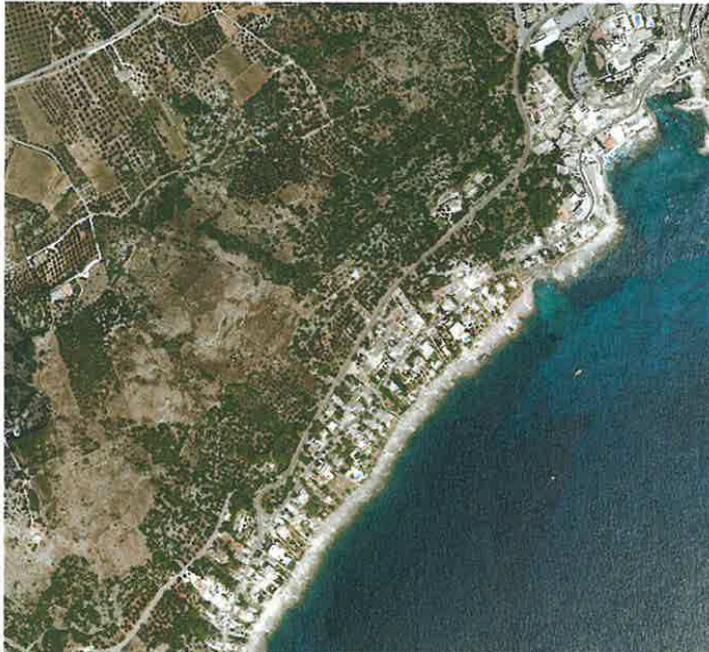


Nella medesima località, si è ritenuto di constatare lo stato dei luoghi del lotto n. 87 non ricadente nelle previsioni del piano particolareggiato Frasciule, ma indicato come *lotto libero* in un'area tipizzata dall'attuale PdF B3 zona residenziale di completamento.



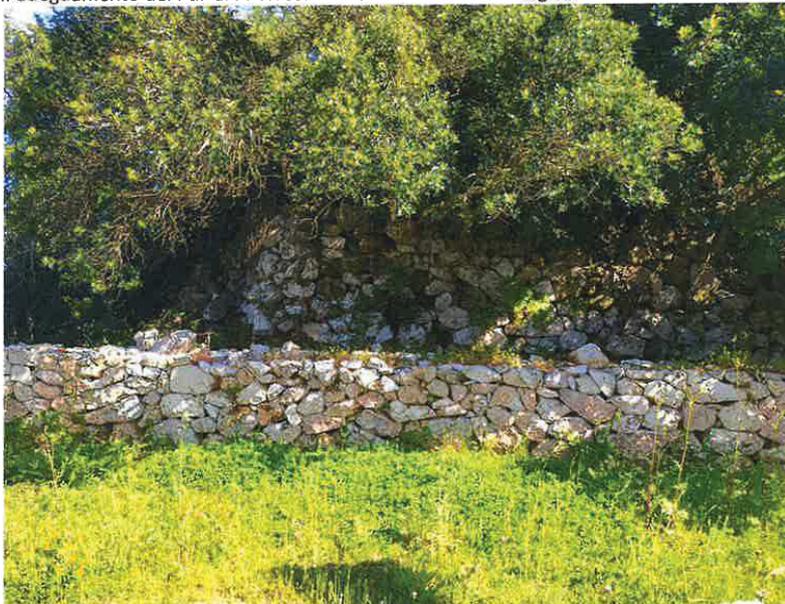
Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del valore paesaggistico delle suddette aree rinviando alla successiva seduta di CdS una valutazione definitiva di merito in relazione alla definizione di una specifica disciplina per l'adeguamento del PdF alle previsioni del PPTR.

Successivamente si è passati alla visione dell'area a sud del territorio comunale lungo la strada panoramica litoranea fino all'area interessata da incendio boschivo al fine di constatare lo stato dei luoghi delle componenti botanico vegetazionali dell'area e dei territori costieri.



Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del valore paesaggistico delle suddette aree rinviando alla successiva seduta di CdS una valutazione definitiva di merito.

In ultimo, ubicata sul litorale sud del territorio comunale, il sopralluogo si è concluso con la visione della Torre di Diso, individuata nell'adeguamento del PdF al PPTR come area a rischio archeologico.



Preso atto dello stato dei luoghi e discusso del valore storico, culturale e architettonico del sito, si è rinviata una valutazione di merito alla successiva seduta di CdS.

Alle ore 17.00 circa si conclude il sopralluogo.

- Luigia Capurso
- Anna Grazia Frassanito
- Giuseppe Volpe
- Aldo Maria Creanza
- Fernando Antonio Schifano
- Silvestro Lazzari
- Tommaso Farenga
- Maria Franchini
- Giovanna De Stradis



**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 4 maggio 2023**

Il giorno 04.05.2023 alle ore 11.00 si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 3414 del 02.05.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PdF al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ing. Tommaso Farenga, SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro.

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 6106 del 04.05.2023);
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE.

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Chiara Tosto, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

**MINISTERO**

Con riferimento alle tematiche archeologiche, si evidenzia che l'attuale configurazione delle aree interessate da ritrovamenti archeologici, censiti unicamente come BP- zone di interesse archeologico o UCP – area a rischio archeologico, sono state elaborate sulla base di quella che viene definita "*Carta archeologica comunale*" che però non risulta sottoscritta da professionisti abilitati. Si fa presente, infatti, che documenti di questo tipo, che per contenuti non devono essere differenti da una carta del rischio archeologico, devono essere sottoscritti da archeologi con idonea formazione (ai sensi del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017 e del D.M. 244/2019) e devono necessariamente prevedere una relazione scientifica dalla quale si evincano almeno i criteri adottati nella ricerca e le fonti di riferimento per ciascuna evidenza rappresentata.

Gli shape files e di conseguenza le relative tavole della proposta di adeguamento in esame registrano tre tipologie di area:

1. BP zone di interesse archeologico
  2. UCP area a rischio archeologico
  3. UCP area di rispetto delle componenti culturali e insediative, relativa alla categoria di cui al punto 2.
- Del tutto assente la categoria di UCP – testimonianza della stratificazione insediativa- segnalazioni archeologiche.

Si segnala che sulla base dei dati noti e in buona parte editi, l'intero centro storico di Castro dovrebbe essere considerato area a rischio archeologico, come peraltro si evince dalla quantità delle evidenze rappresentate sulla c.d. Carta archeologica comunale. A ciò si aggiunga che delle due aree interessate dalle annuali concessioni di scavo di cui lo stesso comune di Castro è titolare, solo alcune particelle risultano censite come aree a rischio archeologico. Mancano, solo per fare un esempio particolarmente eclatante, le particelle oggetto degli importanti ritrovamenti dell'ultimo decennio, in buona parte esposti presso il Museo civico comunale, e ubicate lungo il fronte della cinta muraria messapica e romana, su cui a breve sarà avviato un procedimento di tutela archeologica. Il riferimento è alla località Capanne, ovvero alle particelle 212, 213, 216, 251, 252, 253 del fg. 11, che riteniamo dovrebbero essere censite come BP zone di interesse archeologico considerato che una parte del circuito murario e la porta di accesso sono strutture imponenti e ben visibili sia dal sentiero a valle sia da via Paolo da Castro e che, almeno per le particelle di proprietà comunale, nelle more del provvedimento di tutela archeologica diretta, sono da considerarsi tutelate *ope legis*.

Si evidenzia, inoltre, che la denominazione del relitto viario "via Appia Salentina", per quanto suggestiva e sicuramente attrattiva per il turismo a mobilità lenta, non corrisponde affatto alla realtà storica dei luoghi: la via Appia terminava certamente a Brindisi. Il tracciato viario in questione è, invece, un percorso paralitoraneo, noto da fonti cartografiche tarde come la Tabula Peutingeriana, che è una copia medievale di una mappa tardo-romana. Si suggerisce, pertanto, di optare per una denominazione alternativa, tanto più che non vi sono toponimi antichi che avvalorino questa scelta.

Alla luce di quanto premesso, si ritiene opportuno un ulteriore approfondimento del quadro conoscitivo: a tal fine è indispensabile che gli elaborati relativi alla parte archeologica siano integrati da una relazione scientifica e da una conseguente proposta di adeguamento redatti da professionisti abilitati. La relazione scientifica dovrà affiancare il mero censimento delle evidenze con una carta del rischio che prenda in esame lo stato attuale dei luoghi (anche sulla base di una ricognizione autoptica) e, alla luce delle previsioni future, consenta pertanto una valutazione puntuale della proposta di adeguamento.

#### COMUNE

Rappresenta che lo studio finalizzato alla redazione della Carta archeologica è stato condotto da esperti qualificati in materia e che la suddetta Carta unitamente alla Relazione e alla documentazione allegata è stata trasmessa dall'AC ai competenti uffici del Ministero. Si impegna a mettere a disposizione della Conferenza la suddetta documentazione.

Prende atto e condivide, inoltre, quanto suggerito in merito alla componente denominata "via Appia Salentina".

Per quanto riguarda le particelle oggetto degli importanti ritrovamenti dell'ultimo decennio, e ubicate lungo il fronte della cinta muraria messapica e romana precisa che le stesse non possono essere individuate come BP *zona di interesse archeologico* in quanto non sottoposte a decreto di vincolo ex parte II del Dlgs 42/2004. Pertanto si riserva di svolgere un approfondimento al fine di individuare le suddette aree come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche* o *Testimonianze della stratificazione insediativa- aree a rischio archeologico*.

#### REGIONE

Ribadisce quanto già rappresentato nella precedente seduta circa l'opportunità di individuare le aree a rischio archeologico come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazione archeologica*, qualora la documentazione disponibile sia presso gli archivi comunali che presso la Soprintendenza consenta di riconoscerne le caratteristiche di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 12.00 entra l'arch. Lasorella.

#### *Territori costieri*

#### REGIONE

A seguito del sopralluogo e di approfondimenti d'ufficio sono emerse alcune considerazioni sulla proposta di suddivisione dei paesaggi costieri in tre sub-paesaggi PC1, PC2 e PC3, di seguito rappresentate.

L'area a Nord tipizzata in parte come ZTO B del PdF vigente e in parte interessata dal Piano Particolareggiato Campitelli approvato nel 1984, interferisce con il BP *Territori costieri*. La previsione del Piano Particolareggiato all'interno dei territori costieri PC3 risulta completata nelle infrastrutture primarie; restano ineditati due lotti interclusi indicati nell'elaborato *App.1 Linee Guida per i Paesaggi Costieri* con il n. 10 e il n.11, mentre da sopralluogo del 21.04. 2023 risulta un'ulteriore area libera ineditata che secondo le previsioni del Piano particolareggiato, come dichiarato dal Comune, costituisce lotto edificabile anch'esso per caratteristiche intercluso.

Inoltre, sempre nell'ambito del PC3, risultano in zona di completamento B2 del PdF, in un tessuto urbano consolidato, due aree inedificate intercluse. Si condivide l'opportunità di completare le previsioni del PP e della zona B2. Si rileva, inoltre, che l'area interessata dal PC3 a Nord si trova ad una quota elevata (circa 100 m slm) rispetto alla linea di costa, la quale non si percepisce dalla maglia urbana in quanto nettamente separata da un versante. Si riserva di proporre eventuali integrazioni o rettifiche alla disciplina proposta dall'Adeguamento al fine di meglio precisare indirizzi volti alla riqualificazione dello spazio urbano interessato e ad una migliore fruizione dello spazio pubblico.

#### COMUNE

Rappresenta che nella zona B1 la proposta di Adeguamento non riporta per errore materiale un ulteriore lotto inedificato. Si riserva di aggiornare gli elaborati riportando la suddetta area tra i "lotti liberi".

#### REGIONE

La zona classificata come PC3 in località Frasciule, è caratterizzata da un Piano Particolareggiato approvato nel 1984 che interferisce in parte con il BP *territori costieri* nonché con l'UCP *aree di rispetto dei boschi*, con il BP *parchi e riserve* e con l'UCP *area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*. Il PP risulta completato nelle infrastrutture primarie; sono presenti tre aree inedificate contenenti diversi lotti che interferiscono con il BP *territori costieri*. Delle aree interessate dai suddetti lotti due sono localizzate lungo la strada denominata via Giotto (margine Ovest), la terza, più esterna, è localizzata al bordo della lottizzazione lungo la strada denominata via superpanoramica (SP 358). Dette aree risultano: interclusa quella contrassegnata con il n. 63, mentre quella contrassegnata col n. 64 è da intendersi di fatto interclusa dalla futura legittima edificazione dei lotti ricadenti nell'area indicata col n. 65; l'area contrassegnata col n. 69 pur non avendo il requisito di area interclusa di fatto può essere considerata area di completamento del PP atteso che lo stesso risulta completamente infrastrutturato.

Inoltre, si rileva che il territorio limitrofo verso la costa è completamente saturo a causa della presenza di strutture ricettive e servizi che di fatto impediscono la percezione visiva del mare.

Si condivide l'opportunità di completare le previsioni del PP.

Si riserva di proporre eventuali integrazioni o rettifiche alla disciplina proposta dall'Adeguamento al fine di meglio precisare indirizzi volti alla riqualificazione dello spazio urbano interessato e ad una migliore fruizione dello spazio pubblico.

Per quanto riguarda l'area libera identificata nell'elaborato *App.1 Linee Guida per i Paesaggi Costieri* col n. 87 appartenente al PC3 nella proposta di Adeguamento e tipizzata come ZT0 B3 del PdF, come si evince dalla documentazione fotografica del sopralluogo, essa si contraddistingue per un notevole valore paesaggistico considerata la coesistenza sia di componenti vegetazionali che di componenti geomorfologiche data la presenza del versante. La suddetta area non si ritiene idonea al completamento. Si propone dunque di inserirla nel PC1 valutando l'opportunità di espandere il PC1 anche alle aree libere limitrofe tipizzate come E4 nel PdF.

Per quanto riguarda, invece, le aree libere lungo la strada superpanoramica e comunque incluse nella zona B3 del PdF e nel PC3 si ritiene che dette aree non possano essere suscettibili di edificabilità, considerato il valore paesaggistico che rivestono e la forte vulnerabilità e sensibilità che le contraddistinguono sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

#### MINISTERO

Preso atto di quanto rappresentato dalla Regione si riserva di esprimersi nella prossima seduta.

Inoltre per quanto concerne le aree libere individuate nel PC2 ritiene che presentino caratteristiche di pertinenze di aree già edificate trattate a verde e in alcuni casi terrazzate. Le suddette aree costituiscono un elemento di qualità urbana e pertanto ritiene che vadano preservate dall'edificazione.

#### COMUNE

Prende atto e condivide le indicazioni del Ministero con riferimento al PC2 riportato nella proposta di Adeguamento adottata.

Inoltre il Comune si impegna ad aggiornare gli elaborati relativamente a quanto condiviso nella odierna e nelle precedenti sedute relativamente ai Territori costieri.

Il Comune considerata la complessità delle tematiche affrontate, ritiene di sospendere per un tempo massimo di 30 giorni i termini del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi, al fine di consentire il completamento degli

aggiornamenti degli elaborati dell'Adeguamento secondo quanto condiviso nella odierna e nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi. Entro la scadenza del termine di cui al co. 6 dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il Comune si riserva di indire una nuova seduta di Conferenza di Servizi.

La Conferenza si chiude alle ore 14.30 aggiornandosi alla data del 08.06.2023 alle ore 10.00.

Aldo Domenico Maria Creanza

Fernando Antonio Schifano

Tommaso Farenga

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Chiara Tosto

Maria Franchini

Giovanna De Stradis

A. CILVERIO LAZZARI

**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro (LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 8 giugno 2023**

Il giorno 08.06.2023 alle ore 11.30 si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 4580 del 07.06.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PdF al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ing. Tommaso Farenga, SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- arch. Grazia Loiacono, SIT&A co-progettista dell'Adeguamento
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro.

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Michela Catalano, funzionario collaboratore del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 7836 del 08.06.2023);
- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC in collegamento video (con delega prot. n. 7836 del 08.06.2023);
- dott.ssa Serena Strafella, funzionario archeologo della Soprintendenza ABAP BR-LE;
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE. (con delega prot. n. 9158 del 08.06.2023);

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Giuseppe Volpe, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si da atto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 13119/2023 del 04.05.2023 con cui si rende disponibile all'apertura di un tavolo tecnico con l'Amministrazione Comunale finalizzato ad un approfondimento e contestuale aggiornamento condiviso della struttura idrogeomorfologica relativa al territorio di Castro, ribadendo che la medesima Amministrazione Comunale è tenuta comunque, ai sensi della normativa vigente, ad adeguare i propri strumenti di governo alle disposizioni contenute nel PAI.

Il Comune, preso atto della richiesta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, condivide l'opportunità dell'approfondimento e aggiornamento della struttura idrogeomorfologica al fine di adeguare il proprio piano urbanistico al vigente PAI e rappresenta di aver avviato il procedimento per la redazione del PUG all'interno del quale verrà avviato il tavolo tecnico.

Con riferimento alla procedura di VAS la Regione chiede se il Comune abbia provveduto alla registrazione ai fini dell'esclusione dalla procedura di VAS ai sensi del Regolamento Regionale 18/2013.

Il Comune si riserva di verificare quanto richiesto dalla Regione.

Si da atto che il Comune mette a disposizione della Conferenza la seguente documentazione già trasmessa per le vie brevi:

- Aggiornamento della perimetrazione dei BP *Territori Costieri* denominati PC1, PC2 e PC3 (shape file).
- Scheda contenente l'esatta perimetrazione della grotta denominata Abisso di Castro.
- Elaborati relativi alla Carta archeologica.
- Relazione agronomica relativa alla componente BP Boschi in località Serra.

La Regione mette a disposizione della Conferenza la seguente documentazione già trasmessa per le vie brevi:

- Proposta aggiornata della disciplina relativa ai BP *Territori costieri*: Indirizzi, Direttive, Prescrizioni per PC1, PC2, PC3.
- Proposta di aggiornamento delle componenti del sistema botanico vegetazionale: BP *Boschi*, UCP *Aree di rispetto dei boschi, prati e pascoli naturali, formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

#### ***Territori costieri***

#### **REGIONE**

Dall'analisi della perimetrazione dei PC1 e PC2 e PC3 come aggiornati dal Comune e messi a disposizione dell'odierna Conferenza si rilevano alcune incongruenze rispetto a quanto condiviso nelle precedenti sedute come di seguito riportato:

1. errata inclusione nella zona PC2 di un'area localizzata tra il bordo Est del centro antico e la via litoranea per Santa Cesarea nei pressi di località *Palombara*, che si propone di inserire nel PC1 come concordato e verbalizzato durante la seduta del 14.04.2023.
2. l'area libera identificata nell'elaborato *App.1 Linee Guida per i Paesaggi Costieri* col n. 87 è stata identificata come PC2. Si precisa che nella precedente seduta del 04.05.2023 la Regione aveva proposto l'inserimento nel PC1 valutando l'opportunità di espandere il PC1 anche alle aree libere limitrofe tipizzate come E4 nel PdF.

Alle 13.30 si allontanano l'arch. Loiacono e l'ing. Farenga.

#### **COMUNE**

Relativamente ai precedenti rilievi condivide la posizione espressa dalla Regione per entrambi i punti 1 e 2 e chiarisce che si è trattato di errata perimetrazione del PC2; si riserva di rettificare il perimetro del PC1 e del PC2.

Per quanto riguarda la disciplina proposta dalla Regione nell'odierna seduta per il PC2, ad una prima analisi, rileva che sono state stralciate le parti relative al completamento delle aree libere. Si chiedono chiarimenti in merito.

#### **REGIONE**

Rappresenta che l'esclusione dalle NTA proposte per il PC2 del paragrafo relativo al completamento delle aree libere deriva da quanto condiviso nella seduta del 4 maggio durante la quale il Ministero affermava che *"per quanto concerne le aree libere individuate nel PC2 presentino caratteristiche di pertinenze di aree già edificate trattate a verde e in alcuni casi terrazzate. Le suddette aree costituiscono un elemento di qualità urbana e pertanto ritiene che vadano preservate dall'edificazione."*

#### **COMUNE**

Rileva che la rettifica della proposta normativa seppur condivisibile per le aree libere di tipo pertinenziale precedentemente individuate come lotti liberi nella proposta di piano, non è condivisibile per le aree libere della tipologia "lotto intercluso" effettivamente non indicate per mero errore materiale come tali negli elaborati della proposta di Adeguamento. Si riserva la puntuale ricognizione dei lotti liberi al fine di sottoporre alla Conferenza la possibilità del loro completamento attraverso la definizione di una specifica disciplina. A tal fine si impegna a produrre un elaborato dei lotti liberi nel più breve tempo possibile.

**MINISTERO**

Chiede che, nella ricognizione che il Comune si propone di aggiornare, verifichi anche la possibilità che tali aree risultino essere delle sopravvivenze dei paesaggi rurali storici terrazzati, e verifichi la coerenza delle trasformazioni a farsi con gli obiettivi, indirizzi e direttive delle Schede PAE di riferimento.

Chiede al Comune inoltre di elaborare la ricognizione aggiornata agli esiti della Conferenza (seduta odierna e del 4 maggio) delle aree libere.

**CONFERENZA**

Dopo ampia discussione la Conferenza si riserva di verificare.

**UCP Versanti****REGIONE**

Nelle NTA del Pdf adeguato, all'art. 27 la componente in esame è definita nel seguente modo: "*Consistono in parti di territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 30%, come individuate nella "Tav. 7.a – Proposta di ridefinizione del PPTR – Struttura idrogeomorfologica".*" Tuttavia si rappresenta che all'art. 50 delle NTA del PPTR i versanti vengono definiti come quelle "*parti di territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%, come individuate nelle tavole della sezione 6.1.1. Negli ambiti di paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni la definizione del livello di pendenza potrà essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi in sede di adeguamento dei Piani urbanistici generali e territoriali.*" La ridefinizione del livello di pendenza è ammessa solamente per quei territori che ricadono negli ambiti paesaggistici 5.1 e 5.2, essendo il comune di Castro ricompreso nell'ambito 5.11 la pendenza da prendere in considerazione è del 20%.

***Si chiede di rettificare l'art. 27 delle NTA dell'Adeguamento e si chiede di adeguare la perimetrazione della suddetta componente all'art. 50 delle NTA del PPTR come già rappresentato nella seduta del.....***

Per quanto riguarda l'UCP Versanti l'Adeguamento, inoltre, ha previsto una ridefinizione della disciplina del PPTR, distinguendo la suddetta componente in 3 differenti gruppi (di fatto a questa differente disciplina non corrisponde una diversa perimetrazione nelle tavole):

- Versanti contenuti nei Territori costieri;
- Versanti in località "Serra";
- Versanti presenti nel resto del territorio non prima specificamente richiamato.

Le NTA disciplinano tre diverse modalità di intervento per detti gruppi che tuttavia sono valutabili solamente a seguito di perimetrazione corretta.

Si condivide la metodologia di lavoro che si pone come obiettivo l'approfondimento della disciplina al fine di garantire una migliore qualità paesaggistica degli interventi di trasformazione sui versanti.

Ad ogni modo per quanto riguarda i versanti in località Serra si evidenzia che l'area interessata da un Piano Particolareggiato è localizzata per la maggior parte della sua superficie su un'area versante dal quale si aprono ampie visuali verso la costa. Tale condizione oltre alla presenza di vegetazione arborea e/o arbustiva a macchia mediterranea rilevata durante il sopralluogo e di prati e pascoli naturali già identificati dal PPTR denota il particolare valore paesaggistico dell'area.

Per tale ragione si ritiene che le NTA proposte dall'Adeguamento relativamente alla località Serra non sono condivisibili nelle parti in cui rendono di fatto incompatibili l'attuazione del Piano Particolareggiato con la tutela del versante e delle componenti botanico vegetazionali presenti.

Si precisa, inoltre che il Piano Particolareggiato Serra approvato definitivamente nel 1998 risulta all'attualità non completato e pertanto a norma dell'art. 17 L. n. 1150/42 ha perso la sua vigenza e contestuale efficacia con effetto che la riapprovazione finalizzata al completamento delle opere infrastrutturali primarie e secondarie e dei lotti edificabili è subordinata ai sensi dell'art. 106 co. 1 delle NTA del PPTR a nuovo accertamento di compatibilità paesaggistica. Considerato, inoltre, che all'attualità le aree libere inedificate risultano interessate da UCP e BP (prati e pascoli formazioni arbustive, boschi e versanti), si ritiene che detto completamento possa interessare solo le aree individuate con il n. 59, 60 parte alta, 61 parte alta, in quanto prospicienti la viabilità pubblica e quindi di fatto considerabili quali lotti di completamento.

Si riserva di proporre un aggiornamento/rettifica della disciplina relativa agli UCP versanti in considerazione di quanto emerso nella Conferenza di Servizi.

**COMUNE**

Ritiene che l'UCP *Versante* possa essere ripermetrato sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi anche considerato che ci sono delle aree oggetto di sbancamenti che ad oggi non rientrano nella definizione dei versanti di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR e si impegna a proporre una rettifica cartografica.

**MINISTERO**

Precisa che sulla stessa area insiste il BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* disciplinate dalla Scheda PAE. Osserva che l'edificazione nell'area interessata dal versante in località Serra non ha aggiunto qualità, ma al contrario ha creato una situazione critica connotata da detrattori paesaggistici. L'area a versante costituisce un ambito di rilevante valore paesaggistico sia dal punto di vista percettivo che morfologico e pertanto esprime forti perplessità sulla possibilità di edificare sulle aree libere.

**CONFERENZA**

Dopo ampia discussione si riserva di verificare

***BP Boschi, UCP Aree di rispetto dei boschi, UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale, UCP Prati e pascoli naturali.***

**REGIONE**

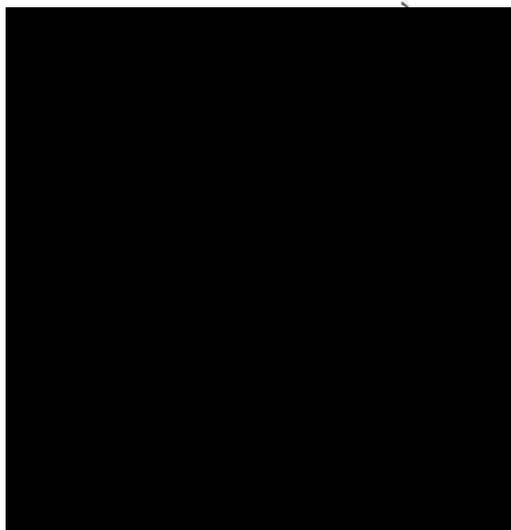
Propone una ripermetrazione sia dei BP Boschi inserendo le aree incendiate come definito nel verbale del 14.04.20023.

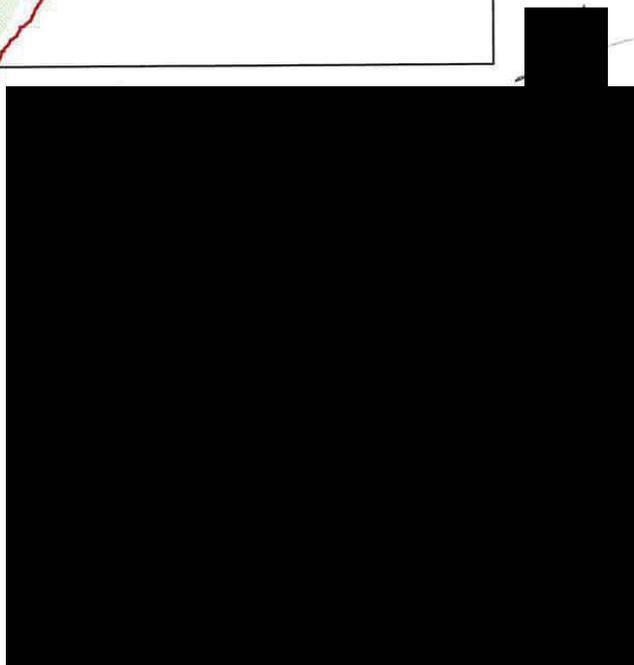
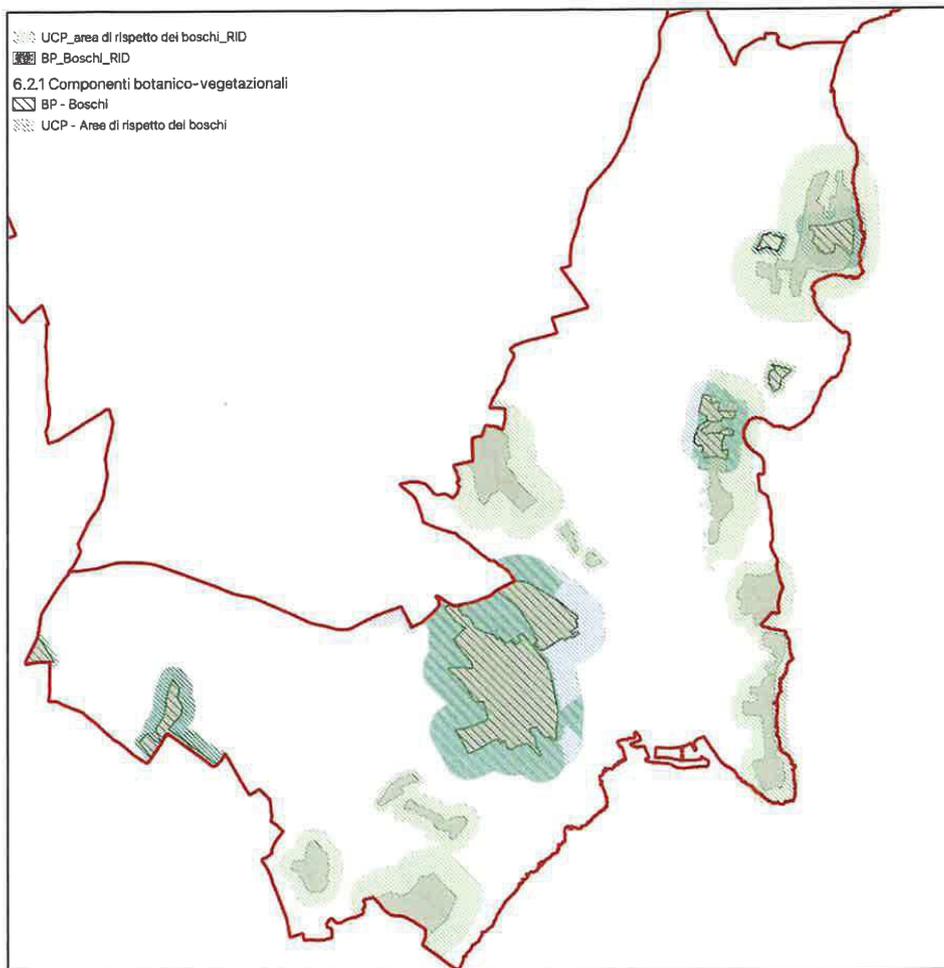
A seguito di approfondimenti svolti in ambiente GIS già rappresentati nella seduta di Conferenza del 14.04.23 e ad esito del sopralluogo svolto in data 21.04.23, la Regione propone un aggiornamento delle componenti botanico vegetazionali del PPTR e dell'Adeguamento. Il suddetto aggiornamento tiene conto della presenza delle aree incendiate e delle *formazioni arbustive in evoluzione naturale e/o prati e pascoli naturali* che hanno acquisito nel tempo le caratteristiche di boschi.

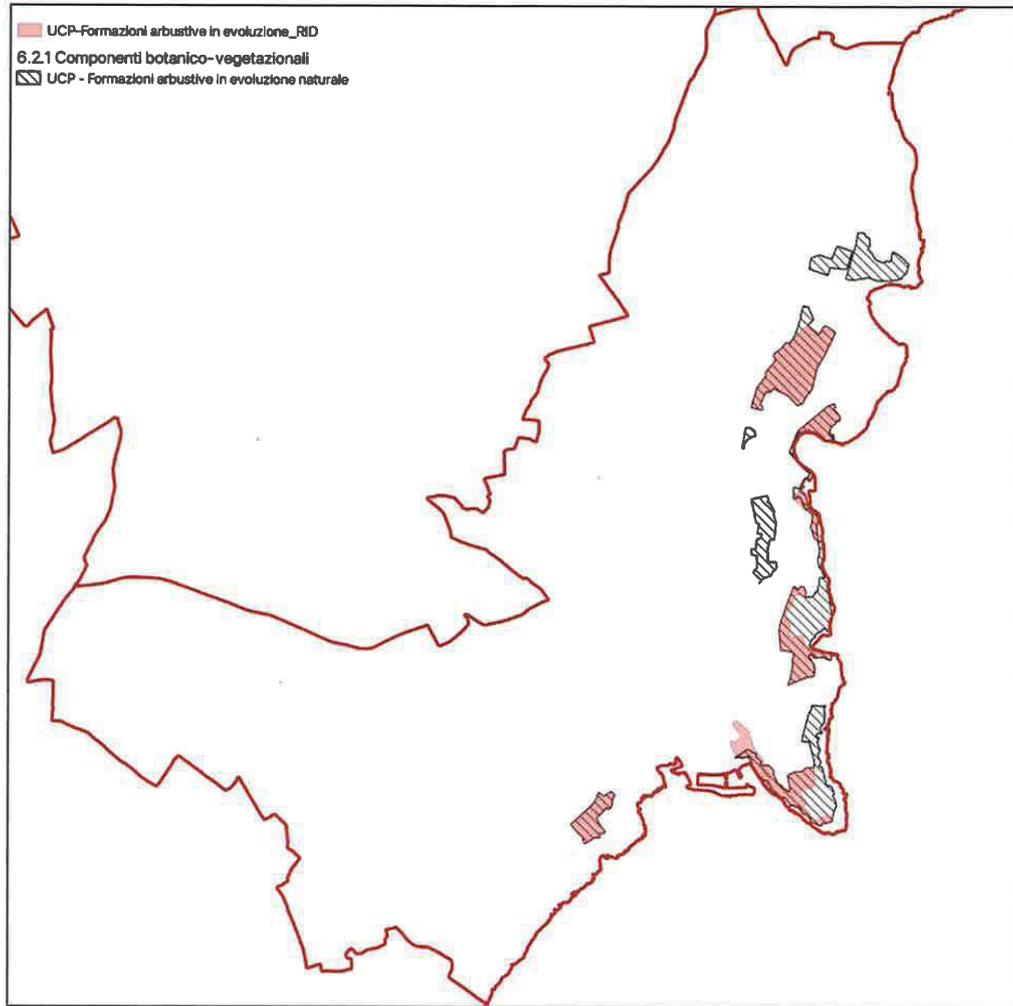
La Regione, infine, propone la rettifica delle aree di rispetto dei boschi, come previsto dall'art.61, comma 2 lett. d. delle NTA del PPTR il quale stabilisce che: "*Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza [...] In sede di formazione o adeguamento ridefiniscono alle opportune scale di dettaglio l'area di rispetto dei boschi*".

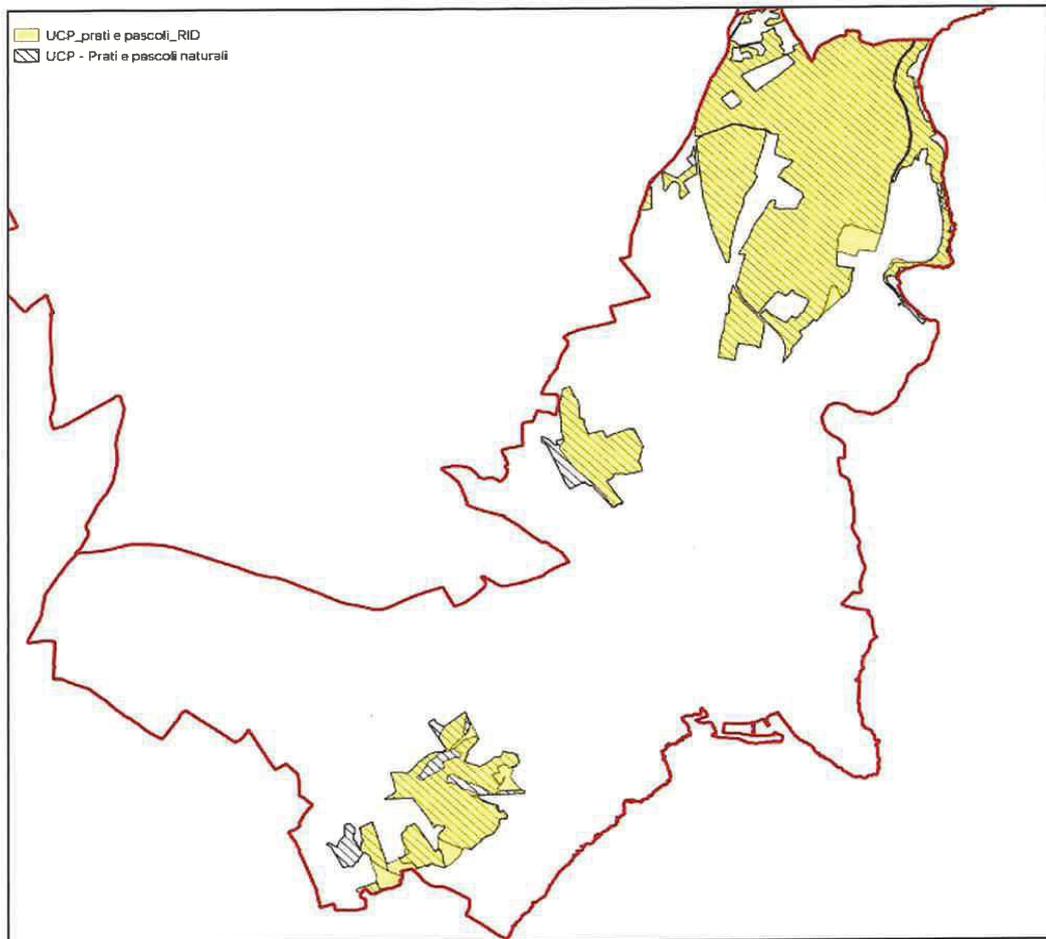
Trattasi di perimetrazioni derivanti da valutazioni fatte a scala idonea delle aree confinanti con il BP *Bosco* ad oggi trasformate e per le quali la rispettiva *Area di rispetto dei boschi*, non ha la funzione cuscinetto auspicata in fase di redazione del PPTR.

Nelle immagini seguenti è riportato il confronto tra le componenti botanico vegetazionali proposte in aggiornamento e quelle individuate dal PPTR.







**COMUNE**

Precisa che dalla Relazione Agronomica consegnata in Conferenza si evince che il bosco localizzato in località Serra e proposto dalla Regione non possiede le caratteristiche giuridiche di BP Boschi in quanto ha una superficie inferiore ai 2000 mq.

**REGIONE**

Si riserva di verificare i contenuti della suddetta Relazione e chiede di fornire lo shp file relativo alla ripermimetrazione dell'area oggetto di studio in località Serra.

**CONFERENZA**

Dopo ampia discussione si riserva di verificare.

La seduta si chiude alle ore 17.45 e si aggiorna al giorno 15 giugno 2023.

Aldo Creanza

Fernando Antonio Schifano

Tommaso Farenga

Silvestro Lazzari

Michela Catalano

Maria Franchini

Serena Strafella

Giovanna De Stradis

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Giuseppe Volpe

**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del Pdf di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 15 giugno 2023**

Il giorno 15.06.2023 alle ore 11.35 si svolge la sesta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 4834 del 14.06.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Pdf al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ing. Tommaso Farenga, SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro.

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 8116 del 15.06.2023);
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE (con delega prot. n. 9605 del 15.06.2023);
- Arch. Michela Catalano, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE (con delega prot. n. 8116 del 15.06.2023);
- Dott. Serena Strafella, funzionario archeologo della Soprintendenza ABAP BR-LE. (con delega prot. n. 9605 del 15.06.2023).

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Il Comune mette a disposizione della Conferenza la seguente documentazione e si impegna a trasmettere formalmente via pec:

- Relazione agronomica 1
- Relazione agronomica 2
- Elaborati relativi al Piano quotato in località Serra
- Tav. 1 Versanti proposta Comune
- Tav. 2 Piano Quotato
- Tav. 3 Bosco Serre proposta Comune

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

***UCP Testimonianze della Stratificazione insediativa-Segnalazioni archeologiche e aree a rischio archeologico, UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative***

**MINISTERO**

Con riferimento alle tematiche archeologiche da un'analisi della documentazione messa a disposizione della Conferenza relativamente alla Carta archeologica redatta dal Comune rappresenta quanto segue sulla classificazione

delle aree.

- Nelle more dell'apposizione del provvedimento di tutela ritiene opportuno individuare come Segnalazione archeologica con relativa area di rispetto le particelle 212, 213, 251, 252, 253, 807 del fg. 11;
- Ritiene necessario inserire nelle NTA per l'area del centro storico una norma di salvaguardia analoga a quella presente per gli UCP - Area a rischio archeologico;

**COMUNE**

Il Comune prende atto e si impegna ad individuare la segnalazione archeologica proposta dal Ministero. Inoltre propone di perimetrare un'area a rischio archeologico corrispondente al centro storico, di seguito rappresentata, a cui applicare la disciplina di cui all'art. 81 commi 3bis e 3 ter delle NTA del PPTR, come di seguito riportato.



**MINISTERO**

- Dolmen sgarra I (parzialmente conservato, scheda 5) indicato nell'Adeguamento come BP – Zona di interesse archeologico– con relativa area di rispetto.  
Per la suddetta componente manca il provvedimento di tutela pertanto si ritiene necessario classificarla come UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa- Segnalazione archeologica* con relativa area di rispetto.
- Dolmen Sgarra II (distrutto, scheda 4). Ritiene opportuno classificarlo come UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa – Area a rischio archeologico*.

**COMUNE**

Propone la perimetrazione come di seguito riportata .



- ✓ UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali\_13\_06\_23
- ✓ UCP - aree a rischio archeologico\_13\_06\_23
- ✓ UCP - area di rispetto - siti storico culturali\_13\_06\_23



**MINISTERO**

- Necropoli in località Canali (scheda 15) indicato nell'Adeguamento come BP – Zona di interesse archeologico– con relativa area di rispetto.  
Per la suddetta componente manca IL provvedimento di tutela pertanto si ritiene necessario classificarla come UCP - *Testimonianza della stratificazione insediativa-Segnalazione archeologica* con relativa area di rispetto.

**COMUNE**

Il Comune evidenzia che negli shapefile aggiornati tale proposta è già stata cartografata.

**MINISTERO**

- Tracciato stradale via “Appia salentina (scheda 26)” indicato nell'Adeguamento come BP – Zona di interesse archeologico– con relativa area di rispetto.  
Per la suddetta componente manca provvedimento di tutela pertanto si ritiene necessario classificarla come UCP - *Testimonianza della stratificazione insediativa-Segnalazione archeologica* con relativa area di rispetto oltre a cambiarne la denominazione come già precisato nella precedente seduta.

**COMUNE**

Evidenzia che il poligono individuato per la componente si trova al di fuori del confine comunale, nel comune di Ortelle e pertanto chiede di stralciarla.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**MINISTERO**

- Resti abitato località Radde (scheda 17):  
Propone di perimetrare come UCP - *Testimonianza della stratificazione insediativa-Segnalazione archeologica* il tratto di viabilità pedonale interessato dalle evidenze archeologiche (indicativamente dai resti della cappella rupestre denominata Santa Zzi Mita fino ai silos granari scavati nel banco roccioso e/o altre evidenze visibili dal sentiero)

**COMUNE**

Pende atto e propone di perimetrare la suddetta componente come di seguito riportato.  
Inoltre precisa che ritiene di non dover definire un'area di rispetto in quanto il buffer interessa aree prevalentemente edificate.

**CONFERENZA**

Conferenza prende atto e condivide.

**MINISTERO**

- Dolmen Radde (distrutto, scheda 3).

Ritiene opportuno classificare la suddetta componente come *Area a rischio archeologico* ricomprendendo nel perimetro della stessa l'area indicata come UCP area di rispetto nella proposta di Adeguamento.

**COMUNE**

Il Comune evidenzia che negli shp file aggiornati tale proposta era già stata cartografata.

**MINISTERO**

- Monte Mattia (scheda 14) – Area a rischio archeologico con buffer. Conferma l'area a rischio archeologico con lo stralcio del buffer non previsto dal PPTR.
- Evidenze località Palombara (schede 6, 11, 16, 27, 28) – Conferma l'area a rischio archeologico con lo stralcio del buffer non previsto dal PPTR.
- Evidenze località serra Cattuddi (scheda 18) – Conferma l'area a rischio archeologico con lo stralcio del buffer non previsto dal PPTR.
- Evidenze località Mucurune (schede 7, 30, 33) Conferma l'area a rischio archeologico con lo stralcio del buffer non previsto dal PPTR.
- Tracciato stradale torre di Diso (scheda – 37) - Conferma l'area a rischio archeologico con lo stralcio del buffer non previsto dal PPTR.

Le altre evidenze segnalate nella Carta Archeologica e non censite come UCP saranno riportate nella tavola relativa alla Carta Archeologica.

**COMUNE**

Prende atto e condivide

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 13.20 entra il Consigliere delegato Stefano Lacatena, Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio" porge i saluti e augura un buon proseguimento dei lavori.

***Testimonianza della stratificazione insediativa-siti storico culturali*****COMUNE**

Per quanto riguarda la componente denominata Torre di Diso il Comune conferma la sua individuazione come riportato negli elaborati dell'Adeguamento, ma ritiene di stralciare l'area di rispetto in quanto i resti della torre insistono su un'area delimitata dalla strada litoranea e da costruzioni private.

**Ministero e Regione**

Prendono atto e condividono.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**MINISTERO**

Ritiene che le norme di tutela relative agli UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* debbano applicarsi anche nel caso in cui gli UCP non ricadono in zona territoriale omogenea di tipo rurale.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare

***Paesaggi rurali*****REGIONE**

Dalla documentazione della Proposta di Adeguamento trasmessa si evince che non è stato individuato alcun UCP Paesaggio rurale. Considerato il valore paesaggistico del territorio di Castro si valuti l'opportunità di individuare un UCP paesaggio rurale come previsto dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR.

**COMUNE**

Si riserva di valutare la richiesta della Regione

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

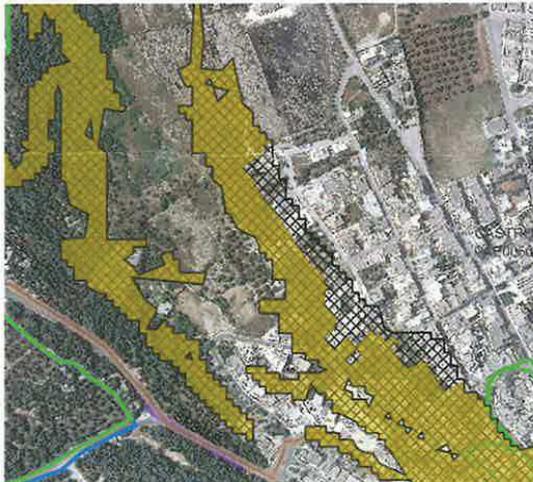
Alle 13.30 si allontana la dott. Strafella

Alle 13.45 si sospende la seduta

Alle 14.45 si riprendono i lavori

**Versanti****COMUNE**

Illustra una proposta di ripermetrazione dei versanti in località Serra a seguito di un approfondimento svolto sulle quote, sulla pendenza del versante e sullo stato delle urbanizzazioni in parte realizzate e della edificazione.



In giallo sono indicati gli UCP Versanti proposti dal Comune, con il retino quadrettato gli UCP Versanti del PPTR.

Alle ore 15.00 si allontana l'ing. Farenga.

**REGIONE**

Vista la proposta di rettifica del versante in località Serra basata sulle quote rilevate dalle curve di livello evidenzia che l'area stralciata dal versante rientra in un contesto parzialmente infrastrutturato data la presenza di un tracciato di fogna e della viabilità. Alla luce delle suddette considerazioni e di quanto già espresso nella precedente seduta si ritiene che il versante possa essere rettificato stralciando la parte che risulta avere una pendenza inferiore al 20% dalla via Papa Giovanni Paolo II fino al tracciato delle infrastrutture primarie (fogna) e della viabilità incompleta nella porzione sud est dell'area. Si ritiene inoltre che l'area terrazzata nella porzione sud localizzata dove termina il tracciato della viabilità (come indicato con freccia rossa nella seguente immagine) debba essere reinserito nella perimetrazione del versante, avendone le caratteristiche di cui all'art. 51 delle NTA del PPTR.

Non si condivide lo stralcio dal versante dell'area sbancata (indicata con freccia nera nella seguente immagine) a Sud su via Papa Giovanni XXIII in quanto risulta un vuoto circoscritto all'interno di un areale con caratteristiche geomorfologiche attribuibili ai versanti.



In giallo sono indicati gli UCP *Versanti* proposti in questa sede dalla Regione , con il retino rigato gli UCP *Versanti* proposti dal Comune.

Infine si riserva di verificare la disciplina a valle di quanto determinato nella odierna seduta di Conferenza.

#### MINISTERO

Prende atto della proposta della Regione.

#### COMUNE

Pur non condividendo la controproposta della Regione ne prende atto.

#### CONFERENZA

Prende atto della perimetrazione proposta dalla Regione e si riserva di verificare le NTA.

#### *Boschi*

#### COMUNE

Analizzato l'aggiornamento proposto dalla Regione nella precedente seduta relativamente al BP *Boschi* rappresenta che condivide la ricognizione aggiornata ad eccezione delle due compagini boschive individuate in località Serra in quanto le stesse non hanno i requisiti minimi per essere qualificate come BP *Boschi*. Consegna a tal riguardo due relazioni agronomiche relative alle suddette compagini.

#### REGIONE

Per quanto riguarda il bosco localizzato in località Serra a Sud, dalla Relazione Agronomica 1 consegnata dal Comune si evince che la superficie della vegetazione naturale assimilabile a bosco risulta di 1500 mq e pertanto inferiore ai 2000 mq come previsto all'art. 142 co. 1 del Dlgs 42/2004 e Dlgs 3 aprile 2018, n. 34.

Si condivide lo stralcio dal BP *Boschi* e si ritiene che l'area considerata la componente vegetazionale presente sia da classificare come UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

Per quanto riguarda la compagine boschiva localizzata in località Serra in posizione centrale presa visione della Relazione Agronomica 2, si conferma la proposta di perimetrazione come componente BP *Boschi* essendo un'area ricoperta da vegetazione arborea/ arbustiva assimilabile a macchia mediterranea e con capacità di autorigenerazione come si è rilevato nel sopralluogo.

#### COMUNE

Prende atto e rileva che nel Piano Particolareggiato Serra sono previsti dei collegamenti pedonali solo in parte realizzati che interessano l'area individuata come BP bosco. Chiede se i suddetti collegamenti possono essere completati.

#### REGIONE

Rappresenta che il completamento dei collegamenti pedonali può essere realizzato nel rispetto delle disposizioni normative relative alla componente botanico vegetazionale del PPTR. Si richiama a tal proposito l'art. 62 commi 3 e 4 delle NTA del PPTR.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**Territori costieri**

**COMUNE**

Consegna e illustra la ricognizione sui lotti richiesta nella precedente seduta e la perimetrazione rettificata dei PC1 PC2 e PC3 come condivisa nella seduta del 8.06.2023.

**MINISTERO**

Alla luce degli aggiornamenti presentati si riserva di esprimersi con una nota motivata.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare

La Conferenza chiude alle ore 18.00 e si aggiorna al 20.06.2023.

Aldo Domenico Maria Creanza

[Redacted signature]

Fernando Antonio Schifano

[Redacted signature]

Tommaso Farenga

[Redacted signature]

Silvestro Lazzari

[Redacted signature]

Vincenzo Lasorella

[Redacted signature]

Luigia Capurso

[Redacted signature]

Anna Grazia Frassanito

[Redacted signature]

Maria Franchini

Giovanna De Stradis

Michela Catalano

Serena Strafella



**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 20 giugno 2023**

Il giorno 20.06.2023 alle ore 11.15 si svolge la settima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 4834 del 14.06.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PdF al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (in collegamento video);
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro (in collegamento video).

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC;
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE in collegamento video ;
- Arch. Michela Catalano, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE;

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

***Territori costieri***  
**MINISTERO**

Esaminate le aree libere individuate nel paesaggio costiero PC2, area morfo-tipologica di tipo D1, le quali presentano, ad una prima visione superficiale da google map e street view, le seguenti caratteristiche:

1. Area 80: area verde, probabile giardino con recinzione di valore architettonico con carattere di pertinenza di edificio storico;
2. Area 81: la porzione che affaccia su via Vittorio Veneto sembrerebbe un'area pertinenziale, mentre la parte che affaccia sulla strada litoranea è verde ma non pertinenziale;
3. Area 82: due particelle che potrebbero essere pertinenza;
4. Area 83: compreso tra via vecchia Castro e via Santuario, conserva tracce di ruralità, è verde ma non dovrebbe essere pertinenziale;
5. Area 86: area verde probabilmente di tipo pertinenziale;
6. Area 99: compresa tra via Mucurune e la litoranea, una porzione è già edificata e la parte ineditata retrostante è pertinenza (fg. 11, p.la 1768) la porzione prevalentemente non edificata (p.la 1695) conserva una residua valenza panoramica, sia verso il mare che verso le pendici del centro storico di Castro verso sud;
7. Area 100: affaccia su via Mucurune (fg. 11, p.la 932), conserva una residua valenza panoramica, sia verso il mare che verso le pendici del centro storico di Castro verso sud;

8. Area 101: affaccia su via Mucurune, conserva una residua valenza panoramica sia verso il mare che verso le pendici del centro storico di Castro verso sud; la proposta di perimetrazione dell'area libera non corrisponde allo stato dei luoghi catastale ed una parte della stessa risulta già edificata; verificare la legittimità.

La qualità paesaggistica dell'area morfo-tipologica di tipo D1 *"è molto elevata per via del valore storico-culturale e del rapporto molto diretto con la costa"* (p. 29 Linee guida per i Paesaggi Costieri). Le aree libere in questione sembrerebbero, ad una prima analisi visiva, aree di versante caratterizzate da giardini pensili, terrazzamenti, residui di paesaggio rurale storico terrazzato, aree pertinenziali, ecc.

Il Ministero, richiamando quanto enunciato nel Verbale del 4.5.2023, ritiene pertanto di dovere escludere l'edificazione in tali aree, riservandosi tuttavia di rivalutare eventualmente la questione in sede di redazione di nuovo PUG.

A tal scopo il Ministero chiede al Comune di effettuare nel PUG uno studio di approfondimento delle caratteristiche alla data odierna delle suddette aree libere e di valutare preventivamente con analisi numeriche: il reale fabbisogno di nuove abitazioni o residenze turistiche alla luce di dati aggiornati; il vantaggio che l'edificazione di tali aree libere produrrebbe in termini di riduzione del consumo di suolo in aree attualmente integre del territorio comunale da sottrarre all'edificazione; possibilità alternative di utilizzo delle suddette aree come standard a verde o come orti urbani, anche per la riqualificazione ed il decongestionamento del fitto tessuto edificato circostante.

#### COMUNE

Il Comune non condivide le conclusioni della Soprintendenza con riferimento ai lotti individuati ai nn. 99 e 100 giacché dal punto di vista edilizio-urbanistico, ricadendo in zona B3 di completamento gli stessi esprimono un diritto edificatorio compreso dalla normativa del PPTR che in questa sede si cerca di adattare alla realtà locale. Le motivazioni espresse dalla Soprintendenza non giustificano la compressione di tale diritto. Il Comune quindi insiste per consentire il completamento di queste aree libere, sia pure attraverso delle specifiche prescrizioni d'uso a tutela del vincolo panoramico. Il comune ribadisce che il problema percettivo delle visuali verso il centro della città antica potrebbe essere salvaguardato anche attraverso l'arretramento delle costruzioni dal fronte strada, consentendo ugualmente la tragguardabilità panoramica.

Il Comune, invece condivide le indicazioni relative alle aree libere indicate con i n. 80, 81,82,83, 86, 101.

Alle 13.30 la Conferenza sospende i lavori e si aggiorna alle 14.00

#### MINISTERO

Rappresenta che agli atti della Conferenza la perimetrazione delle aree libere non corrisponde all'effettivo stato dei luoghi. Già nella seduta del 4 maggio il Ministero ha evidenziato che le aree libere individuate nel PC2 potevano presentare caratteristiche di pertinenze di aree già edificate e nella seduta del 8 giugno chiedeva al Comune di aggiornare la perimetrazione e verificare la possibilità che tali aree risultino essere delle sopravvivenze dei paesaggi rurali storici terrazzati; chiedeva, inoltre di elaborare la ricognizione aggiornata delle aree libere.

#### COMUNE

Le aree n. 99 e 100 non risultano essere delle sopravvivenze dei paesaggi rurali storici terrazzati e le stesse risultano già ricomprese all'interno del centro edificato come perimetrato ai sensi della L 865/71 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 30 aprile 1973.

#### REGIONE

Prende atto dell'istruttoria presentata dal Ministero e in linea tecnica la condivide, fatta eccezione per i lotti contrassegnati con i nn. 99 (porzione ineditata corrispondente alla p.la catastale 1695) e 100, per i quali si ritiene che, essendo in zona omogenea B3 e interclusi, gli stessi possano esplicitare la suscettibilità edificatoria.

#### MINISTERO

Esaminate le aree libere individuate nel paesaggio costiero PC3, area morfo-tipologica di tipo D2, si rappresenta quanto segue:

9. Area 8: è già presente una costruzione, verificare la legittimità;
10. Area 10: compreso tra via S. Antonio, via Gerani e via senza nome, conserva una residua valenza panoramica da via S. Antonio verso il costone roccioso di Monte l'Aquaro; potenzialmente edificabile purché il volume sia spostato verso confine interno (ovest);
11. Area 11: lotto non edificato all'interno delle maglie urbanistiche del Piano Particolareggiato "Campitelli"; potenzialmente edificabile;
12. Area 30: potenzialmente edificabile;

13. Area 31: potenzialmente edificabile;
14. Area 97: potenzialmente edificabile;
15. Area 98: potenzialmente edificabile;
16. Area 103: potrebbe essere giardino di pertinenza della p.lla 518, da verificare;
17. Area 102: potenzialmente edificabile;
18. Area 104: (nord, tra via Rose e via Margherite), in parte pertinenza di edifici esistenti, da verificare, potenzialmente edificabile la parte residua;
19. Area 104: (sud, su via Brindisi) potrebbe essere pertinenza della p.lla 346, da verificare;
20. Area 105: potenzialmente edificabile;
21. Area 106: affaccia su via L. Schifano, potrebbe essere pertinenza di edificio che affaccia su via S. Antonio (p.la 566) da verificare.

L'area è pianeggiante, completamente urbanizzata ed edificata, tranne che per alcune aree libere, individuata nella proposta di Adeguamento come area con *"una qualità paesaggistica di 2° grado"*, tranne che sulla strada di affaccio al versante costiero, via S. Antonio.

Il Ministero ritiene che si possa consentire l'edificazione in tali aree in sede di redazione di nuovo PUG, con le prescrizioni sopra elencate, a valle di analisi supportate da dati numerici da parte del Comune volte a definire: il reale fabbisogno di nuove abitazioni o residenze turistiche alla luce di dati aggiornati; il vantaggio che l'edificazione di tali aree libere produrrebbe in termini di riduzione del consumo di suolo in aree attualmente integre del territorio comunale da sottrarre all'edificazione.

In alternativa il Ministero ritiene che si possa consentire l'edificazione in tali aree anche in questa sede a fronte di una proposta del Comune di individuazione di aree che conservano integri i valori paesaggistici da sottrarre all'edificazione o da sottoporre a maggior tutela.

Esaminate le aree libere individuate sul versante costiero PC3, area morfo-tipologica di tipo C3, in località Frasciule, si rappresenta quanto segue:

22. Area 63: affaccia su via Frasciule e via Giotto, è intercluso tra due edifici esistenti; ricadrebbe in area di rispetto di bosco; si ritiene potenzialmente edificabile;
23. Area 64: affaccia su via Frasciule e via Giotto (sono 2 p.lle nn. 993 e 1002); confina solo a sud con abitazione, fa parte di un'ampia fascia libera di intervisibilità panoramica da un lato verso Castro alta, le torri e le mura, dall'altra verso la collina boscata; ricadrebbe in area di rispetto di bosco;
24. Area 69: affaccia su via Leonardo da Vinci e su via Panoramica (sono le p.lle 717, 1473, 1485, 1485, 1502, 1503, 1512, 1515, 1467, 1475, 720, 719, 1018, 1017, 1012 e in parte 46); trattasi di un'area di margine della lottizzazione lungo la strada panoramica, che consente, attualmente la vista verso il versante occidentale di Castro alta; l'area presenta un costone digradante verso la strada panoramica; si ritiene potenzialmente in parte edificabile sul fronte della litoranea e per un solo lotto in aderenza alla ultima abitazione di via L. da Vinci.

"Considerando la qualità paesaggistica come sommatoria del paesaggio naturale e del paesaggio antropizzato, si considera questa area avente una qualità paesaggistica molto alta, determinata dalla vicinanza alle grandi aree boscate di Castro, ovvero al Parco Naturale Regionale Otranto-Santa Maria di Leuca, nonché dal Parco delle Querce" (p. 24 Linee guida per i Paesaggi Costieri) e dalla visibilità piena del versante occidentale di Castro alta, con le torri e le mura.

Il Ministero ritiene pertanto di dover escludere l'edificazione in tali aree, riservandosi tuttavia di rivalutare eventualmente la questione in sede di redazione di nuovo PUG, per le sole aree libere dichiarate potenzialmente edificabili, a valle di analisi supportate da dati numerici da parte del Comune volte a definire: il reale fabbisogno di nuove abitazioni o residenze turistiche alla luce di dati aggiornati; il vantaggio che l'edificazione di tali aree libere produrrebbe in termini di riduzione del consumo di suolo in aree attualmente integre del territorio comunale da sottrarre all'edificazione.

#### COMUNE

Rileva che nell'istruttoria del Ministero non è citata l'area indicata con il n. 107 riportato nella ricognizione aggiornata trasmessa e chiede di reinserirla.

Contesta le conclusioni relative all'istruttoria del Ministero sui lotti nn. 63, 64, 69, rilevando come le stesse siano del tutto incoerenti rispetto alla considerazione di partenza che, trattasi di pochi lotti rimasti ineditati in un comparto completamente urbanizzato, infrastrutturato e quasi completamente edificato che ricadono nei Territori Costieri per i quali la rimozione del vincolo di inedificabilità non comporterebbe, secondo una corretta lettura dello stesso vincolo paesaggistico, alcuna compromissione della componente paesaggistica in considerazione. Inaccettabile è peraltro il rinvio ad un ripensamento delle prescrizioni imposte in sede di redazione del nuovo PUG, giacché la valutazione non

può che riguardare l'adeguamento delle norme del Piano Particolareggiato per effetto della loro ultrattività anche dopo la scadenza del piano esecutivo.

Chiede inoltre che anche per i lotti di Frasciule come per Campitelli possa essere data la possibilità di un'alternativa di compensazione paesaggistica a fronte di una proposta di adeguamento che, agli esiti della conferenza, ha ulteriormente specificato e integrato le tutele paesaggistiche del territorio di Castro.

Si sottolinea ad esempio la classificazione di un'estesa area rientrante nei territori costieri prima indicata come PC2 nella proposta di Adeguamento, poi reinserita nel PC 1 ad esito delle discussioni della Conferenza, al fine di sottoporla ad una tutela più restrittiva e con l'obiettivo di puntare ad una riqualificazione paesaggistica dell'intera area. Così come si sottolinea che tutto il sistema delle tutele è stato aggiornato e integrato rispetto al PPTR, sia per quanto riguarda il sistema botanico vegetazionale che per quanto concerne la struttura antropica. Infine il Comune evidenzia che a seguito di richiesta della Regione (seduta del 15 giugno) ha elaborato una proposta seppur non discussa in sede odierna, di individuazione di un nuovo UCP paesaggio rurale non censito dal PPTR che ricomprende due vaste aree con destinazione turistico alberghiero a Sud e Sud-Ovest del territorio comunale e per il quale propone una specifica disciplina di tutela.

#### MINISTERO

Prende atto e si riserva di valutare

#### REGIONE

A proposito dei territori costieri identificati come PC3 si conferma l'opportunità di completare le previsioni del Piano Particolareggiato e della zona B (aree 8, 10, 11, 30, 31, 97, 98,102, 105, 106,107) come già motivato nel corso della seduta del 4.5.2023, ad eccezione delle aree che, seppur identificate dal Comune come lotti liberi, risultano aree pertinentziali di residenze esistenti ( aree 104 nord, 104 sud, 103).

In merito all'area interessata dal Piano Particolareggiato "Frasciule" invece, si conferma quanto già rappresentato nel verbale del 4.5.2023, condividendo l'opportunità di completare le previsioni dello stesso (lotti nn. 63, 64, 69).

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di valutare.

#### REGIONE

Illustra la proposta normativa relativa al PC1 e PC3 come di seguito riportato:

in merito agli *Indirizzi per le componenti idrologiche* sia modificato il comma 1, di seguito alla lett. e, con le seguenti integrazioni:

- f. favorire gli interventi reversibili per lo svolgimento delle attività di fruizione, effettivamente removibili stagionalmente e che non necessitano di trasformazioni di lunga durata delle componenti naturali fondamentali quali aria, acqua e suolo;
- g. recuperare le acque meteoriche e grigie prestando particolare attenzione alle modifiche delle caratteristiche di permeabilità delle aree, evitando interventi quali manti, canalizzazioni sovradimensionate o eccessive alterazioni delle naturali pendenze che possano alterare il normale deflusso delle acque;
- h. recuperare l'uso dei manufatti dell'edilizia rurale (pozzi, delimitazioni con muretti a secco, vasche, accessi ai fondi, canali di raccolta delle acque, piccoli fabbricati in muratura tipica del luogo), con interventi volti alla valorizzazione conservazione delle caratteristiche tipologiche, strutturali e materiali all'adeguamento funzionale o con opere di consolidamento compatibili, in caso di evidenti dissesti statici. Qualora tali manufatti ricadano all'interno di contesti della trasformazione gli stessi dovranno essere adeguatamente valorizzati inserendoli all'interno di un progetto complessivo di trasformazione dell'area finalizzata alla riqualificazione paesaggistica;
- i. curare la scelta dei materiali edilizi preferendo quelli maggiormente attinenti alla tradizione costruttiva locale.

In merito alle *Direttive per le componenti idrologiche siano integrate con il comma 2 come segue:*

2. gli interventi di trasformazione pubblici e privati, attuati anche attraverso la predisposizione di specifici Piani Urbanistici Esecutivi devono:
  - b. definire modalità di accesso pubblico alla costa individuando appositi percorsi di fruizione pubblica;
  - c. riqualificare gli spazi pubblici di prossimità e quelli comuni con particolare attenzione a quelli necessari alla fruizione della costa o alla conservazione, valorizzazione e fruizione pubblica dei beni culturali e paesaggistici;
  - d. favorire l'accessibilità ai percorsi ciclo pedonali e ai percorsi-natura;
  - f. migliorare le condizioni di salubrità ambientale attraverso il controllo dell'inquinamento e l'ammodernamento del sistema di smaltimento dei reflui e dei rifiuti onde perseguirne la completa chiusura del ciclo di vita attraverso il riuso;

g. migliorare la connettività complessiva del sistema comunale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché la riduzione dei processi di frammentazione del territorio aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico regionale.

Con riferimento alle *Prescrizioni per i Paesaggi Costieri 1*, siano apportate le seguenti modifiche e integrazioni alle NTA messe a disposizione della conferenza dal Comune nella seduta del 14.4.2023:  
(In **grassetto** le parti da aggiungere in ~~barato~~ le parti da eliminare)

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- a1) *realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;*
- a2) *mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;*
- a3) *realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;*
- a4) *trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;*
- a5) *escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;*
- a6) *realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;*
- a7) *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- a8) *realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;*
- a9) *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- a10) *eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ~~e lacuale;~~*
- a11) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici delle serre e i valloni.**

3. *Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:*

- b1) *trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:*
  - *siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;*
  - *comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;*
  - *non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;*
  - *garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;*
  - *promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;*
- b2) *realizzazione di aree a verde attrezzate con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;*
- b3) *realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri ~~e di quelli contermini ai laghi,~~ che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;*
- b4) *realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ~~e lacuale~~ e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;*
- b5) *realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4 del PPTR;*

- b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;
- b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;
- b8) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.

Con riferimento alle *Prescrizioni per i Paesaggi Costieri 3* si propone il seguente aggiornamento della norma:  
(In **grassetto** le parti da modificare in ~~barato~~ le parti da eliminare)

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali **e per gli interventi di completamento previsti conformemente ai parametri urbanistici espressi nelle NTA del Programma di Fabbricazione, e dai PP e/o PdiL in fase di attuazione, limitatamente ai lotti indicati nella Tav (inserire numero) con i n. (inserire numero dei lotti) come disciplinati al successivo comma 5.**

a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;

a3) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;

a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, **fatta eccezione per i percorsi perimetrali all'area di sedime delle nuove costruzioni, nella misura massima di 1,5 m;**

a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;

a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;

a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3 ~~e per i percorsi strettamente funzionali al raggiungimento degli edifici;~~

a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ~~o lacuale;~~

3. Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:

- comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, **all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili acquisendo la certificazione con il punteggio minimo di 2 ai sensi dell'art. 9 della L.R. 13/2008;**
- assicurino, escluso per gli interventi di ampliamento, un indice di permeabilità minimo pari al 40 % della Superficie Fondiaria (Sf);
- prevedano, nel caso di interventi con incremento della superficie coperta esistente apposito sistema di recupero e riciclo dell'acqua piovana per la quota necessaria a garantire l'irrigazione del giardino privato, qualora presente;
- prevedano di rinverdire il lotto attraverso l'inserimento di siepi e alberature costituite da essenze di macchia mediterranea, in modo da rendere la superficie fondiaria parte integrante della rete ecologica comunale collegandola, ove possibile, alla Rete Ecologica Regionale;
- prevedano di rinverdire le aree a parcheggi esistenti o da realizzare negli spazi aperti della superficie fondiaria in modo da rendere permeabili le superfici degli stalli;
- non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;
- garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
- promuovano attività che consentono la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto ~~(agricoltura, allevamento, ecc.)~~ e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;

<ul style="list-style-type: none"> <li>● comportino l'eliminazione degli eventuali detrattori paesaggistico-architettonici quali materiali e colori dissonanti, rivestimenti ceramici esterni e superfetazioni;</li> <li>● promuovano la fruizione pubblica della costa senza costituire un effetto barriera;</li> </ul> <p>b2) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;</p> <p>b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;</p> <p>b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero e lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;</p> <p>b5) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4 del PPTR;</p> <p>b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;</p> <p>b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;</p> <p>b8) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.</p>
<p>4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:</p> <p>c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale;</p> <p>c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;</p> <p>c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;</p> <p>c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore.</p>
<p>5. Specifiche <b>prescrizioni per gli interventi</b> nei territori costieri PC3 (Nuove edificazioni, ampliamenti, ristrutturazioni edilizie e manutenzioni straordinarie);</p> <p><b>d1) E' consentita la nuova edificazione nel rispetto delle previsioni dello strumento urbanistico vigente e delle prescrizioni urbanistiche dei PP e/o PdL in fase di attuazione- limitatamente ai lotti indicati nella Tav (inserire numero) con i nn. (inserire numero lotti)</b></p> <p><b>d2) Gli interventi di nuova edificazione, di ampliamento e di demolizione e ricostruzione, nel rispetto di quanto prescritto al comma 2 non devono superare le altezze degli edifici contigui se in lotti interclusi fino alla concorrenza dell'altezza massima prevista dal Pdf;</b></p> <p><b>d3) Le trasformazioni edilizie ammissibili devono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● essere realizzate con soluzioni progettuali che garantiscano appositi varchi tra gli edifici al fine di mantenere libere visuali verso la costa;</li> <li>● essere posizionate nel rispetto dell'orografia e della morfologia del territorio seguendo le attuali curve di livello ed evitando il più possibile movimentazioni di terra e cambi di quote;</li> <li>● è vietata l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero a meno di quelli valutati a seguito di relazione asseverata di agronomo o esperto in discipline forestali che ne prevedano adeguata compensazione (un numero di esemplari da reimpiantare maggiore di quelli sostituiti);</li> <li>● per le rampe dovranno preferirsi soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso;</li> </ul> <p><b>d4) Nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie i nuovi</b> Tutti gli interventi non devono alterare gli eventuali caratteri di pregio esistenti o non devono costituire un peggioramento dell'inserimento paesaggistico dei manufatti. A tal fine, fatto salvo quanto detto al punto precedente, gli interventi sulle facciate devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p>

- Le finiture delle facciate, sia su strada principale che interne, devono essere analoghe a quelle esistenti, se queste ultime non presentano caratteri contrastanti con il paesaggio;
- Nelle finiture delle facciate non è consentito l'uso di materiali ceramici e plastici;
- I rivestimenti ad intonaco devono essere tinteggiati o rifiniti in modo analogo a quelli limitrofi, considerando le finiture prevalenti del tratto stradale di riferimento, o comunque le finiture superficiali devono essere di colore bianco o comunque di colorazioni chiare;
- I paramenti murari facciavista devono essere analoghi a quelli esistenti, se paesaggisticamente ben inseriti, e con giunti privi di malte cementizie;
- Gli elementi decorativi devono essere congrui al carattere dei luoghi e non contrastanti con gli elementi circostanti;
- Le persiane e gli infissi devono essere preferibilmente in legno o in alternativa in alluminio verniciato con colori confacenti con il carattere dei luoghi e degli edifici circostanti; sono tassativamente da escludersi i colori diversi dal marrone, verde e dalle finiture metalliche brunte e grigio scuro;
- Le inferriate, se presenti, devono essere rifinite con vernici di colore brunito o dalle tonalità del grigio scuro;
- È preferibile l'uso di materiali ecocompatibili, anche se diversi da quelli esistenti.

#### 6. Recinzioni e cancelli

- e.1) Le recinzioni ed i cancelli su strada principale ed interni devono essere trattati e realizzati allo stesso modo;
- e.2) Le nuove recinzioni delle aree private e la sostituzione e manutenzione di quelle esistenti dovranno sempre essere realizzate con materiali ecocompatibili, secondo forme e dimensioni tali da non costituire una barriera visiva;
- e.3) È auspicabile la sostituzione delle recinzioni in cemento, a rete metallica o di ogni altra tipologia che non siano inserite paesaggisticamente;
- e.4) Per la funzione di recinzione è preferibile la realizzazione di muretti a secco o comunque l'uso della pietra locale. In alternativa le recinzioni devono essere in continuità con quelle limitrofe, se queste risultano paesaggisticamente inserite, in modo tale da non creare discontinuità nei con visuali;
- e.5) I cancelli di ingresso alle aree private, sia pedonali che carrabili, non devono costituire barriera visiva ed è quindi auspicabile la sostituzione dei cancelli con pannellature **opache che non siano superiori a 1,5 m di altezza**;
- e.6) I cancelli e le recinzioni metalliche devono essere rifiniti con vernici di colore brunito o dalle tonalità di grigio scuro. È pertanto auspicabile la riverniciatura di quelli esistenti di colore diverso dai precedenti

#### 7. Sistemazioni esterne di aree pubbliche e private

- ~~f.1) È ammessa la realizzazione di aree a verde attrezzate con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati;~~ Nelle aree **esterne** da sistemare non è consentita l'estirpazione di specie arboree, arbustive. Altresì i nuovi complessi vegetazionali dovranno essere realizzati mediante la piantumazione delle medesime specie autoctone rispetto a quelle esistenti o comunque tipiche della macchia mediterranea;
- f.2) Le sistemazioni delle aree esterne, dei giardini e delle aree di pertinenza, sia pubblici che privati, dovranno avvenire con materiali ecocompatibili oltre che per i piani di calpestio ed i percorsi interni, anche per i muretti di delimitazione e ogni altra opera di arredo esterno di tipo fisso. Le sistemazioni a verde dovranno avvenire con essenze autoctone ed analoghe a quelle presenti nell'area. Le pertinenze private non dovranno essere delimitate con elementi che occludano le visuali e la percezione del paesaggio circostante.

#### 8. Aree a parcheggio

- g.1) È ammessa la realizzazione di aree di sosta e parcheggio, sia pubblici che privati, in aree idonee e progettate in modo che non compromettano i caratteri storico-architettonici e paesaggistici;
- g.2) Le superfici dei piani di calpestio devono essere realizzate con materiali permeabili o semipermeabili, sono escluse le pavimentazioni impermeabili; a tal fine possono essere lasciati al naturale o essere realizzati con materiali drenanti ed ecocompatibili;**
- g.3) I percorsi interni e gli stalli devono essere localizzati e distribuiti in modo tale da garantire la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali eventualmente presenti;
- g.4) L'impatto visivo delle aree a parcheggio deve essere mitigato attraverso la piantumazione di specie autoctone, non necessariamente ad alto fusto.

#### MINISTERO

propone di sostituire il punto "Gli elementi decorativi devono essere congrui al carattere dei luoghi e non contrastanti con gli elementi circostanti;" della lettera d4 contenuta nelle *Specifiche prescrizioni per gli interventi nei territori costieri PC3* con il seguente:

"I nuovi elementi architettonici siano di forme semplici e lineari, evitando il richiamo a forme stilistiche non affini alla tradizione locale."

**COMUNE**

in merito al punto "assicurino, escluso per gli interventi di ampliamento, un indice di permeabilità minimo pari al 40 % della Superficie Fondiaria Sf" del co.3 let. b1) rappresenta che il parametro proposto si configura più come un indice urbanistico che come norma di carattere paesaggistico. Il Comune, condivide la necessità di contenere al minimo la permeabilizzazione dei suoli ma propone di rimuovere detto parametro.

**REGIONE**

Prende atto dei rilievi rappresentati dal Ministero e dal Comune e li condivide.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide la disciplina relativa ai territori costieri relativa al PC1 e PC3.

**La Conferenza chiude alle ore 18.15 e si aggiorna al 21.06.2023.**

Aldo Creanza



Aldo Domenico Maria Creanza  
27.06.2023 21:37:46 GMT+00:00

Fernando Antonio Schifano



Firmato digitalmente da:  
SCHIFANO FERNANDO ANTONIO  
Firmato il 28/08/2023 12:43  
Serial: Certificato: 1611760309514983286797144087837729847321  
Valido dal 12/10/2020 al 12/10/2023  
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Silvestro Lazzari

Firmato digitalmente da: LAZZARI SILVESTRO  
Ruolo: 4.6 Avvocato  
Organizzazione: ORDINE AVVOCATI DI LECCE  
27.06.2023 11:32:13

Maria Franchini

Firmato digitalmente da:  
FRANCHINI MARIA  
CN = FRANCHINI MARIA  
O = Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo  
C = IT

Giovanna De Stradis

Firmato digitalmente da  
GIOVANNA DE STRADIS  
CN = DE STRADIS GIOVANNA  
O = Ministero della cultura  
C = IT

Michela Catalano



Firmato digitalmente da:  
MICHELA CATALANO  
17/09/2023 19:00

Vincenzo Lasorella



REGIONE PUGLIA  
Vincenzo Lasorella  
25.07.2023 14:01:34  
GMT+00:00

Luigia Capurso



Luigia Capurso  
27.06.2023 13:37:03  
GMT+00:00

Anna Grazia Frassanito



Anna Grazia Frassanito  
27.06.2023 14:41:36  
GMT+01:00

Giuseppe Volpe



Giuseppe Volpe  
27.06.2023 09:51:32  
GMT+01:00



**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 21 giugno 2023**

Il giorno 21.06.2023 alle ore 11.30 si svolge l'ottava seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 4834 del 14.06.2023 come aggiornatasi nella seduta del 20.06.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PdF al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (in collegamento video);

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (in collegamento video);
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE (in collegamento video);
- Arch. Michela Catalano, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE (in collegamento video);

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

***Reticolo idrografico di connessione della RER***  
**COMUNE**

Nella seduta del 14 aprile la Regione aveva condiviso la perimetrazione proposta della RER chiedendo chiarimenti in merito alla riduzione della perimetrazione sui bordi della componente.

Il Comune rappresenta che avendo svolto degli approfondimenti ha ulteriormente perfezionato la perimetrazione dell' *UCP Reticolo idrografico di connessione della RER* nei punti richiesti dalla Regione attestandosi sui confini fisici e catastali come riportato nell'immagine seguente.



**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

**Grotte****COMUNE**

Ribadisce che la posizione della grotta/inghiottitoio denominato Abisso di Castro riportata nel PPTR è errata come risulta dalla scheda tecnica messa a disposizione della Conferenza (seduta del 8.06.2023), pertanto rettifica gli elaborati dell'Adeguamento riportando l'inghiottitoio nella posizione corretta indicata dalla Scheda tecnica e confermata dall'Ufficio tecnico comunale. Precisa inoltre che l'accesso della suddetta cavità avviene attraverso un budello verticale che introduce a due ambienti sotterranei come risulta dalla Scheda del Catasto grotte regionale (cod. ID PU\_141) e pertanto ritiene di classificare la suddetta componente solo come UCP Inghiottitoio.

Si riporta nell'immagine seguente a rettifica proposta

**REGIONE**

Prende atto e condivide, chiedendo al Comune di comunicare la suddetta rettifica all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al fine di aggiornare la Carta Idrogeomorfologica nelle more dell'avvio del tavolo tecnico che il Comune dovrà avviare in sede di formazione del PUG.

**COMUNE**

Si impegna a trasmettere la suddetta rettifica all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**Geositi****REGIONE**

Richiama quanto espresso nel verbale del 14 aprile 2023, segnalando che il Catasto Geositi della Regione Puglia censisce oltre alla *grotta della Zinzulusa* perimetrata diversamente dal PPTR, altri due geositi denominati rispettivamente: "*I depositi del porto di Castro*" e "*Faglia del porto di Castro*".

Si chiedono approfondimenti al fine di definire la perimetrazione del geosito "*grotta di Zinzulusa*" e di verificare la consistenza degli altri due geositi censiti dal Catasto.

alle 11.44 entra in conferenza l'avv. Silvestro Lazzari

**COMUNE**

Rappresenta che ha aggiornato gli elaborati dell'Adeguamento individuando i geositi denominati "*I depositi del porto di Castro*" e "*Faglia del porto di Castro*" censiti dal Catasto regionale geositi e ha rettificato la configurazione del geosito denominato *Grotta di Zinzulusa* integrandolo con la porzione a Nord lungo la costa come indicato nel catasto regionale.



#### CONFERENZA

Prende atto e condivide

Alle ore 12.05 entrano in Conferenza in collegamento video l'arch. Maria Franchini, l'arch. Giovanna de Stradis, l'arch. Michela Catalano.

#### **Aree di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004**

##### REGIONE

La proposta di Adeguamento riporta alla Tav.10 la ricognizione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004. Analizzata la documentazione trasmessa e rilevati alcuni errori nella perimetrazione delle suddette aree, la Regione illustra le aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 rettificata e chiede al Comune di aggiornare la Tav. 10 anche alla luce delle indicazioni contenute nel verbale del Comitato tecnico paritetico Stato Regione di seguito riportato.

*tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004";*

*tav. 2 – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

*tav. 3 – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co. 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".*

#### MINISTERO

Condivide la proposta di perimetrazione della Regione

#### COMUNE

Prende atto e si impegna a rettificare gli elaborati ricomprendendo nel perimetro delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 le strade, le pubbliche piazze e i giardini al servizio delle zone B.

**CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**Paesaggi rurali****COMUNE**

Il Comune mette a disposizione della conferenza la proposta di perimetrazione dell'*UCP Paesaggio Rurale*.

File	impronta MD5
UCP - Paesaggi rurali_16_06_23.dbf	f229d413fee9abbc81cdd7bae2992335
UCP - Paesaggi rurali_16_06_23.shp	74bb45111ead6d0e22d73e66c0497add
UCP - Paesaggi rurali_16_06_23.shx	6e3b33f8497157b9ad1626b670910a02

Come richiesto dalla Regione nella seduta del 15 giugno e anticipato dal Comune nella seduta del 20 giugno, rappresenta che ha elaborato una proposta di individuazione di nuovo UCP Paesaggio rurale non individuato dal PPTR. Il suddetto UCP proposto denominato "*Parco di Valorizzazione dei tratturelli di Castro*" è localizzato a Sud del territorio in un'area particolarmente pregiata dal punto vista paesaggistico per la compresenza di elementi della cultura materiale (muri a secco, pagghiare, ovili, tracciati tratturali), di una maglia agraria tradizionale, di una consistente presenza di componenti del sistema botanico vegetazionale.

**MINISTERO**

Chiede che venga inserito nel perimetro dell'*UCP paesaggio rurale* l'area tipizzata dal PdF come ZONA E1 (CAMPING - ATTREZZATURE - SPORT - SVAGO) in quanto ritiene che abbia delle caratteristiche analoghe a quella proposta dal Comune ed è lambita da un tratturello.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna a rettificare la perimetrazione come suggerito dal Ministero

**REGIONE**

Prende atto e condivide

**COMUNE**

Illustra la norma relativa ai paesaggi rurali

*Art. XX Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali*

**1.** Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

**2.** In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- nuove costruzioni;
- compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;
- ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;
- realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- nuove attività estrattive e ampliamenti.

**3.** Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

- trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:
  - a) siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;
  - b) comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
  - c) garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
  - d) promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) dell'area tutelata;
- realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, non alterando la struttura edilizia originaria,;

**4.** Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

- di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
- manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
- realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

**5.** Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati se pertinenti all'intervento:

per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

trasformazioni urbane

- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);

- *Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;*  
*per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture*
- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*  
*per la progettazione e localizzazione di aree produttive*
- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

**MINISTERO**

Condivide la proposta normativa del Comune ad ogni buon conto propone di integrare il primo punto del co. 2 proposto dal Comune come di seguito: *“nuove costruzioni e trasformazioni urbanistiche”*.

**COMUNE**

Prende atto e condivide la proposta del Ministero

**REGIONE**

Prende atto e condivide

**CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**Versanti****REGIONE**

Valutata la disciplina proposta dall'Adeguamento relativamente agli UCP Versanti si ritiene che la differenziazione della norma in tre diversi sub ambiti (Versanti nei territori costieri, versanti in località Serra, versanti nel resto del territorio e le Linee Guida per località Serra) debba essere uniformata in un'unica disciplina analoga a quella dell'art. 53 delle NTA del PPTR. Alla luce della discussione sui versanti in località Serra e della riconfigurazione della suddetta componente paesaggistica condivisa nelle precedenti sedute si ritiene che non ricorrano i presupposti per differenziare la disciplina relativa al Versante .

**COMUNE**

Condivide la valutazione della Regione atteso che l'edificazione di ogni singolo lotto sarà valutata sotto l'aspetto paesaggistico caso per caso nel rispetto della disciplina del PPTR.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**Territori costieri****MINISTERO**

Si premette che in merito alla *“classificazione di un'estesa area rientrante nei territori costieri prima indicata come PC2 nella proposta di Adeguamento, poi reinserita nel PC1”* il Comune ha proposto solo norme integrative volte alla *“riqualificazione”* dell'area e non norme più restrittive relative all'edificabilità, già preclusa nel vigente PPTR.

Il Ministero precisa che la connotazione di territorio quasi completamente urbanizzato è riferita alla sola area di Campitelli e alle limitrofe aree B in territorio costiero (individuata come Zona 1 nelle Linee guida per i paesaggi costieri), mentre la zona di Frasciule è considerata di qualità paesaggistica molto alta e non è completamente edificata, sia entro la fascia costiera dei 300 m. sia oltre la stessa.

In merito alle aree libere in località Frasciule nn. 63, 64 e 69 rappresenta quanto segue: per le aree libere 63 e 64 la Regione ha condiviso la ripermetroazione dell'area di rispetto dei boschi e pertanto si ritengono potenzialmente edificabili; per il lotto 64 conferma che fa parte di un'ampia fascia libera di intervisibilità panoramica da un lato verso Castro alta, le torri e le mura, dall'altra verso la collina boscata, tuttavia tale caratteristica verrà meno a fronte della previsione di edificabilità al di fuori della fascia costiera in quanto tale area corrisponde al limite della stessa; per il lotto 69 conferma quanto verbalizzato nella seduta del 20 giugno in merito alla potenziale edificabilità in parte. A fronte della proposta del paesaggio rurale con prescrizione di inedificabilità all'interno dello stesso si valuta che l'inserimento di tale nuova tutela consente di ridurre il consumo di suolo in aree attualmente edificabili con il vantaggio della conservazione dell'integrità dei valori paesaggistici; pertanto si ritiene che possa concedersi l'edificabilità, fatte salve la verifica che, alla data odierna non si tratti di aree di pertinenza di edifici esistenti e la legittimità paesaggistica dell'edificato che rende il lotto *“intercluso”*:

- nelle aree libere dell'area Campitelli e zone limitrofe aree B – nn. 10, 11, 30, 31, 97, 98, 102, 105, 106, 107 - con le limitazioni già enunciate nella seduta del 20 giugno;
- nelle aree libere nn. 63, 64 e 69, mantenendo per quest'ultima area la parziale edificabilità come già indicata nella seduta del 20 giugno;
- nelle due aree libere nn. 99 e 100, con la specifica della necessità di corretta ripermetrazione della 99 in quanto già parzialmente edificata.

Alle ore 16.30 l'arch. Maria Franchini lascia la conferenza

#### REGIONE

Prende atto, condivide e chiede al Comune per l'area n. 69 e per l'area n. 10 di precisare nelle NTA le prescrizioni indicate dal Ministero al fine di rendere più chiara l'applicabilità della disciplina.

Inoltre condivide la proposta di perimetrazione dei PC1, PC2 e PC3 aggiornata ad esito delle determinazioni della Conferenza e presentata dal Comune nella seduta del 15.06.23

#### COMUNE

Propone di confermare per il lotto 69 la previsione già presente nelle NTA all'art. 22.3.2 co. 1 dell'Adeguamento il quale stabilisce che *"i nuovi volumi nel lotto n. 69 completeranno l'isolato urbano e verranno arretrati di almeno 8 m rispetto alla strada super-panoramica in modo tale da non alterare i coni visuali"*;

Per quanto riguarda il lotto n. 10 propone di inserire nelle NTA una specifica disciplina che prevede una distanza minima di 5 m dal confine del lotto prospiciente la via Sant'Antonio, come di seguito rappresentato.



#### MINISTERO

A fronte della proposta del Comune ritiene che per l'area 69 i volumi dovranno essere arretrati di almeno 10 m della strada super-panoramica.

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide.

#### BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

##### COMUNE

Richiama quanto proposto nella seduta del 14 aprile in merito alla modifica del co. 1 dell'art 51. come segue  
**1. Sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice si applicano le specifiche prescrizioni d'uso contenute nelle schede di "identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso" PAE0050, PAE 0049 e PAE0135, predisposte ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera b).**

**MINISTERO**

Condivide la rettifica suggerita dal Comune ma propone di sostituire le parole "*specifiche prescrizioni*" con "*specificata disciplina d'uso*"

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche**

La Soprintendenza ha messo a disposizione della Conferenza la proposta di decreto di vincolo delle aree interessate dai lavori di scavo in località Capanne e Muraglie al fine di suggerire una perimetrazione coerente per l'UCP segnalazione archeologica discussa nella seduta del 15 giugno 2023

**COMUNE**

Prende atto condivide e rappresenta di aver già provveduto agli aggiornamenti degli elaborati.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**Luoghi panoramici****REGIONE**

Richiama quanto espresso nella seduta del 14 aprile circa l'opportunità di individuare l'UCP luogo panoramico mediante areale poligonale in sostituzione del riporto puntuale al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina.

**COMUNE**

Illustra una proposta di perimetrazione del luogo panoramico

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

La Conferenza si chiude alle ore 17.30 aggiornandosi alla data del 22.06.2023 alle ore 12.00.

Aldo Creanza

Fernando Antonio Schifano

Silvestro Lazzari

Maria Franchini

Giovanna De Stradis

Michela Catalano

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Giuseppe Volpe

**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 22 giugno 2023**

Il giorno 22.06.2023 alle ore 12.40 si svolge la nona seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 4834 del 14.06.2023 come **aggiornatasi nella seduta del 21.06.2023**, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PdF al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro,
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (in collegamento video);
- ing. Tommaso Farenga, progettista dell'Adeguamento (in collegamento video)
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal comune di Castro (in collegamento video)

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (in collegamento video);
- arch. Giovanna de Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE (in collegamento video dalle ore 13.20)

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

***Obiettivi generali e specifici***

**REGIONE**

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "*obiettivi generali*":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "*obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di*

settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2". Gli obiettivi generali e specifici del PPTR sono richiamati nelle NTA dell'Adeguamento agli artt. 6 e 7.

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide.

#### **Obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento**

##### REGIONE

Il territorio comunale di Castro ricade nell' Ambito di paesaggio del PPTR "Salento delle Serre" (n.11) e all'interno della figura territoriali denominata "Serre orientali".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

L'Adeguamento riporta gli obiettivi di qualità paesaggistica per le strutture e componenti idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale, antropica e storico-culturale, visivo-percettiva all' art. 15 delle NTA.

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide.

#### Componente Botanico -Vegetazionale

##### **Boschi**

##### REGIONE

In riferimento alla perimetrazione proposta in data 14.04.2023, 08.06.2023 e in data 15.06.2023 e dal confronto con gli elaborati cartografici consegnati dal Comune, si rileva il seguente errore materiale:

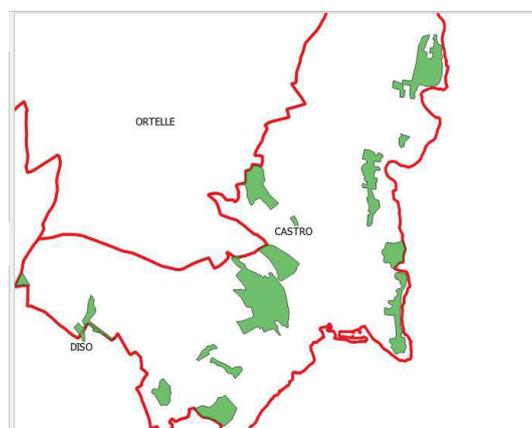
- inclusione nel bosco di un fabbricato esistente, non presente nel BP Boschi da PPTR.



Si propone la ripermimetrazione del BP *Boschi*, come da figura, con il limite in marrone, escludendo l'area in verde.

Per quanto riguarda la perimetrazione dei boschi, avendo verificato che gli elaborati consegnati dal Comune sono stati integrati e modificati come richiesto, si riporta la cartografia riassuntiva e conclusiva emersa dalle conferenze precedenti e l'impronta digitale degli shapefile di riferimento:

File	MD5
BP - Boschi_21_06_23.dbf	9befd72ac797b17d1765c26ade530059
BP - Boschi_21_06_23.shp	cfb761e64922b01c60dce6a5b90ebebe
BP - Boschi_21_06_23.shx	d1fec3be48e4891144388d6bc5a617aa

**COMUNE**

Prende atto e concorda sia con la rettifica richiesta nella prima figura che con la cartografia complessiva.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

***Area di rispetto dei boschi*****REGIONE**

In riferimento alla perimetrazione proposta in data 14.04.2023, 08.06.2023 e in data 15.06.2023 e dal confronto con gli elaborati cartografici consegnati dal Comune, si rileva un mero errore materiale di calcolo dell'UCP *area di rispetto dei boschi*. Come si evince dalla foto inserita nel verbale del 8.06.2023, il poligono del bosco indicato dalla freccia risultava diviso in due aree, ma realmente è un unico poligono di 3,7 ettari e pertanto la fascia di rispetto è di 100mt

**COMUNE**

Prende atto e concorda e si riserva di rettificare l'UCP - Area di rispetto dei boschi.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**COMUNE**

In sede di conferenza del 21.06.2022 il Comune ha messo a disposizione della conferenza la proposta di ripermetrazione UCP *Area di rispetto dei boschi*, differente da quella illustrata dalla Regione in seduta 08.06.2023, in quanto in generale trattasi di aree fisicamente delimitate da edificato e infrastrutture in cui il bosco non avrebbe possibilità di espandersi. Rappresenta, inoltre, che ha effettuato una ricognizione dei perimetri sia dell'area a bosco che della relativa fascia attestandosi in aumento sui confini comunali.

Seguono le immagini di dettaglio relative ai contenuti sopra esposti



**REGIONE**

Prende atto della proposta di ripermetrazione presentata dal Comune ed in accordo con l'art. 61 delle NTA del PPTR e considerata la situazione esistente con un tessuto urbano compatto e la viabilità presente concorda.

**MINISTERO**

Prende atto

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**COMUNE**

Per quanto riguarda l'area di seguito rappresentata, in località Serra, parte nord, con in rigato nero la rettifica proposta.

**REGIONE**

Visionata la proposta di rettifica del Comune sull'UCP Area di rispetto dei Boschi sotto indicata, si concorda con lo stralcio, trattandosi di un'area parzialmente edificata e comunque a ridosso delle strade esistenti. Si tratta di un'area marginale ai confini dell'UCP, quindi non comporta discontinuità del contesto e nulla aggiunge alla conservazione del bosco.

**MINISTERO**

Prende atto

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**COMUNE**

Sempre il località Serra, riguardo all'area di rispetto generata dal BP *Boschi* inserito in sede di Adeguamento, propone lo stralcio viste le considerazioni sopra riportate a introduzione della componente oggetto di discussione.

**REGIONE**

Considerata la natura circoscritta e delimitata della componente botanico vegetazionale dell'area a BP *Boschi* (a Sud dalla strada Papa Giovanni XXIII e a nord dalla condotta fognaria, come dichiarato dal Comune), e proposta dalla Regione in sede di adeguamento e a seguito di un sopralluogo, si concorda con lo stralcio dell'area di rispetto dei boschi in quanto si ritiene non possa contribuire allo sviluppo della vegetazione a macchia mediterranea.

La fascia di pertinenza della condotta fognaria condiziona già la natura dell'area limitrofa al BP *Boschi*, poichè per definizione deve essere accessibile ai fini della manutenzione e quindi libera da qualsiasi impedimento, anche di tipo vegetazionale. Sarebbe auspicabile che il tracciato resti comunque permeabile ai fini del mantenimento di un microclima del terreno umido volta al mantenimento della rigogliosità della vegetazione sottostante e che qualsiasi intervento che si debba fare su questa fascia non danneggi la componente BP *Boschi*.

Di conseguenza non ha alcun senso paesaggistico né conservazionistico perimetrare un'area di rispetto oltre la fascia fognaria, data la discontinuità che si creerebbe tra l'UCP e il BP. Si rileva anche che oltre alla fascia fognaria, ci sono opere edilizie che frammentano l'area restante, rendendo discontinuo e già parcellizzato il territorio su cui andrebbe a incidere l'area di rispetto.

Sarebbe auspicabile che qualsiasi possibile intervento edilizio a realizzarsi in quell'area si distanziasse almeno di circa 4 mt dal limite del BP *Boschi*, data la presenza ad oggi di una fascia di pertinenza della condotta fognaria da mantenere accessibile e pertanto di conseguenza libera. Da bibliografia e progettualità esistente e istruita anche da questa Sezione, la fascia di pertinenza catastale dell'AqP è di 2 metri (1,20 metri lo scavo), quindi si chiede di far distanziare solo di ulteriori 2 metri qualsiasi intervento.

**COMUNE**

Il Comune prende atto e si riserva di inserire la raccomandazione proposta dalla Regione nella parte delle Misure di salvaguardia per gli UCP *Are di rispetto dei boschi* relativa agli interventi auspicabili (co. 4).

**MINISTERO**

Prende atto

**REGIONE**

Si riporta di seguito l'impronta digitale degli shapefile relativi all'*UCP-Area di rispetto dei boschi*:

File	MD5
UCP - Aree di rispetto dei boschi_21_06_23.dbf	cd41913a601f5990790561e5dd2766d2
UCP - Aree di rispetto dei boschi_21_06_23.shp	7ce1be284a025ae13962b6931ec8bdfc
UCP - Aree di rispetto dei boschi_21_06_23.shx	09ec8377a8b6d249b2013e7cca0248d6

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

**Prati e pascoli naturali****COMUNE**

Vista la proposta della Regione presentata in data 08.06.2023 e visionati gli shapefile delle perimetrazioni concorda con quanto proposto.

**REGIONE**

si riporta l'impronta digitale degli shapefile relativi all'*UCP- Prati e pascoli naturali*

File	MD5
UCP_prati e pascoli_RID.dbf	7d556c6907829908a6c0c55f8007257c
UCP_prati e pascoli_RID.shp	a1723dfbc853f59389653eabc7fe56f8
UCP_prati e pascoli_RID.shx	d77de89a2dff5c05ae7cc5033752ab2

**CONFERENZA**

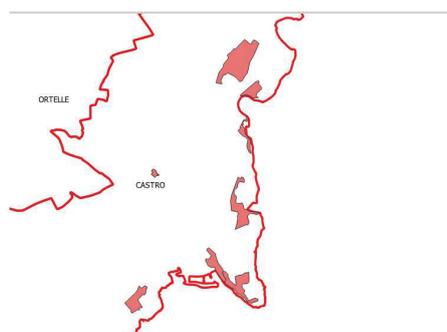
Prende atto e condivide.

**Formazioni arbustive in evoluzione naturale****REGIONE**

Considerato che ha aggiornato gli elaborati cartografici delle formazioni arbustive in evoluzione naturale anche in relazione al BP Boschi, illustra la cartografia aggiornata alle sedute precedenti.

Si riporta di seguito l'impronta digitale degli shapefile relativi all'UCP-Formazioni arbustive in evoluzione naturale:

File	MD5
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale_13_06_23.dbf	b03cd5a3349013f769bc7995742ffb8e
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale_13_06_23.shp	58b75ea5ed0003b8320d17b1ee248a83
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale_13_06_23.shx	df0e3cca2b216ed4145efe9ae52fff75

**COMUNE**

Preso visione delle proposte della Regione messe a verbale nelle sedute del 08.06.2023 e del 15.06.2023 riguardo la componente specifica condivide.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

Alle ore 13.20 entra in conferenza l'arch. Giovanna de Stradis.

**Siti di rilevanza naturalistica****REGIONE**

Per quanto riguarda la Rete Natura 2000, il territorio del Comune è interessato dalla presenza di due Zone Speciali di Conservazione (ZSC) IT 9150002 e ZSC 9150019 QUERCE DI CASTRO, entrambe prive di Piano di gestione. Pertanto, sulle aree indicate e perimetrare come da PPTR, nelle NTA è necessario richiamare anche il R.R. n. 6 del 10.05.2016 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**Parchi e riserve e aree di rispetto dei parchi****REGIONE**

Data la presenza del BP - PARCO NATURALE REGIONALE COSTA OTRANTO LEUCA e relativo UCP Area di rispetto dei Parchi di 100 mt. si conferma la perimetrazione proposta dal Comune e si rappresenta che occorre richiamare nell'NTA dell'adeguamento i riferimenti alla Legge Regionale istitutiva n. 30. del 26 ottobre 2006.

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide

#### Territori Costieri

##### REGIONE

Con riferimento alle *Prescrizioni per i Paesaggi Costieri 2* siano apportate le seguenti modifiche e integrazioni alle NTA messe a disposizione della conferenza dal Comune nella seduta del 14.4.2023:  
(In **grassetto** le parti da aggiungere in ~~barra~~ le parti da eliminare)

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali **e per gli interventi di completamento previsti conformemente ai parametri urbanistici espressi nelle NTA del Programma di Fabbricazione, limitatamente ai lotti indicati nella Tav (inserire numero) con i n. (inserire numero dei lotti) come disciplinati al successivo comma 5. e per quelle previste dalle vigenti norme urbanistiche, conformemente ai parametri urbanistici espressi nelle NTA del Programma di Fabbricazione, giudicate paesaggisticamente compatibili;**
- a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;
- a3) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;
- a4) **trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatta eccezione, oltre che all'area di sedime delle nuove costruzioni, per i percorsi perimetrali nella misura massima di 1,5 m;**
- a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;
- a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;
- a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3 **e per i percorsi strettamente funzionali al raggiungimento degli edifici;**
- a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;
- a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ~~e lacuale;~~

3. Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili** piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:

- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;
- comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
- non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;
- garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
- promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto ~~(agricoltura,~~

<p>allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;  <b>comportino l'eliminazione di eventuali detrattori paesaggistico-architettonici quali materiali e colori dissonanti, rivestimenti ceramici esterni e superfetazioni;</b>  <b>promuovano la fruizione pubblica della costa senza costituire un effetto barriera;</b></p> <p>b2) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;</p> <p>b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri <del>e di quelli contermini ai laghi</del>, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;</p> <p>b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero <del>e lacuale</del> e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;</p> <p>b5) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4 del PPTR;</p> <p>b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;</p> <p>b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrata pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;</p> <p>b8) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.</p> <p>4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:</p> <p>c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale;</p> <p>c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;</p> <p>c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;</p> <p>c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore</p> <p><i>Art. 22.2.1 - <del>Linee guida Prescrizioni specifiche per gli interventi nel PC 2 (Ristrutturazioni edilizie e manutenzioni ordinarie e straordinarie)</del></i></p> <p><i>1. <del>Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, è consentita la trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, ove consentita, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:</del></i></p> <p><del>— siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;</del></p> <p><del>— comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;</del></p> <p><del>— garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco compatibili;</del></p> <p><del>— comportino l'eliminazione dei detrattori paesaggistico architettonici quali materiali e colori dissonanti, rivestimenti ceramici esterni e superfetazioni;</del></p> <p><del>— promuovano la fruizione pubblica della costa senza costituire un effetto barriera;</del></p> <p><b>Recinzioni e cancelli</b></p> <p>1. Le recinzioni ed i cancelli su strada principale ed interni devono essere trattati e realizzati allo stesso modo;</p> <p>2. Le nuove recinzioni delle aree private e la sostituzione e manutenzione di quelle esistenti dovranno sempre</p>
---

essere realizzate con materiali ecocompatibili, secondo forme e dimensioni tali da non costituire una barriera visiva;

3. È auspicabile la sostituzione delle recinzioni in cemento, a rete metallica o di ogni altra tipologia che non siano inserite paesaggisticamente;

4. Per la funzione di recinzione è preferibile **adottare soluzioni che prevedano l'uso di materiali e tecniche tradizionali** la realizzazione di muretti a secco o comunque della pietra locale. In alternativa le recinzioni devono essere in continuità con quelle limitrofe, se queste risultino **compatibili con i caratteri paesaggistici dei luoghi** paesaggisticamente inserite, in modo tale da non creare discontinuità nei cono visuali;

5. I cancelli di ingresso alle aree private, sia pedonali che carrabili, non devono costituire barriera visiva ed è quindi auspicabile la sostituzione dei cancelli con pannellature opache che **non siano superiori a 1,50 m** di altezza;

6. I cancelli e le recinzioni metalliche devono essere rifiniti con vernici di colore brunito o dalle tonalità di grigio scuro. È pertanto auspicabile la riverniciatura di quelli esistenti di colore diverso dai precedenti.

#### Volumetrie residue

**Specifiche prescrizioni per gli interventi nei territori costieri PC2 (Nuove edificazioni, ampliamenti, ristrutturazioni edilizie e manutenzioni straordinarie);**

1. **E' consentita la nuova edificazione nel rispetto delle previsioni dello strumento urbanistico vigente e limitatamente ai lotti indicati nella Tav (inserire numero) con i nn. (inserire numero lotti).**
2. È consentita la sopraelevazione purché l'edificio esistente sia costituito solo dal piano terra; non è quindi consentito il superamento dei due piani fuori terra;
3. I volumi in sopraelevazione devono essere arretrati per quanto possibile dal fronte dell'edificio esistente;
- d1) Gli interventi di nuova edificazione, di ampliamento e di demolizione e ricostruzione, nel rispetto di quanto prescritto al comma 2 non devono superare le altezze degli edifici contigui;**
- d2) Le trasformazioni edilizie ammissibili devono:**
  - essere realizzate con soluzioni progettuali che garantiscono appositi varchi tra gli edifici al fine di mantenere libere visuali verso la costa;
  - essere posizionate nel rispetto dell'orografia e della morfologia del territorio seguendo le attuali curve di livello ed evitando il più possibile movimentazioni di terra e cambi di quote;
  - per le rampe dovranno preferirsi soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso;

~~Nelle aree libere con volumetrie residue non realizzate è consentito il completamento delle previsioni del PdF secondo la seguente modalità:~~

~~1. Per il completamento della volumetria al piano terra, o comunque nei livelli esistenti, si seguano le indicazioni del PdF e dei Piani Urbanistici esecutivi;~~

~~4. Nelle sopraelevazioni le nuove facciate devono essere in continuità con quelle esistenti, se queste ultime risultano paesaggisticamente inserite in quanto seguono i canoni dettati dallo strumento urbanistico esecutivo redatto ed approvato. In caso contrario, gli interventi di completamento delle volumetrie devono essere accompagnati da soluzioni tecniche tese a migliorare l'inserimento paesaggistico dei volumi esistenti;~~

~~5. Per le soluzioni da adottare nelle realizzazioni dei nuovi volumi si faccia riferimento a quanto riportato al punto 2 del paragrafo precedente.~~

**4. Nelle manutenzioni straordinarie e nelle ristrutturazioni edilizie i nuovi interventi non devono alterare gli eventuali caratteri di pregio esistenti. A tal fine, fatto salvo quanto detto ai punti precedenti, gli interventi sulle facciate devono rispondere alle seguenti caratteristiche:**

- Le finiture delle facciate, sia su strada principale che interne, devono essere analoghe a quelle esistenti, se queste ultime non presentano caratteri contrastanti con il paesaggio;
- Nelle finiture delle facciate non è consentito l'uso di materiali ceramici e plastici;
- I rivestimenti ad intonaco devono essere tinteggiati o rifiniti in modo analogo a quelli limitrofi, considerando le finiture prevalenti del tratto stradale di riferimento, o comunque le finiture superficiali devono essere di colore bianco o comunque di colorazioni chiare;
- I paramenti murari faccia vista devono essere analoghi a quelli esistenti, se paesaggisticamente ben inseriti, e con giunti privi di malte cementizie;
- I nuovi elementi architettonici siano di forme semplici e lineari, evitando il richiamo a forme stilistiche non affini alla tradizione locale;
- Le persiane e gli infissi devono essere preferibilmente in legno con colori confacenti con il carattere dei luoghi e degli edifici circostanti; sono tassativamente da escludersi i colori diversi dal marrone, verde e dalle finiture

<p>metalliche bruite e grigio scuro;  - Le inferriate, se presenti, devono essere rifinite con vernici di colore brunito o dalle tonalità del grigio scuro;  5. È preferibile l'uso di materiali ecocompatibili, anche se diversi da quelli esistenti.</p>
<p><b>Completamento delle aree libere</b>  Nel PC2 sono presenti aree libere che costituiscono un'interruzione nel tessuto edilizio; nello specifico si tratta delle aree n. 63, 64, 69, 80, 81, 82, 83, 86, 87 (cfr. tavole in calce alle presenti NTA). È consentito il completamento delle previsioni del PdF relativo alle aree libere secondo le seguenti modalità:  1. Le aree libere n. 80, 81, 82, 83 e 86, tutti di tipo intercluso, devono essere completati in coerenza al tessuto edilizio limitrofo e secondo le modalità ed i parametri urbanistici indicati nel PdF. La distribuzione dei nuovi volumi deve essere tale da non creare discontinuità nel tessuto edilizio ed analoga a quella degli edifici limitrofi. La continuità dei fronti strada deve essere mantenuta mediante scelte progettuali analoghe a quelle esistenti, nel rispetto dei caratteri storico-architettonici della zona.  Nella realizzazione dei primi piani i volumi devono essere arretrati per quanto possibile dal fronte a livello stradale. Le facciate dei nuovi manufatti, sia su strade principali che interne, devono essere realizzate secondo quanto riportato al punto 2 del paragrafo "Ristrutturazioni edilizie e manutenzioni ordinarie e straordinarie".  Le recinzioni ed i cancelli devono essere realizzati secondo quanto riportato nel precedente paragrafo dedicato.</p>
<p><b>Sistemazioni esterne di aree pubbliche e private</b>  1. È ammessa la realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati; nelle aree da sistemare non è consentita l'estirpazione di specie arboree, arbustive. Altresì i nuovi complessi vegetazionali dovranno essere realizzati mediante la piantumazione delle medesime specie autoctone rispetto a quelle esistenti o comunque tipiche della macchia mediterranea;  2. Le sistemazioni delle aree esterne, dei giardini e delle aree di pertinenza, sia pubblici che privati, dovranno avvenire con materiali ecocompatibili oltre che per i piani di calpestio ed i percorsi interni, anche per i muretti di delimitazione e ogni altra opera di arredo esterno di tipo fisso. Le sistemazioni a verde dovranno avvenire con essenze autoctone ed analoghe a quelle presenti nell'area. Le pertinenze private non dovranno essere delimitate con elementi che occludano le visuali e la percezione del paesaggio circostante</p>
<p><b>Aree a parcheggio</b>  1. È ammessa la realizzazione di aree di sosta e parcheggio, sia pubblici che privati, in aree idonee e progettate in modo che non compromettano i caratteri storico-architettonici e paesaggistici;  1. I piani di calpestio preferibilmente non devono comportare la realizzazione di superfici impermeabili; a tal fine possono essere lasciati al naturale o essere realizzati con materiali drenanti ed ecocompatibili;  2. I percorsi interni e gli stalli devono essere localizzati e distribuiti in modo tale da garantire la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali eventualmente presenti;  3. L'impatto visivo delle aree a parcheggio deve essere mitigato attraverso la piantumazione di specie autoctone, non necessariamente ad alto fusto.</p>

**COMUNE**

Prende atto di quanto proposto dalla Regione e si impegna ad aggiornare le NTA

**MINISTERO**

Prende atto e condivide

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare

**COMUNE**

In relazione alle norme del PC3, ampiamente discusse durante la seduta del 20-06-2023, propone di modificare il punto a4) del co. 2 come di seguito: "trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatta eccezione, oltre che all'area di sedime delle nuove costruzioni, per i percorsi perimetrali nella misura massima di 1,5 m".

Propone inoltre di modificare nel seguente modo il terzo punto del co. 5 lett. d3: *“è vietata l’eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero a meno di quelli valutati a seguito di relazione asseverata di agronomo o esperto in discipline forestali che ne prevedano adeguata compensazione (~~un~~ numero di esemplari da reimpiantare maggiore di quelli sostituiti);”*

**REGIONE**

Prende atto e condivide le proposte del Comune

**MINISTERO**

In relazione alle norme del PC3, ampiamente discusse durante la seduta del 20-06-2023, propone di modificare il co.3 punto 2 come di seguito: *“siano finalizzati all’adeguamento strutturale o funzionale, all’efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili”*.

Propone inoltre, in merito al paragrafo relativo alle Recinzioni, di aggiornare la lett. e4) nel seguente modo: *“Per la funzione di recinzione è preferibile adottare soluzioni che prevedano l’uso di materiali e tecniche tradizionali. In alternativa le recinzioni devono essere in continuità con quelle limitrofe, se queste risultino compatibili con i caratteri paesaggistici dei luoghi, in modo tale da non creare discontinuità nei con visuali;”*

**REGIONE e COMUNE**

Prendono atto e condividono

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**REGIONE**

Oltre a quanto già riportato nella seduta del 20.06.2023, propone di spostare i seguenti punti dal co.3 lett. b1) al co. 5 lett. d2 delle *Specifiche prescrizioni per gli interventi nei territori costieri PC3* e aggiornare come segue:

*d2) Gli interventi di nuova edificazione, di ampliamento e di demolizione e ricostruzione, nel rispetto di quanto prescritto al comma 2:*

- *non devono superare le altezze degli edifici contigui se in lotti interclusi fino alla concorrenza dell’altezza massima prevista dal PdF;*
- *devono prevedere apposito sistema di recupero e riciclo dell’acqua piovana per la quota necessaria a garantire l’irrigazione del giardino privato, qualora presente;*
- *devono prevedere di rinverdire il lotto attraverso l’inserimento di siepi e alberature costituite da essenze di macchia mediterranea, in modo da rendere la superficie fondiaria parte integrante della rete ecologica comunale collegandola, ove possibile, alla Rete Ecologica Regionale;*
- *devono prevedere di rinverdire le aree a parcheggi esistenti o da realizzare negli spazi aperti della superficie fondiaria in modo da rendere permeabili le superfici degli stalli;*

**COMUNE E MINISTERO**

Prendono atto e condividono

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare

**Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR****REGIONE**

Il PPTR individua all’art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l’intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all’art. 7 comma 4 e individuati all’art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 *“Dovrà essere garantita l’integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale”*.

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

L'adeguamento riporta i contenuti dei progetti territoriali agli artt. 8, 9, 10, 11, 12 e 13 delle NTA, ad ogni buon conto si ritiene necessario esplicitare gli elementi principali dei progetti territoriali in base alle specificità del territorio di Castro.

#### **COMUNE**

Rappresenta che ha già provveduto all'elaborazione del progetto territoriale per le mobilità dolce in coerenza con il PPTR e illustra la suddetta proposta.

#### **REGIONE e MINISTERO**

Condivide quanto operato dal Comune e chiede che sia elaborato il progetto della rete ecologica comunale nel quale siano inseriti tutte le componenti botanico vegetazionali come aggiornate ad esito della conferenza.

#### **COMUNE**

Prende atto e si impegna a produrre l'elaborato richiesto

#### **CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

#### ***Strade a valenza paesaggistica e luogo panoramico***

##### **REGIONE**

La Regione propone di integrare le NTA riferite alla componente come di seguito riportato:

##### **art. XX Misure di salvaguardia e di utilizzazione**

1. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85, commi 1), 2), 3) delle NTA del PPTR e rappresentati negli elaborati dell'Adeguamento, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, come modificato dalle presenti NTA ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. XXX delle NTA del PPTR, come adeguate dalle presenti NTA, e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- a1) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idro geomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei luoghi panoramici;
- a2) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali su l'incomparabile panorama che da essi si fruisce;
- a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;
- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a5) nuove attività estrattive e ampliamenti;
- a6) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;
- a7) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.
- a8) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

3. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

- a) mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;
- b) comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;
- c) assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive dalle componenti percettive verso il paesaggio e viceversa (fruizione da particolari siti punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);

- d) comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;
- e) comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;
- f) utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese) e segnalino l'accesso al centro abitato evidenziando il cambio di ruolo della strada;
- g) escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;
- h) sviluppino una geometria del bordo volta a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);
- i) in occasione di significative presenze territoriali quali ad esempio componenti di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e colture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;
- j) puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio.
- c6) riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;

**COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare le NTA.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

**Chiusi i lavori tecnici**, Il Ministero precisa che, vista la specificità del caso esaminato, ha accettato di lavorare su un Programma di Fabbricazione, che però, chiusi i lavori, ha manifestato tutti i suoi limiti, essendo per sua stessa natura uno strumento di parziale pianificazione strategica del territorio comunale.

Si evidenzia quindi che il Programma di Fabbricazione si è rilevato uno strumento inadeguato per impostare la strategia di sviluppo del territorio attraverso la tutela dei valori paesaggistico culturali, in quanto ha risolto solamente problemi puntuali e con una visione strategica di corto raggio, molto lontana da uno sviluppo fondato sui valori culturali che è obiettivo del PPTR e del Codice dei beni culturali. Questi ultimi aspetti andranno affrontati quanto prima nel redigendo PUG.

Il Comune riporta che ha avviato già il procedimento di redazione del PUG, nell'ottica della visione strategica di sviluppo del territorio e di tutela e valorizzazione del paesaggio di Castro, come riportato nell' Allegato 1 del documento "Proposta di adeguamento del PdF al PPTR": *"nel caso specifico di Castro, si specifica sin da ora che nella futura redazione del PUG saranno assunti gli orientamenti strategici del PPTR"*.

Alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) relativamente all'Adeguamento del PdF di Castro, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dall'adeguamento del PdF di Castro come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo

periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.

Si chiede, pertanto, al Comune di Castro di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati dell'Adeguamento del PdF e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shapefile, entro il termine di 90 giorni. Gli shapefile relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento del PdF dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito [www.pugliacon.regione.puglia.it](http://www.pugliacon.regione.puglia.it).

La Conferenza si chiude alle ore 15.

Aldo Domenico Maria Creanza

Fernando Antonio Schifano

Tommaso Farenga

Firmato digitalmente da: FARENGA TOMMASO  
Data: 09/08/2023 09:41:09

Silvestro Lazzari

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Giuseppe Volpe

Maria Franchini

Giovanna De Stradis